

Il gusto della tradizione!

Via XI Settembre, 11 - 90012 Caccamo (Pa) - Tel. +39 091 814 8004
www.anticamacelleriacanzone.it - info@anticamacelleriacanzone.it

Seguici su

LE SOCIETÀ DELLA REGIONE. In servizio oltre 7 mila dipendenti. Crocetta: saremo rigorosi ma niente macelleria sociale

Partecipate, lo spreco continua

➤ Dossier della Corte dei Conti: i costi rimangono altissimi, occorre intervenire in modo drastico sul personale. Aziende con i bilanci in rosso ricevono ancora aiuti ingenti. Dall'Ast a Riscossione Sicilia, ecco i casi più delicati → VESCOVO A PAGINA 2

PICCOLI PASSI, GRANDI SPERPERI

Lelio Cusimano

Nella tradizione della Regione Siciliana, almeno negli ultimi decenni, è possibile cogliere alcune costanti. → SEGUE A PAGINA 2

PALERMO

Corruzione, intesa fra Pg e giudici contabili



→ MADDALENA A PAGINA 3

TRASPORTO AEREO. Dichiarati duemila esuberi per il personale di terra: la compagnia annuncia tagli salariali. Convocato un vertice per lunedì



I sindacati contro il piano industriale di Alitalia: disagi annunciati per il 5 aprile FOTOPERI

Alitalia nel caos: sciopero il 5 aprile

→ PAGINA 11

BUONI LAVORO

Voucher aboliti dal governo per evitare il referendum

→ PAGINA 11

LA SCELTA È UN ERRORE CHE PENALIZZA I DEBOLI

→ Nino Sunseri A PAGINA 11

REGIONE. Crocetta: lunedì in giunta il piano da 50 milioni

I disabili lanciano l'appello al Papa: «Assistenza negata»

Dagli schermi della tv dei vescovi l'invito a richiamare all'etica e all'efficienza i politici siciliani: «Il sostegno ai più gravi è ancora bloccato»

→ PAGINA 8

INCHIESTA. Il boss intercettato: dovevano pestarlo altrove

Omicidio Fragalà È caccia al «postino» dei pizzini in cella

Secondo le dichiarazioni del pentito Chiarello, due degli indagati comunicavano mentre erano detenuti insieme nel carcere di Pagliarelli

→ FIGLIUOLO A PAGINA 5

CASO FIRME FALSE. Accolta la richiesta della Procura

Prosciolto Forello Il giudice: non promise di ammorbidire il pm

Archiviata l'indagine per millantato credito nei confronti del candidato sindaco del Movimento 5 Stelle: «Infondato l'esposto di cinque deputati»

→ PAGINA 4



MARKET ALIMENTARI
di Davide Sportaro

ADERENTI AL SERVIZIO SOCIAL CARD

SI ACCETTANO BUONI PASTO

Via Vito La Mantia, 71 - PA
Servizio a domicilio
Tel. 091 211599
Cell. 328 8328207

GRASSO srl SEDE UNICA

Ritiro, Trasporto e Smaltimento in Sicilia di:

Seguici su Telegram (Grasso Bot)

- SCARTI DI ORIGINE ANIMALE (macellerie, pescherie, supermercati e ipermercati)
- RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Da oggi un servizio per i nostri amici a quattro zampe.

Ultimo gesto d'amore per rendere possibile una separazione etica del proprio amico.

Cremazione assistita con restituzione ceneri

via L. Cosenz, 11 - Palermo Tel. 091.6731933 - 346.3180043
grasso.srl@legalmail.it - www.smaltimentorifiutisicilia.it

ESCHER

19 MARZO
17 SETTEMBRE 2017

PALAZZO DELLA CULTURA CATANIA

VIA VITTORIO EMANUELE II, 121
INFOLINE +39 095 883 791
WWW.MOSTRAESCHER.IT

I NODI DELLA SICILIA

DALL'AST A RISCOSSIONE, TUTTE LE CRITICITÀ. SONO 132 I DIPENDENTI LICENZIATI, NE RESTANO 7.148. CROCETTA: PIÙ RIGORE

Società regionali, i tagli non bastano Bilanci in rosso e costi alle stelle

➔ **Monito dei magistrati contabili: serve un'azione drastica**

Delle 18 società di cui la Regione siciliana era socia ne sono rimaste 13 e altre tre sono in fase di dismissione. Un processo accelerato dal 2015 quando da Roma sono state imposte nuove regole.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Delle 18 società di cui la Regione siciliana era socia ne sono rimaste 13 e altre tre sono in fase di dismissione. Delle 15 società in liquidazione nove sono state definitivamente cancellate. Una ventina di poltrone nei consigli d'amministrazione sono state tagliate, 132 dipendenti sono stati licenziati. Tutto questo è stato fatto negli ultimi cinque anni, con un'accelerazione dal 2015 quando da Roma sono state imposte nuove regole. Ma tutto questo non è bastato a ridurre il numero di dipendenti, oggi a quota 7.148 per una spesa che si aggira sui 250 milioni l'anno. La sezione di controllo della Corte dei Conti, presieduta da Maurizio Graffeo, ha acceso nuovamente i riflettori sul settore annotando alcune cose: in Sicilia, nonostante gli sforzi di governo e uffici, permanga una «latente logica di mantenimento "a tutti i costi", la politica continua ad agire secondo una «logica di soccorso finan-

ziario» ed emerge «una generale riluttanza di tutti gli organi d'amministrazione a intervenire in modo drastico sugli organici, anche in quei casi in cui la loro pletoricità ha rappresentato una delle cause scatenanti di crisi irreversibili». Toccherà al presidente della Regione, Rosari Crocetta e all'assessore all'Economia, Alessandro Baccè, mettere a punto entro fine mese un nuovo piano di riordino del settore col quale rispondere alle richieste della magistratura contabile di maggiore incisività. «Saremo più rigorosi coi tagli - dice Crocetta - ma nessuno si aspetti macelleria sociale. Quante società sono state tagliate a livello nazionale? Noi di sicuro abbiamo già ridotto il numero ma non possiamo causare la perdita di centinaia di posti di lavoro».

I bilanci in rosso

Al momento le maggiori criticità riguardano Riscossione Sicilia, Ast, Mercati agroalimentari, Interporti e Airstg. Riscossione Sicilia, segnala la Corte dei Conti, ha beneficiato nel 2016 del ripianamento perdite e ricostituzione capitale sociale per 13,2 milioni. Quest'anno, secondo gli uffici, la società al vertice della quale è stato confermato Antonio Fiumefreddo, rientrerà tra quelle che

hanno registrato più esercizi in perdita negli ultimi cinque anni e dunque rischia la messa in liquidazione secondo quanto previsto dalla legge nazionale. Stessa situazione interesserà il Parco scientifico, che oggi la Regione ritiene salvo grazie a un utile di 685 euro, e la Interporti, società che il governo intende salvare con un'operazione ritenuta «singolare» dalla Corte dei Conti anche perché il contratto di servizio sarebbe firmato «sulla base di un importo forfettario al di fuori di una valutazione di congruità dei prezzi».

I dubbi sugli aiuti

I magistrati parlano di «forti perplessità» in merito agli «interventi a vario titoli disposti dal socio Regione a compagini evidentemente incapaci di valorizzare i ricavi e di generare valore». In sostanza vengono contestate quelle operazioni finanziarie in aiuto di società continuamente in perdita. Situazione critica ad esempio all'Ast, dove dovrebbe risultare una perdita di oltre un milione di euro. Tra l'altro sull'Ast indaga la commissione Europea per capire se i trasferimenti della Regione rientrano o meno tra gli «aiuti di Stato». Il rischio è di dover restituire qualcosa come 200 milioni di euro incassati in un decennio,



Una recente protesta dei dipendenti dell'Ast, una delle partecipate con i conti a rischio

quanto basta per far tremare i 900 dipendenti. La stessa Corte dei Conti spiega che «si deve chiarire la distinzione tra corrispettivi di mercato in senso stretto e compensazioni per oneri di servizio imposti dal socio Regione». C'è poi il caso dell'Airstg: dovrebbe essere dismessa, secondo il piano di razionalizzazione, una volta esaurito il piano industriale nel 2019, ma al momento non solo continua a produrre risultati negativi (l'ultima perdita in bilancio è di 2 milioni) ma ha beneficiato anche di un aumento di capitale con la Regione che ha versato una quota di 3,4 milioni.

I prezzi dei servizi

La situazione finanziaria è migliore in grosse società come Sas e Seus, ma la Corte dei conti ribadisce che «non è pensabile che i contratti di servizio siano stipulati senza avere valutato se il corrispettivo previsto per l'erogazione

delle commesse pubbliche sia corrispondente o meno a quelli di mercato». Su questo fronte la Ragioneria generale si è impegnata a rivedere i contratti di servizio per garantire che i servizi offerti siano a un prezzo conveniente per la Regione.

Score sui cda

Addio consigli di amministrazione e di gestione, arriva l'amministratore unico. Anche in Sicilia viene recepita la riforma nazionale sui tagli alle partecipate. Alla Sas i costi per i compensi dei vertici sono scesi da 80 mila euro a 35 mila euro l'anno, a Riscossione Sicilia da 76 mila a 35 mila, alla Seus da 68.400 a 35 mila, a Sicilia e Servizi da 50 mila oltre i premi a 35 mila e alla Interporti da 80 mila a 30 mila. Il cambio di modello societario è già avvenuto in alcune società con la conferma del presidente. Fiumefreddo resterà a capo di Riscossione, Gae-

tano Montalbano alla Seus, la società che gestisce il 118, Antonio Ingroia a Sicilia e-Servizi. Tutte nomine che arrivano alla vigilia delle elezioni, a pochi giorni dallo stop imposto dalla legge, e che hanno sollevato polemiche dell'opposizione e anche di qualche alleato.

I tagli sul personale

I tagli intanto investono in parte anche il personale. Sono 132 i dipendenti licenziati sugli oltre 7 mila del settore. Gli ultimi sono stati i 76 di Sviluppo Italia Sicilia e i 17 della Società patrimonio immobiliare. A dire il vero una norma approvata dall'Ars prevede il salvataggio di questo personale: al momento è inserito in un elenco e dovrebbe transitare in altre società che ne hanno bisogno come la Sas. «Ma non è facile, l'iter è molto complicato» spiegano dal dipartimento dell'Economia.

PICCOLI PASSI, GRANDI SPERPERI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Lelio Cusimano

Una in particolare risalta fra tutte: la propensione a farsi «datore di lavoro». Una funzione che, ammantata da nobili valutazioni (sopperire al lavoro che non c'è), ha fin qui lasciato un pesante retaggio (penalizzando chi un lavoro non l'ha). In Sicilia la propensione del «pubblico» a farsi datore di la-

voro si manifesta in svariati modi; e proprio in questi giorni la Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Sicilia, ha prodotto una delibera che, in circa 130 pagine dense di dati e riferimenti normativi, disseziona la vasta platea delle società partecipate della Regione. È una platea che occupa, secondo le ultime risultanze, 7.148 unità di personale e che comporta uscite a carico del bilancio regionale, pari a circa 250 milioni di euro l'anno.

Le «partecipate» non sono tutte dei vuoti a perdere, come magari certa pubblicistica tende a definirle. In tanti casi suppliscono l'Amministrazione pubblica in aree di rilevante funzionalità; valga per tutte il servizio 118.

La criticità risiede, piuttosto, nella conduzione di società che non devono e non possono sottrarsi alle logiche dell'impresa e quindi: l'economicità della gestione; la congruità dei «costi» nell'acquisto e dei «prezzi» nella vendita; la

corretta determinazione dei livelli occupazionali. Tutte caratteristiche minimali per un'impresa; poco importa se pubblica o privata.

Eppure nella delibera 62/2917, Presidente Maurizio Graffeo, Relatore Gioacchino Alessandro, sembra che alcuni punti fermi vacillino.

«Non è ammissibile - annotano i magistrati contabili - che siano mantenute società pubbliche, se il mercato può rispondere in maniera adeguata ed efficiente alla stessa

domanda di beni e servizi».

In realtà una parte del lavoro per razionalizzare il quadro è già fatta. Le società in liquidazione sono passate da quindici a sei, mentre il carattere «insoddisfacente» di scelte adottate dagli Organi di Amministrazione delle società ha subito i rilievi della Ragioneria Generale. Nell'analisi della Corte dei Conti l'azione dell'Amministrazione ha trovato, però, un limite invalicabile nel carattere «strategico» assegnato per legge alle società. Si configura, infatti, «una latente logica di mantenimento a tutti i costi della partecipazione», segnala la Corte.

Ora, un provvedimento di legge si riverbera sulla platea delle «partecipate» regionali. L'intervento del legislatore statale, noto come riforma Madia, agita le acque, imprimendo un'accelerazione alle società a controllo pubblico, orientandole verso un percorso di efficienza nei costi/ricavi e di efficacia nei risultati attesi. Il tutto «presidiato da sanzioni in caso di inadempimento», rimarca La Corte dei Conti.

Nella prossima Finanziaria è previsto il recepimento di tale riforma anche in Sicilia. Speriamo di non ricadere nella solita «specialità» siciliana.

<p>GIORNALE DI SICILIA</p> <p>●●● DIRETTORE ANTONIO ARDIZZONE</p> <p>●●● CONDIRETTORE RESPONSABILE GIOVANNI PEPI</p> <p>●●● CAPO REDATTORE FRANCESCO DELIZIOSI</p>		<p>●●● VICE CAPI REDATTORI</p> <p>PROVINCE PIERO CASCIO CRONACA DI PALERMO MARCO ROMANO</p> <p>●●● CAPI SERVIZIO</p> <p>FATTI E NOTIZIE FILIPPO D'ARPA CRONACA SICILIANA ENZO BASSO CULTURA & SPETTACOLO SALVATORE RIZZO SPORT LUIGI BUTERA SEGRETARIA DI REDAZIONE CALOGERO MORREALE</p> <p>●●● CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE E CO NSIGLIERE DELEGATO ANTONIO ARDIZZONE</p>		<p>VICE PRESIDENTE MARIO PIRRI</p> <p>CONSIGLIERI ROSA LO BAIDO MARIA ROSARIA ARDIZZONE DOMENICO CIANCIO SANFILIPPO</p> <p>●●● UFFICI DI CORRISPONDENZA</p> <p>AGRIGENTO: Piazza V. Emanuele, 33 TEL. 0922 257575 CALTANISSETTA: Viale Trieste, 13 TEL. 0934 595575 CATANIA: TEL. 095 52376 ENNA: TEL. 0934 595575</p>		<p>RAGUSA: Via Archimede 19/D TEL. 0932 653827 SIRACUSA: Viale Terracini, 83/A TEL. 0932 4147 TRAPANI: Via Carrera 7 TEL. 0923 28943</p> <p>●●● UFFICIO ABBONAMENTI Via Lincoln, 21, Palermo. COPIE ARRETRATE € 20.</p> <p>●●● ABBONAMENTI ONLINE www.gdsonline.it</p> <p>●●● ABBONAMENTI ITALIA 7 NUMERI Anno: Euro 300; Semestre: Euro 150; Trimestre: Euro 75 6 NUMERI Anno: Euro 250; Semestre: Euro 128;</p>		<p>Trimestre: Euro 64, 5 NUMERI Anno: Euro 24; Semestre: Euro 107; Trimestre: Euro 54.</p> <p>●●● DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Giornale di Sicilia, Editoriale Poligrafica SPA, Via Lincoln 21 90133 Palermo TEL. 091 6627111 C.F. 02709770826 INTERNET www.gds.it C.C. POSTALE 00398909 FAX 091 6627280; 091673233; 0916091039 STAMPA: E.T.I.S. 2000 S.p.A. Viale Oderico da Pordenone, 50 Catania Zona Industriale 8ª strada - 95121 TEL. 095 5969500 R.N.A. 0263740875</p>	
<p>●●● CRONACA DI AGRIGENTO cronaca.agrigento@gds.it CRONACA DI CALTANISSETTA cronaca.caltanissetta@gds.it CRONACA DI CATANIA cronaca.catania@gds.it CRONACA DI ENNA cronaca.enna@gds.it CRONACA DI MESSINA cronaca.messina@gds.it CRONACA DI PALERMO cronaca.palermo@gds.it CRONACA DI RAGUSA cronaca.ragusa@gds.it CRONACA DI SIRACUSA cronaca.siracusa@gds.it CRONACA DI TRAPANI cronaca.trapani@gds.it SPETTACOLI spettacoli@gds.it SPORT sport@gds.it SEGRETARIA DEL DIRETTORE segreteria.direzione@gds.it SEGRETARIA DI REDAZIONE segreteria.redazione@gds.it SEGRETARIA DELL'AMMINISTRAZIONE seg.amm@gds.it</p>									
<p>GIORNALE DI SICILIA</p> <p>Registrazione R.S. Tribunale di Palermo n. 22 del 21-6-1948</p>		<p>●●● PUBBLICITÀ NAZIONALE RCS Media Group S.p.A. rcs.communication.solutions@rcs.it via Rizzoli, 8 - 20122 Milano Tel. 02 25864543</p>		<p>●●● PUBBLICITÀ LOCALE GDS Media & Communication PALERMO: Via Lincoln 19, TEL. 091 623051 MESSINA: Via U. Bonino 15/C, TEL. 090 650411 MARSALA: Via Santa Luda 7, TEL. 0923 712952; REGGIO CALABRIA: Via Diana, 3 TEL. 0965 24478 CATANZARO: Piazza Serravalle, 9 Int. 8 TEL. 0961 724090 COSENZA: Via Monte Santo, 39 TEL. 0984 72527</p>		<p>●●● TARIFFE PUBBLICITARIE - A MODULI Commerciali € 462 (colore 706); Legale-Finanziaria € 620; Ricerca di Personale € 220. Inserzioni in Giorni Festivi, Posizione di Rigore, Solo in Pagina (minimo 24 mod.), Data Fissa: +20%; per il colore formato min. 1/4 di pagina. Edizioni Palermo e Provincia, Sicilia Orientale, Agrigento, Trapani</p>			
<p>L'INDICE</p> <p>Annunci economici → 10 Economia → 11 Necrologie → 11 Borsa → 12 Cronaca → 15 Tempo libero → 35 Cultura e Spettacoli → 36 Programmi televisivi → 38 Meteo → 38 Oroscopo → 38 Sport → 39</p>									

I NODI DELLA SICILIA

SIGLATA L'INTESA, PRIMO CASO IN ITALIA. UN COLLEGAMENTO DIRETTO CHE PERSEGUA EPISODI ECLATANTI DI DANNO ALL'ERARIO

Piano anti corruzione Corte dei Conti e Procura di Palermo firmano il protocollo

➔ Scambio di informazioni, più rapido accertare i reati

«Tante volte – ha spiegato Aloisio, procuratore generale della Corte dei Conti – ci siamo lamentati che la normativa anti corruzione è solo formale, questa intesa è invece un'iniziativa concreta».

Pierpaolo Maddalena
PALERMO

••• Davanti alla «mancanza di informazioni da parte degli uffici preposti», la Procura generale di Palermo e la procura della Corte dei Conti siciliana hanno deciso di «superare l'ostacolo» creando fra loro un collegamento diretto che porti alla luce la corruzione «diligente» e permetta di dare «effettività alla pena». Le due procure lo hanno fatto siglando ieri mattina un protocollo che ha l'obiettivo di mettere sul campo un piano anticorruzione – il primo in Italia di questo tipo - che si basa sulla sinergia e sullo «scambio stabile» delle informazioni. Da una parte Roberto Scarpinato, procuratore generale della Corte di Appello di Palermo, e dall'al-

tra Giuseppe Aloisio, procuratore regionale della Corte dei Conti.

Proprio quest'ultimo, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario della giustizia contabile dell'Isola, aveva denunciato che in Sicilia nel 2016 sono state 20 le citazioni, con un danno erariale contestato di circa 3,3 milioni di euro. E aveva portato come esempio i casi di un funzionario dell'Ipab di Catania che avrebbe distratto fondi per oltre 1 milione di euro e quello di un dipendente dell'Inps che avrebbe erogato illecitamente assegni familiari. E ancora il legale rappresentante di una onlus che si occupa di assistenza ai disabili che avrebbe utilizzato per fini personali 600 mila euro.

«La procura della Corte dei Conti – ha detto ieri Scarpinato nel corso della presentazione dell'accordo – è in possesso di preziose notizie di reato che possono avere grande rilievo per le indagini penali. E, viceversa, la nostra procura ha informazioni, frutto spesso di intercettazioni telefoniche e ambientali, che portano in superficie anche danni erariali e fenomeni di

corruzione. Per questo motivo abbiamo concordato di avviare questa collaborazione. E - ha sottolineato Scarpinato - non sarà uno scambio occasionale ma sistematico, istituzionalizzato, per rendere più efficace il contrasto alla corruzione e a tutti i reati che determinano un danno erariale per lo Stato».

Con questo accordo da «avanguardia», le due procure faranno da «apripista» perché un protocollo del genere è il primo in Italia. «Tante volte – ha spiegato Aloisio – ci siamo lamentati che la normativa anticorruzione è solo formale, questa intesa è invece un'iniziativa concreta. La realtà è che se dovessimo aspettare le denunce e le segnalazioni da parte degli uffici anticorruzione non apriremmo neanche un fascicolo, mentre grazie alle segnalazioni che ci arrivano dalle procure penali e dalle notizie che apprendiamo dalla stampa abbiamo gli archivi traboccanti di fascicoli».

Secondo Aloisio, questa collaborazione «fattiva» consentirà - così come già successo con il protocollo siglato un anno fa con la Procura generale di



Un momento della conferenza stampa di Roberto Scarpinato e Giuseppe Aloisio FOTO PETYX

LAVORI PUBBLICI. Lunedì la firma con Simona Vicari Contrastare le infiltrazioni mafiose: sugli appalti un'intesa tra prefetture

••• Lunedì sarà sottoscritto, alla Prefettura di Palermo, un protocollo di legalità tra i Prefetti della Sicilia e il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia - Calabria. Il documento risponde all'esigenza di rafforzare la collaborazione per prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei pubblici appalti e nelle pubbliche forniture, sottoponendo a verifica antimafia, oltre che

le imprese aggiudicatrici, anche tutte le imprese della filiera, per tutti gli appalti superiori alla soglia di valore di 250 mila euro. Particolare attenzione è pure riservata ai controlli che saranno effettuati sulla qualità del calcestruzzo e dei suoi componenti impiegati in corso d'opera. Alla firma presenzierà Simona Vicari - sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture.

Palermo contro l'abusivismo edilizio - di «far emergere la corruzione e perseguirla». «Bisogna far capire che la giustizia è una - ha aggiunto -, l'auspicio è che questo nuovo protocollo segua i risultati del primo e le premesse ci sono tutte. Bisogna contrastare la corruzione anche sotto l'aspetto culturale, non solo repressivo, perché se facciamo capire che chi sbaglia paga si instaurerà probabilmente un circolo virtuoso che porterà a una diminuzione di questo tipo di reati».

Di questo è convinto anche Scarpinato, secondo lui «questo nuovo atteggiamento delle istituzioni sarà percepito progressivamente e si accetterà che la legge va applicata».

IL DATO. L'accordo tra le due magistrature avviato un anno fa su un altro tema caldo. Scarpinato: «Nonostante le condanne definitive chi ha violato la legge si gode il bene»

Abusivismo, i Comuni ritardatari per le demolizioni

PALERMO

••• Il protocollo anticorruzione avviato ieri fra le due procure fa il paio con quello siglato nel marzo dello scorso anno e che ha portato alla luce a Palermo e provincia un dato allarmante: su 82 comuni 75 presentano «irregolarità diffuse» e «non hanno adempiuto all'obbligo di demolizione o acquisizione di immobili abusivi». E su questo fronte, in meno di un

anno, sono state avviate 50 istruttorie. Lo ha rivelato ieri Giuseppe Aloisio, sottolineando che nonostante «i titolari delle case non in regola siano stati condannati con sentenze definitive, quasi sempre gli amministratori pubblici non applicano la legge». Che prevede due cose: la demolizione o l'acquisizione al patrimonio comunale.

«E invece – gli ha fatto eco Scarpina-

nato – oltre a non demolire e non acquisire i beni immobili abusivi, i comuni permettono che restino nella disponibilità dei vecchi titolari, che quasi sempre, non pagano tasse e tributi sull'immobile, sui rifiuti e addirittura hanno allacci abusivi a corrente elettrica e acqua. Chi ha violato le legge finisce per continuare a godere di quel bene». Scarpinato, su questo fenomeno, è stato molto deciso: «Ba-

sta lassismo, i Comuni devono capire che abbiamo cambiato registro e che la legge va applicata». Un giro di vite che riguarda anche funzionari e dirigenti comunali, che possono essere chiamati a rispondere di danno erariale: chi non demolisce, infatti, è passibile di una sanzione pecuniaria che va da 2 a 20 mila euro ed è il Comune a doverla irrogare. «Se questa sanzione fosse stata applicata in tutti i casi in

cui non si è arrivati alla demolizione, arriveremmo a cifre di svariati milioni di euro che, per legge, dovrebbero servire a finanziare proprio la demolizione delle costruzioni abusive».

«Di casi eclatanti ce ne sono tanti – ha aggiunto Aloisio – abbiamo scoperto anche uno che dal 1996 continua a usare l'immobile abusivo senza sostenere alcuna spesa».

A Palermo, nei giorni scorsi però, la

demolizione di una palazzina a Falsomiele è stata bloccata dalla protesta degli stessi abitanti: «E' comunque un segnale positivo - ha commentato Scarpinato - se il Comune di Palermo decide di abbattere una palazzina in una zona come quella di Falsomiele. La resistenza della gente? Siamo pronti a mettere in campo la forza pubblica, ma crediamo anche che ci voglia un processo culturale, una nuova consapevolezza che quel che è successo fino a ieri fa parte del passato e che ora, invece, si cambia registro». P. P. M.

SCEGLI LA TUA DESTINAZIONE.





Way of Life!

Tua a 15.690 €*

PORTE APERTE 18 E 19 MARZO

Un viaggio ai confini del mondo o un salto al negozio dietro l'angolo: la nuova ammiraglia di casa Suzuki ti porterà esattamente dove vuoi andare. Nuovo design, nuovi motori BOOSTERJET, trazione esclusiva ALLGRIP e frenata radar RBS. Scopri il vero sapore della libertà con il nuovo SUV Suzuki S-Cross.

*Prezzo promo riferito a S-CROSS 1.0 BOOSTERJET EASY 2WD (i.p.t. e vernice metallizzata escluse) presso le Concessionarie aderenti e per immatricolazioni entro il 31/03/2017. Info su suzuki.it

Seguici su  suzuki.it

Numero Verde **800-452625**

Consumo ciclo combinato max 5,7 l/100km CO₂ max 128 g/km

Asterauto

NUOVA CONCESSIONARIA SUZUKI PER PALERMO E TRAPANI

Vendita: via Michelangelo 33 Palermo, 091.22.92.52 · via Benevento 21 Partinico, 091.878.25.45

Assistenza e ricambi: via Giotto 22 Palermo, 091.637.66.66

**PIANETA CINQUESTELLE**

L'INDAGINE ERA STATA AVVIATA A PALERMO DOPO L'ESPOSTO PRESENTATO DA 5 DEPUTATI NAZIONALI DEL MOVIMENTO

Prosciolto Forello, candidato sindaco grillino

L'accusa nei suoi confronti era di millantato credito, ma è stata la stessa Procura a chiedere l'archiviazione al Gup

«Mai avuto dubbi sull'inconsistenza della denuncia nei miei confronti. Non l'ho mai esternato solo per rispetto del lavoro della magistratura», così Forello ha commentato la notizia dell'archiviazione.

Sandra Figliuolo
PALERMO

●●● Avrebbe fatto esattamente la cosa giusta: «Forello avrebbe favorito gli interessi pubblici e non quelli privati, ossia avrebbe invitato i suoi colleghi del Movimento 5 Stelle a cooperare per il rispetto della legge» e «non avrebbe detto che il suo riferimento nell'ufficio inquirente era "avvicinabile", ma esattamente il contrario, ossia ne avrebbe tracciato la caratura professionale di magistrato sensibile ed integerrimo». È soprattutto per questi motivi che, ieri, il gup di Palermo, Lorenzo Matassa, ha deciso di accogliere la richiesta della Procura

cura del capoluogo e di archiviare il fascicolo per millantato credito a carico del candidato a sindaco grillino, l'avvocato Ugo Forello. L'indagine era stata avviata dopo l'esposto di cinque deputati nazionali pentastellati: Riccardo Nuti, Chiara Di Benedetto, Loredana Lupo, Giulia Di Vita e Claudia Mannino. Secondo loro, Forello avrebbe «millantato» di poter «fare da ponte-tramite» tra una delle testimoni chiave dell'inchiesta sulle firme false durante le elezioni amministrative del 2012 a Palermo, la deputata regionale Claudia La Rocca, e il procuratore aggiunto Dino Petralia che coordina quell'indagine. Avrebbe – per i suoi accusatori – anche spinto La Rocca a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'autorità giudiziaria. Per il giudice, però, Forello avrebbe agito in maniera «corretta», non commettendo alcun reato.

«Mai avuto dubbi sull'inconsi-



Ugo Forello, candidato a sindaco del M5S a Palermo

stenza della denuncia nei miei confronti. Non l'ho mai esternato solo per rispetto del lavoro della magistratura», così Forello ha commentato la notizia dell'archiviazione. E ha aggiunto: «Oggi si mette un punto finale a questa storia. Adesso è il momento di guardare, tutti insieme, avanti: la città di Palermo merita un'amministrazione a 5 stelle». Alla base della denuncia dei colleghi di partito – seppure appartenenti ad un'altra «fazione» – c'erano delle email che Forello aveva inviato a Francesco Lupo, fratello della deputata Loredana Lupo. Dopo il caos generato dall'inchiesta sulle firme false, il candidato sindaco suggeriva di contribuire alle indagini «con un atteggiamento attivo piuttosto che passivo», offrendosi appunto come «ponte-tramite» con la Procura. Scrive il gup nel decreto di archiviazione: «Non vi è in questa frase nessuna parola che possa essere interpretata in modo men che

corretto sotto ogni profilo». Forello peraltro, essendo stato avvocato di Addiopizzo, conosce bene Petralia, che coordina il sostegno antiracket per le vittime di estorsione. Agli atti del fascicolo era anche allegata una nota dello stesso Petralia, che rimarcava come i rapporti con l'avvocato Forello fossero esclusivamente professionali.

L'inchiesta a carico del candidato sindaco era stata coordinata dal procuratore capo di Palermo Francesco Lo Voi e dall'allora aggiunto Leonardo Agueci. I pm non avevano ravvisato alcun elemento che potesse sostenere l'accusa di millantato credito ed in brevissimo tempo, all'inizio di gennaio, avevano chiesto l'archiviazione. Il gup, alla luce dell'opposizione dei querelanti, aveva fissato un'udienza l'8 marzo scorso, durante la quale Forello era stato anche interrogato. Ieri la decisione di archiviare il fascicolo. («SAF»)

BUFERA NEL M5S. Passa la scelta di candidare alle comunali il secondo arrivato, il professore d'orchestra Luca Pironcini, che era stata battuto per 24 preferenze

A Genova Grillo toglie il simbolo alla vincitrice delle primarie

GENOVA

●●● Doveva essere il nuovo tassello dell'avanzata del M5s alla guida del Paese, si è trasformata in una nuova debacle per Beppe Grillo e per tutto il sistema di cooptazione della classe dirigente del Movimento sui territori.

La decisione del garante del Movimento di negare l'utilizzo del simbolo pentastellato alla vincitrice delle «comunarie» di Genova, apre una nuova ferita nel Movimento, imbarazza la base e i parlamentari M5S rimasti silenti di fronte alla decisione di Grillo.

Ieri, di prima mattina, il leader del Movimento ha infatti rotto gli indugi e comunicato la sofferta decisione presa per Genova dove, a sorpresa, grazie al voto degli iscritti, era emersa la nuova candidata sindaco: Marika Cassimatis. «In qualità di garante M5S, al fine di tutelarne l'immagine e preservarne valori e principi, ho deciso, nel pieno rispetto del nostro metodo, di non concedere l'utilizzo del simbolo» alla sua lista dentro la quale, spiega, ci sarebbero «molti esponenti che hanno ripetutamente e continuativamente

danneggiato l'immagine del M5S». Il M5S non può permettersi «di candidare persone su cui non siamo sicuri al 100% né alle comunali, né alle politiche. Le nostre selezioni rispetteranno il voto online, ma saranno rigorose. Non c'è più spazio per chi cerca solo poltrone» spiega Grillo che indice subito una nuova tornata elettorale. La scelta, però, è sostanzialmente già scritta: gli iscritti vengono infatti chiamati a decidere se autorizzare la candidatura del secondo arrivato, il professore d'orchestra Luca Pironcini su-

perato per sole 24 preferenze (362 contro 338) dalla Cassimatis, o se non presentare alcuna lista alle elezioni. Passa la scelta su Pironcini che era già dato come il favorito essendo sostenuto dalla luogotenente di Grillo la Liguria, Alice Salvatore e che in questi giorni ha fatto fuoco e fiamme, chiedendo il riconteggio dei voti. E dopo aver definito la vincitrice «un'alleata dei voltagabbana», quelli cioè che hanno lasciato il Movimento, che guardano all'esperienza di Federico Pizzarotti e che si incontreranno tutti questa do-

menica a Roma. Il sindaco di Parma infatti non perde tempo e apre le porte a Cassimatis: «Vieni con noi».

Grillo cerca invece di rassicurare la base: «Se qualcuno non capirà questa scelta, vi chiedo di fidarsi di me». Ma sono in molti a non capire. La stessa candidata respinta ha provato fino alla fine a resistere: «Siamo choccati. Aspetto che Grillo mi spieghi. Genova si è espressa in modo democratico» e, ricorda, «la presentazione della mia candidatura è avvenuta più di un mese fa. Se c'erano obiezioni potevano dirlo

prima».

La decisione di Grillo, tuttavia, oltre a provocare nuove delusioni (a Genova ha lasciato ieri un altro attivista storico, Cristiano Panzera) lascia interdetta la base che sul blog si divide tra sostenitori della decisione del garante e critici. Mentre imperversa anche il caso Monza, dove la candidata a sindaco, Doride Falduto, che aveva vinto le comunali con 20 voti in tutto, ha ritirato la sua candidatura per «questioni personali». In queste ore il Movimento deve decidere cosa fare ma sono in molti a paragonare il suo caso a quello della candidata a Milano Patrizia Bedori, convinta più o meno apertamente dai vertici M5S a lasciare.

YPSILON UNYCA

LIBERA IL TUO STILE.
GAMMA YPSILON CON 5 PORTE E CLIMA, DA 9.600 € E CON FINANZIAMENTO MENOMILLE TUA DA 8.600 €
 OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,95% - TAEG 9,44%
 Solo fino al 31 marzo su vetture in pronta consegna. In caso di permuta o rottamazione.
 SCOPRILA SABATO E DOMENICA.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Iniziativa valida fino al 31 Marzo 2017 con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti. Ypsilon Silver 1.2 69 CV bz - prezzo promo €9.600 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo €8.600 (IPT e contributo PFU esclusi) e fronte dell'adesione al finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Offerte valide per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro 31/03/2017, in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà dell'installatario da almeno 3 mesi. Es. Fin: Anticipo Zero, 72 rate mensili di €156,00, Importo Totale del Credito €8.149,78 (inclusi marchiatura SavaDna €200, Polizza Pneumatici €23,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica €300, Bolli €16,00), Interessi €1.758,22, Importo Totale Dovuto €11.181,00, spese incasso SEPA €3,5/retta, spese invio estretto conto €3,00/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 9,44%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

Le Concessionarie Lancia:

A.B.AUTOMOBILI Viale Regina Margherita, 29 - Catania - tel. 095.310908
Via Acquicella Porto, 39 - Catania - tel. 095.281695

Viale dei Fiori, 198 - Biancavilla (CT) - tel. 095.981234

A.D. PUGLIESE

Contrada Spalla, snc S.P. Ex S.S. 114 - Melilli (SR) - tel. 0931.765560

GUADAGNI Contrada Poggio-Funci Z.I. - Aragona (AG) - tel. 0922.441423

Via Pietro Leone, 2 - Caltanissetta - tel. 0934.551694 • Via Pompei snc - Sciacca (AG) - tel. 0925.906355

KATANÈ AUTO Viale Africa, 126 - Catania - tel. 095.532082

Corso Carlo Marx, 71 - Misterbianco (CT) - tel. 095.482525

MOTOR VILLAGE PALERMO Via Imperatore Federico, 79 - Palermo - tel. 091.6392528**NUOVA SICILAUTO** Viale Lazio, 137 - Palermo - tel. 091.202012

c/o Centro Commerciale FORUM - Palermo - tel. 091.472328

S.C.A.R. Via A. Grandi, 169 - Ragusa - tel. 0932.226511**SCIOTTO AUTOMOBILI** Via Nazionale, 362 - Pace del Mela (ME) - tel. 090.9384278
SS 114-Km 6 Località Tremestieri (ME) - tel. 090.693475

L'AGGUATO DI PALERMO

SECONDO LE INDAGINI UNO DEGLI ACCUSATI AVVERTIVA DI NON PARLARE NELLE CELLE «PERCHÉ SE NO SIAMO ROVINATI»

Omicidio Fragalà, ora si cerca un «postino»

➤ Avrebbe consentito a due degli arrestati di mercoledì di scambiarsi dei pizzini mentre erano detenuti al Pagliarelli

Dalle intercettazioni ambientali e dal racconto fatto ai pm dal collaboratore di giustizia emerge anche il modo di considerare gli avvocati da parte di Cosa nostra: «quattro carabinieri».

Sandra Figliuolo
PALERMO

Le indagini sull'omicidio dell'avvocato Enzo Fragalà, assassinato a colpi di bastone il 23 febbraio del 2010 davanti al suo studio, di fronte al palazzo di giustizia di Palermo, sono tutt'altro che concluse. I carabinieri, sulla scorta delle dichiarazioni del pentito Francesco Chiarello, stanno cercando di risalire anche ad un «postino», un uomo - forse un carcerato - che avrebbe consentito a due degli arrestati dimercoledì, Francesco Arcuri e Salvatore Ingrassia, di scambiarsi dei pizzini mentre erano detenuti (i due erano già stati arrestati per il delitto, ma l'inchiesta venne poi archiviata). Non solo: dalle intercettazioni e dal racconto del collaboratore emerge sia il modo di considerare gli avvocati da parte di Cosa nostra («quattro carabinieri»), ma anche che in quella prima inchiesta le spese legali di Arcuri sarebbero

state sostenute dal capomandamento di Porta Nuova, Giuseppe Di Giacomo (poi assassinato a marzo 2014) che avrebbe versato 13 mila euro al suo legale. Ingrassia e un altro degli indagati, Antonino Siragusa (anche lui nuovamente arrestato mercoledì per l'omicidio) avrebbero invece dovuto pagare di tasca propria i loro avvocati e questo avrebbe determinato delle frizioni, tanto che si sarebbe temuto che uno dei due potesse pentirsi.

Il «postino» del carcere Pagliarelli.

Chiarello sostiene che Arcuri avrebbe mandato dei bigliettini ad Ingrassia, mentre erano entrambi reclusi a Pagliarelli e fornisce anche indicazioni per individuare il «postino», colui cioè che avrebbe portato i messaggi: «C'era un lavorante (probabilmente un carcerato, ndr) che lavorava al terzo piano sinistro, che questo ragazzo fa parte di Cardillo, che si mandavano bigliettini...». I carabinieri, coordinati dalla Procura, stanno lavorando per cercare di risalire al «postino». Secondo Chiarello Arcuri avrebbe fatto sapere a Ingrassia «di tenerinni chiusi, non parlare nelle celle, perché siamo rovinati, di



L'avvocato Enzo Fragalà

non fare il suo nome».

Le spese legali pagate dal boss, ma non per tutti

Il collaboratore racconta ai pm di aver ricevuto le confidenze di Marcello Di Giacomo (fratello del boss Giuseppe, ndr) mentre erano entrambi detenuti a Pagliarelli, nello stesso reparto 20, sezione «Sciocco», tra aprile e maggio 2014: «Che cosa dice Marcello? Che 'nfino a che era vivo Giuseppe, il giorno prima, gli ha portato l'ultimi soldi, totali erano 13 mila euro, all'avvocato che difendeva Arcuri». Un particolare che sarebbe arrivato anche all'orecchio di Ingrassia e racconta ancora il pentito: «Che succede? Che si allontana un po' Marcello, dopo un po', e Totò (Ingrassia, ndr) dice: "Viri che su crastazzi! Chiddu per dire ca un partecipò (Arcuri avrebbe organizzato il pestaggio di Fragalà, ma non sarebbe stato presente al momento dell'aggressione, ndr) a dargli colpi di legno ci pagano l'avvocato e nuatri ca arrischiamo un nni nni vuonnu paare nuddu avvocato?". E Marcello Di Giacomo avrebbe risposto: «Prima che l'uccidevano mio fratello c'ha completato 13 mila euro all'avvocato... me frati ci u pagò, Ingrassia mu-

». Chiarello aggiunge che proprio Ingrassia avrebbe incontrato poi Siragusa e riferito l'accaduto. E anche quest'ultimo avrebbe commentato: «Minchia crastazzi, mancu l'avvocato nni vuonnu paari...». E avrebbe aggiunto, ingenerando in Ingrassia il timore che Siragusa potesse pentirsi: «Speramo ca i cuose vanno buone, ma se i cose vanno male poi iremu tutti». Ingrassia avrebbe confidato a Chiarello: «Francè, chistu mi rovina a mia, chistu si pente».

Gli avvocati? «Quattro carabinieri»

In un'intercettazione del 2013 nel carcere di Parma i due fratelli Di Giacomo discutono proprio dell'avvocato di Arcuri: «"Se tu mi dici la verità io ti aiuto meglio" - così avrebbe detto il legale dell'indagato - lui l'ha preso e l'ha tirato fuori - racconta Giuseppe Di Giacomo - "esci da qua e gli dici a chi ti ha detto di venirmi a dire queste cose che non ho niente di parlare". Per questo i due fratelli convengono che ad Arcuri «si deve prendere un bravo (avvocato, ndr)... Sai quanti ce ne sono di avvocati - dice Giuseppe Di Giacomo - minchia sono proprio quattro carabinieri». (SAPF)

LE INTERCETTAZIONI. Tommaso Lo Presti si sarebbe lamentato perché gli aggressori avrebbero sbagliato il luogo del pestaggio: zona trafficata e piena di telecamere

E il boss disse: «Queste cose vicino al tribunale no»

PALERMO

«Queste cose non si fanno», così avrebbe sentenziato il boss di Porta Nuova Tommaso Lo Presti, dopo aver saputo della brutale aggressione all'avvocato Enzo Fragalà. Si sarebbe lamentato per la superficialità con cui era stato compiuto il pestaggio, peraltro proprio di fronte al palazzo di giustizia di Palermo, in via Turrisi: «Per fare 'ste cose - avrebbe detto Lo Presti - specialmente vicino al tribunale... perché non lo seguivano magari da casa? Pure un cristiano o due cristiani c'abbastavano, u assicuravano posto casa e c'i ravano n'o portone... no ca ci ite quattro cristiani». A rivelare questo particolare è il collabo-

ratore di giustizia Francesco Chiarello che sostiene di aver assistito nel 2013 ad una conversazione tra Lo Presti ed Antonino Abbate, all'interno della sala avvocati del carcere Pagliarelli.

In quel momento Abbate aveva ricevuto l'ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio del penalista in relazione però alla precedente indagine, quella che venne archiviata nel 2015. Ne ha ricevuto una nuova mercoledì, con le stesse accuse, nell'ambito del nuovo filone investigativo. Allora Abbate sarebbe stato particolarmente preoccupato e per questo sarebbe nata la discussione con Lo Presti.

«Allora - così racconta Chiarello



Il luogo dove venne aggredito l'avvocato Enzo Fragalà

nel suo interrogatorio del 24 giugno del 2015 - io mi sono ricordato che un giorno mi trovavo nella sala degli avvocati, nel carcere Pagliarelli, dove che c'era Tommaso Lo Presti... Un giorno, quando gli era arrivato l'avviso di garanzia a Abbate per l'omicidio di Fragalà commentavamo questo fatto... Io ero vicino a Tommaso, perché Tommaso di me si fidava... Succede - prosegue il collaboratore di giustizia - che Tonino Abbate era un pochino preoccupato, che ci diceva a Tommaso Lo Presti che c'aveva arrivato questa carta, dicendo che cosa gli poteva succedere e Tommaso ci disse: "I cose sono messe male, cca siete tutti consumati". Il pentito afferma

che Lo Presti sarebbe stato a conoscenza del pestaggio del penalista «essendo che lui era capomandamento e parente di Tommaso e Gregorio Di Giovanni». E aggiunge: «Lo Presti ci dice che le cose sono messe male, dice: "Queste cose non si fanno" e Tonino Abbate gli risponde dice: "Ma Gregorio (Di Giovanni, reggente del clan di Borgo Vecchio, ndr) l'ha deciso di fare queste cose"».

Per il boss Lo Presti gli aggressori avrebbero sbagliato a pestare la vittima proprio davanti al palazzo di giustizia, in una zona non solo trafficata, ma anche piena di telecamere di sorveglianza: «Si poteva evitare di farlo vicino al tribunale», avrebbe detto Lo Presti secondo la versione di Chiarello. E Abbate avrebbe ribadito: «Gregorio ha voluto così e si doveva fare così... che ci dovevano dare colpi di mazza». (SAPF) SA. FL.

MARZO OPEL

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 5.000 €

Gamma Corsa Euro 6 da 9.750 €.
E con Corsa GPL Tech, un pieno con 18 €

OGGI E DOMANI APERTI

OGGI: 9h - 13h / 14h - 19h / DOMANI: 10h - 13h / 14h - 19h

www.rioloauto.it

RIOLO

CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI OPEL
Via Ugo La Malfa 8 - 091 514777

Officina e ricambi
via Dei Leoni 77
091 513396



LA LOTTA AI CLAN

LE INDAGINI, AVVIATE DOPO IL FALLITO ATTENTATO AL PRESIDENTE DEL PARCO, INDIRIZZATE SUI CONTRIBUTITI EUROPEI

Colpo alla mafia dei Nebrodi, nuovo sequestro

L'operazione della Dia riguarda il patrimonio riconducibile a Giuseppe Pruiti, 47 anni, considerato capo della cosca di Cesarò

«Una ulteriore operazione contro famiglie mafiose – commenta Giuseppe Antoci – a conferma dell'azione di liberazione del territorio dei Nebrodi dal malaffare che durava da lungo tempo».

Letizia Barbera
MESSINA

Colpisce il patrimonio riconducibile a Giuseppe Pruiti, 47 anni, considerato capo della cosca di Cesarò, alle dipendenze del boss Salvatore Catania, referente per la zona di Bronte della famiglia catanese «Santapaola Ercolano», il sequestro di beni eseguito dalla Dia. Il sequestro - disposto dal Tribunale misure di prevenzione di Messina - ha colpito aziende e terreni. Le indagini della Dia di Catania diretta da Renato Panvino, in sinergia con la sezione Dia di Messina diretta da Michele Viola hanno preso avvio subito dopo il fallito attentato del maggio scorso ai danni di Giuseppe Antoci, presidente dell'ente parco dei Nebrodi. Gli investigatori - coordinati

dai sostituti procuratori della Dda di Messina Vito Di Giorgio, Angelo Cavallo, Fabrizio Monaco e diretti dal procuratore capo Vincenzo Barbaro - hanno puntato l'attenzione nel settore delle erogazioni dei contributi dell'Agea e dei terreni in affitto. Approfondimenti, indagini patrimoniali hanno permesso di delineare le figure di Giuseppe Pruiti, condannato all'ergastolo per omicidio e della convivente Angioletta Triscari Giacucco. Pruiti, è ritenuto responsabile con altre due persone dell'omicidio di Bruno Sanfilippo Pulici un allevatore di Maniace morto nel 2002. A febbraio, Giovanni Pruiti, 41 anni, fratello di Giuseppe, è stato sottoposto a fermo con il boss Salvatore «Turi» Catania nell'ambito di un'indagine che ha sgominato i gruppi di Cesarò e Bronte. Gli investigatori della Dia hanno ricostruito la situazione patrimoniale di Giuseppe Pruiti e del proprio nucleo familiare. È emersa una sproporzione tra i redditi dichiarati ed il patrimonio acquisito. Nonostante la cospicua percezione



Un'altra operazione della Dia contro la mafia dei Nebrodi

di contributi erogati dall'Unione Europea che, tra l'altro, non potevano essere assegnati a soggetti destinatari di misure di prevenzione e dei loro familiari, dalle indagini il patrimonio è risultato frutto di investimenti di gran lunga superiori ai flussi finanziari regolarmente dichiarati. «Dall'esame della scheda patrimoniale relativa al Pruiti e dall'altra documentazione prodotta - scrivono i giudici nel decreto di sequestro - ritiene questo Tribunale che i beni di cui l'organo proponente chiede il sequestro costituiscono il reimpiego quantomeno in parte dei proventi di attività illecite, poste in essere dal Pruiti quale soggetto organicamente inserito nel gruppo mafioso cosiddetto dei «Brontesi» facente capo alla famiglia Santapaola di Catania poi risultante concorrente nel sodalizio mafioso riconducibile a Cosa nostra siciliana operante nella zona di Cesarò, San Teodoro, Maniace, Bronte e territorio limitrofi. Da quanto sopra esposto appare altresì logico desumere il verosimile reimpiego di tali proven-

ti di natura illecita nelle attività aziendali e/o commerciali formalmente intestate ad altri soggetti, ma in realtà indirettamente riconducibili alla persona del Pruiti che degli stessi risulta il dominus incontrastato». Il Tribunale ha quindi disposto il sequestro su un'impresa, sulle quote sociali di un'altra azienda, sui terreni a Cesarò, fabbricati, tre veicoli, vari titoli Agea e rapporti finanziari in corso di quantificazione. «Con questa ulteriore operazione si assesta un nuovo, duro colpo ad importanti famiglie mafiose - commenta Giuseppe Antoci - a conferma dell'azione di liberazione del territorio dei Nebrodi dal malaffare che durava da lungo tempo. A due anni di distanza dall'adozione del Protocollo di legalità, atto necessario a ridare dignità a lavoratori onesti, impegnati a lavorare la terra, rispettare l'ambiente e le tradizioni agricole dei Nebrodi, ecco giungere, uno dopo l'altro, i provvedimenti che confermano gli illeciti perpetrati per accedere ai contributi dell'Unione Europea». (*LEB*)

25
anni di
GARANZIA

METHOD
Cucina componibile,
elettrodomestici inclusi
€2.497

L'occasione
è servita.

Le cucine IKEA sono garantite per **25 anni**, sono **modulari** e si adattano ad ogni tipo di esigenza. Vieni in IKEA e scopri **tutte le combinazioni** possibili per vivere la cucina a modo tuo. Approfitta degli ultimi giorni della **promozione in negozio e online.**

Dal 17/02 al 02/04/2017

15%
BUONO ACQUISTO IKEA

IKEA FAMILY
IKEA BUSINESS

IKEA CATANIA - Tangenziale di Catania, uscita Zona Industriale Nord Catania (CT); lun-dom 10-21

Acquisto minimo €2.000 su cucine METHOD, inclusi elettrodomestici e accessori interni. Dettagli su IKEA.it/regolamenti o al Servizio Clienti.

IKEA
IKEA.it

L'INTERVISTA. Renato Panvino, capo della Dia

«Le cosche soffocano le attività economiche ed imprenditoriali»

Una mafia che soffoca le attività imprenditoriali oneste attraverso la sua forza intimidatrice affondando i suoi artigli sempre più nell'economia. È la mafia dei Nebrodi nell'analisi di Renato Panvino, capo della Direzione investigativa antimafia di Catania che ha diretto le indagini sfociate nel sequestro di beni riconducibili a Giuseppe Pruiti considerato capo del clan mafioso di Cesarò che opera in dipendenza di Salvatore Catania, referente territoriale per la zona di Bronte della famiglia catanese Santapaola Ercolano.



Renato Panvino

«Come è cambiata la mafia dei Nebrodi, alla luce delle ultime indagini della Dda?»

«Le ultime inchieste dimostrano che la mafia dei Nebrodi è un'organizzazione criminale che affonda le radici in tutti gli interessi economici per mezzo della forza intimidatrice, l'egemonia mafiosa viene esplicata sul territorio attraverso il soffocamento delle attività imprenditoriali. Il nostro è un ruolo importante che è quello di liberare il mercato ma soprattutto di liberare i territori dall'oppressione mafiosa. I risultati ottenuti finora sono importanti ed hanno un duplice effetto: da un lato si mettono i boss in galera, dall'altro si spogliano dei loro patrimoni».

«Essersi infiltrata nell'economia la rende una mafia ancora più pericolosa?»

«La criminalità organizzata mafiosa è pericolosa, in Sicilia non ha mai abbassato la guardia, ritengo che non c'è mafia di serie A o di serie B, credo che la criminalità organizzata sia un fenomeno che va estirpato alla radice e stiamo provando a scavare, a tagliare, per dimostrare ai cittadini che devono stare dalla parte dello Stato, che non è un'entità astratta. Le imprese che vengono sequestrate devono continuare a

produrre, ci stiamo impegnando affinché le imprese continuino a produrre ricchezza, posti di lavoro e nello stesso tempo portino all'economia una ventata di legalità, è importante liberare il mercato dai soggetti contigui a Cosa nostra».

«Quali collegamenti tra la mafia dei Nebrodi con i clan catanesi e palermitani?»

«Ci sono da una parte i catanesi con i collegamenti con il boss Aiello e Turi Catania, sono esponenti importanti della criminalità catanese, i cartelli mafiosi sono quelli dei «Santapaola Ercolano» da una parte, ed i «Cappello» dall'altra. Allo stesso tempo abbiamo anche un altro aspetto: sui Nebrodi ci sono diramazioni che portano anche ad altre organizzazioni criminali, se noi immaginiamo che con il sequestro di beni Scinaro viene colpita la famiglia Rampulla, fa capire che c'è un collegamento tra le due organizzazioni e Cosa nostra».

«Lo Stato sta mostrando di rispondere alle azioni della mafia, come il fallito attentato al presidente del Parco dei Nebrodi.»

«Le risposte sono concrete e quotidiane, oggi siamo a Messina, la prossima volta probabilmente saremo a Catania». (*LEB*)

ETNA IN ERUZIONE

SONO STATI DIMESSI DALL'OSPEDALE DI ACIREALE I DUE TURISTI INGLESI, UN UOMO E UNA DONNA, CHE ERANO TRA I FERITI

Emissioni di cenere, disagi negli aeroporti

➔ Nello scalo catanese è stato limitato l'arrivo dei voli a cinque aerei all'ora, quello ibleo è rimasto chiuso in mattinata

Dopo l'esplosione freatica di giovedì che ha causato dieci feriti tra turisti e vulcanologi, nella notte di giovedì si era registrato un calo di energia, ma all'alba di ieri si è ristabilito il quadro eruttivo.

Francesca Aglieri Rinella
CATANIA

... L'Etna continua a fare il suo mestiere: il vulcano. Dopo l'esplosione freatica di giovedì che ha causato dieci feriti tra turisti e vulcanologi, nella notte di giovedì si era registrato un calo di energia, ma all'alba di ieri si è ristabilito il quadro eruttivo. La colata che emerge dalla bocca che si è aperta sul cono del Nuovo cratere di Sud-est è bene alimentata e il fronte più avanzato ha superato il Belvedere riversandosi nella desertica Val-

le del Bove, lontano da centri abitati e dalle strutture turistiche. Ieri sono andati avanti gli interventi di mappature delle colate da parte degli studiosi dell'Ingv che, accompagnati dai militari del Soccorso alpino, hanno operato anche con alcuni droni. Gli studiosi stanno procedendo anche alla campionature della lava. Da giovedì sera nuove esplosioni freatiche si sono registrate nella zona in cui la colata lavica sta tracimando all'interno della desertica valle del Bove. Il meccanismo di innesco dell'esplosione potrebbe essere stato simile a quello occorso ieri in zona Belvedere, a circa 2.700 metri di quota. Il primo fenomeno è avvenuto alle 00.57 locali. Un altro lungo la parete della Valle del Bove anche attorno alle 09.15. Il personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di



Studiosi alla sommità dell'Etna

Catania continua a monitorare con costanza l'evoluzione dei fenomeni. Sono stati dimessi dall'ospedale di Acireale i due turisti inglesi, un uomo e una donna, che erano tra i feriti nell'esplosione. Sono rientrati in albergo, ringraziando medici e infermieri per l'assistenza ricevuta. L'esperienza vissuta non cambia il loro parere sulla Sicilia: «Una terra meravigliosa, con gente calorosa e disponibile», hanno detto lasciando il nosocomio. Il direttore sanitario dell'ospedale, Salvatore Scalia, ha spiegato che «le dimissioni sono state decise per lo stato di salute dei due pazienti, dopo che - ha sottolineato - gli esami eseguiti hanno confermato l'assenza di lesioni interne. Il quadro complessivo, tutto sommato, era tutt'altro che grave». La donna era accompagnata da un cugino, rimasto illeso nell'e-

splosione, che ha ricostruito la paura vissuta sull'Etna: «Ero con altri turisti già sul pullman - ha ricostruito parlando con i medici - quando all'improvviso abbiamo sentito un violento boato. Ci siamo preoccupati per quelli che ancora non erano sul mezzo di trasporto». Sono rimasti senza parole davanti alla pioggia di lapilli che colpiva anche il loro pullman. «E - ha confessato il turista inglese - abbiamo avuto una grande paura e temuto il peggio per i nostri compagni di viaggio che erano fuori e per noi stessi». A causa della continua emissione di cenere lavica si sono registrati disagi sia all'aeroporto Fontanarossa che in quello di Comiso. Nello scalo catanese è stata limitato l'arrivo dei voli a cinque aerei all'ora, mentre lo scalo ibleo è rimasto chiuso per l'intera mattinata. (*FAR*)

L'INTERVISTA. Biagio Ragonese, presidente regionale delle guide alpine: «Occorre essere accompagnati da un esperto, ma purtroppo molti non lo fanno»

«Mai avventurarsi e sfidare il Mongibello»

Gerardo Marrone

«Mai sfidare l'Etna. Questo vale per noi, che siamo esperti di quelle zone. Figuriamoci per appassionati e turisti, che spesso preferiscono il fai-da-te». Biagio Ragonese, da poche settimane presidente del Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche, è figlio d'arte. Già il padre «si dava del tu» col Mongibello conoscendone ogni angolo, ogni passaggio: «Ero con lui - racconta Biagio Ragonese - quando il 12 settembre '79 un'esplosione alla Bocca Nuova provocò una decina di vittime. Avevo 14 anni, quell'esperienza mi ha segnato

la vita. Ecco perché dico che porti a casa la pelle, se rispetti il vulcano. Se no, rischi grosso».

... Avvertenze per l'uso, al cospetto di un vulcano attivo come l'Etna?

«In primo luogo, sempre andare in montagna dopo avere consultato bollettini meteo e comunicati dell'Istituto di Vulcanologia. Occorre, poi, sempre essere accompagnati da una Guida alpina o vulcanologica. Avventurarsi senza criterio sull'Etna può essere pericoloso. Purtroppo, però, sono molti quelli che lo fanno».



Biagio Ragonese

... Giovedì, il contatto tra lava e neve ha prodotto una «esplosione freatica». Evento così insolito, da non poter essere preventivato?

«Sono fenomeni piuttosto rari, che si verificano in condizioni particolari. Non tanto per contatto fra neve e lava, ma fra il magma e una quantità significativa di acqua che, come in questo caso, s'era accumulata in una sorta di conca. Ciò ha generato una pressione che ha "sparato" brandelli di lava».

... Turisti a pochi passi dalla colata. Imprudenza, o peggio?

«Non si può parlare di imprudenza.

Vi è sempre stata gente a ridosso della colata, ma se distante dalle fasi di attività esplosiva non ha mai creato problemi di alcun genere. Salvo situazioni eccezionali, che rientrano nell'imprevedibilità della natura».

... In questo momento, fin dove è possibile spingersi?

«L'ultima ordinanza, emessa dopo l'esplosione freatica, fissa la quota massima a 2600 metri. La colata è a 2700 metri e avanza, ma un dislivello di cento metri corrisponde a una distanza significativa».

... L'incidente s'è verificato in «zona gialla». Ma che significa?

«Significa che in quell'area era possibile accedere senza particolari restrizioni. La zona sommitale, invece, era

resta off-limits. Sia chiaro, comunque, che l'esplosione s'è verificata a distanza di qualche chilometro dalle bocche eruttive».

... Tredici Comuni hanno competenza territoriale sulle aree sommitali. E, se la Protezione civile lancia l'allerta, tredici sindaci devono firmare ordinanze per i limiti di accesso. Non è un po' troppo?

«Alla fine, la questione investe particolarmente i Comuni interessati dall'evento. In tutto, comunque, restano sempre in tredici. E non va dimenticato che operiamo pure in territorio del Parco dell'Etna. Semplificare il sistema servirebbe, anche in considerazione del fatto che bisogna muoversi in tempi molto ristretti».

(*GEM*)

week end aperti

Affari di Marzo.

...vieni a scoprire tutte le altre occasioni!
oltre 200 vetture disponibili tra km 0, aziendali e usato controllato, garantito con KM CERTIFICATI

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO
ACCETTIAMO PERMUTE su tutto l'usato

Fiat Panda Dualogic 1.2 benzina	Ford Fiesta Titanium 1.2 Benzina 62 cv	€ 9.900 km 0	Fiat 500 1.3 Mjt - 3 porte
€ 6.200 anno 2008	€ 6.200 Anno 2008		€ 8.500 Anno 2010
Nissan Juke 1.5 Dci 110 cv	Alfa Romeo Giulietta GPL 1.4 Turbo 120 cv	Nissan Qashqai - 7posti 1.5 DCI 110 CV	Ford Kuga Titanium 2.0 Tdci 120 cv - Full Optional
€ 10.300 Anno 2011	€ 12.900 anno 2012	€ 13.400 anno 2011	€ 20.500 Anno 2016
Dacia Duster Laureate 4x2 1.5 Dci 110 Cv - Aziendale	Opel Mokka ego 1.7 Cdti 130 cv	Nissan Pulsar Acenta 1.5 Dci 110 Cv - Aziendale	Ford Cmax Titanium 1.5 Tdci 120 cv - Aziendale
€ 14.700 anno 2016	€ 16.700 anno 2014	€ 17.800 Anno 2015	€ 18.200 Anno 2016

GIBIAUTO S.p.A.

VIA PARTANNA MONDELLO, 52
T. 091.7487200

orario apertura
10.00-13.00 e 16.00-19.00

CONCESSIONARIA UNICA PER PALERMO

Per le vetture non contrassegnate, Anticipo 0 e TAN 3,50%. Offerta valida solo per finanziamenti con credito protetto valore vero plus salvo approvazione della finanziaria. Le vetture in foto sono indicative.



REGIONE. Giovanni Cupidi, tetraplegico: «Chiediamo al Pontefice un richiamo nei confronti dei politici perché le loro decisioni si attengano ad etica e umanità»

I disabili siciliani lanciano un appello al Papa

➤ Ospiti a Tv2000, l'emittente dei vescovi, protestano: «La situazione per l'assistenza ai più gravi è ancora bloccata»

«L'Unione dei vescovi - ha detto Cupidi - ha stilato un documento unico che esorta la politica a intervenire umanamente. Questa volta chiediamo l'intervento del Santo Padre».

Riccardo Vescovo
PALERMO

Un nuovo appello, questa volta a Papa Francesco. I disabili siciliani vanno avanti, non si arrendono, chiedono l'assistenza domiciliare che spetta loro per legge. Il comitato #siamohandicapattinocretini, nato dopo la protesta a Palazzo d'Orleans, si rivolge al pontefice chiedendo un intervento nei confronti della politica, «un richiamo all'etica e all'umanità». A parlare è stato Giovanni Cupidi, tetraplegico, vicepresidente di Insieme per l'Autismo, tra i protagonisti della battaglia, intervenuto durante la trasmissione TGtg di Cesare Cavoni su TV2000. «La situazione ancora oggi è bloccata» ha detto riferendosi alla mancata assistenza 24 ore su 24 chiesta dai disa-

bili siciliani e negata per mancanza di risorse. «L'Unione dei vescovi - ha proseguito - ha stilato un documento unico che esorta la politica a intervenire umanamente. Io voglio lanciare un appello a Papa Francesco affinché faccia sentire la sua voce e richiami la politica a quella che è l'etica che deve avere, soprattutto a essere umana. Perché noi all'Assemblea regionale - ha ricordato Cupidi - siamo stati trattati in maniera disumana, a cominciare dal mancato accesso per le barriere architettoniche fino al trattamento che abbiamo ricevuto. Lancio un forte appello a Papa Francesco affinché possa richiamare all'etica e all'umanità della politica chi ci governa».

Nei giorni scorsi un altro appello era stato lanciato con un video rivolto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In quel caso a intervenire erano stati Alessio e Gianluca Pellegrino, i due fratelli che per primi hanno sollevato il caso della mancata assistenza ai disabili siciliani. Con loro anche mamme,



Giovanni Cupidi con Pif durante la protesta all'Ars

papà, coppie di genitori. La risposta del Capo dello Stato non si era fatta attendere: «Vi è un problema di attuazione tempestiva degli interventi con le risorse disponibili», aveva detto Mattarella.

Il presidente della Regione, Rosa-

rio Crocetta, nei giorni scorsi ha annunciato di avere trovato circa 50 milioni di euro che erogherà ai 2 mila disabili gravissimi con un contributo di 20 mila euro l'anno che ciascuno potrà spendere senza doverlo

sistenza nel modo che ritiene più opportuno. «Lunedì il piano arriverà in giunta» dice il presidente. Le somme sono state trovate da due capitoli di bilancio: una parte, circa 36 milioni, rientrano tra i trasferimenti ai Comuni che dunque saranno obbligati a vincolare una parte delle somme per destinarle ai disabili. Un'altra parte, pari a 16 milioni, sarà tolta ai corsi di formazione Oif, quelli per garantire l'obbligo d'istruzione dei ragazzi che scelgono di ottenere una qualifica professionale al posto del tradizionale percorso di studi. L'assessorato alla Formazione guidato da Bruno Marziano ha fatto un po' i conti accertando che potrebbero saltare negli enti quasi 200 posti per docenti. Crocetta però chiarisce: «Trovo allucinante che da un lato si chiede la disponibilità di risorse per aiutare i disabili e dall'altro non possiamo toccare le risorse. Tutti dovremmo fare dei sacrifici, non possiamo mettere nuove tasse, le risorse vanno per forza spostate da un capitolo all'altro. Tutte le categorie devono dare un contributo di solidarietà».

IL PONTEFICE

«Disturbi spirituali, se sono gravi sì agli esorcisti»

«Laddove il confessore si rendesse conto della presenza di veri e propri disturbi spirituali - che possono anche essere in larga parte psichici, e ciò deve essere verificato attraverso una sana collaborazione con le scienze umane -, non dovrà esitare a fare riferimento a coloro che, nella diocesi, sono incaricati di questo delicato e necessario ministero, vale a dire gli esorcisti». Lo ha detto Papa Francesco ieri in Sala Nervi, con i partecipanti al corso sul Foro interno promosso dalla Penitenzieria, dando i suoi precetti su come dev'essere il «buon confessore». «Ma gli esorcisti devono essere scelti con molta cura, molta prudenza», ha aggiunto il Pontefice.

VENEZIA. Ieri intorno alle 13 il «salotto della Laguna» è stato invaso da un fumo denso ed acre che ha provocato paura. Ma il colpo dei banditi è andato a vuoto

Rapina con fumogeni, fuggi fuggi di turisti in piazza San Marco

VENEZIA

Fumo denso e acre, attimi di paura tra i turisti, fuggi-fuggi generale tra chi pensava ad un incendio e chi temeva un attentato terroristico. Sono stati lunghi minuti di tensione quelli che ieri alle 13 si sono vissuti in Piazza San Marco, a Venezia, per il tentato assalto da parte di quattro banditi ad una delle gioiellerie delle Procuratie. Per aprirsi la strada hanno fatto esplodere contemporaneamente due fumogeni: uno ai piedi del campanile, l'altro in una calle retrostante il negozio scelto per l'azione criminale, la gioielleria del gruppo «Damiani», che porta ancora l'insegna storica della precedente gestione Missiaglia. Sulla piazza il sole è stato

oscurato ed è calata una nebbia spessa e irreale che ha azzerato la visibilità a pochi centimetri, permettendo a due banditi di approfittare della situazione per entrare nel negozio fingendosi clienti, pare con una pistola. «I nostri dipendenti hanno reagito con coraggio - racconta il presidente del Gruppo Damiani, Guido Damiani - dando l'allarme e facendoli fuggire». Ogni cosa era stata pianificata con attenzione: «Prima è entrato un bandito - sottolinea Damiani - e gli è stato aperto, poi una volta all'interno ha fatto entrare anche il complice. Per fortuna il nostro personale non ha subito conseguenze e non è stato portato via nulla». All'esterno, frattanto, le forze dell'ordine che presi-



Un'immagine surreale di piazza San Marco invasa ieri dal fumo con cui i banditi volevano coprirsi la fuga

diano quotidianamente la piazza sono entrate in azione. «Siamo stati i primi ad intervenire - sottolinea il primo caporal maggiore del Reggimento Lagunari dell'Esercito, Marco Calderaro - con la nostra pattuglia sotto il campanile, dove il fumo era più fitto, per tranquillizzare le persone e calmare chi si è fatto prendere dal panico». Immediatamente i due soldati e un agente di Polizia hanno cordonato l'area e verificato l'accaduto. A far allontanare i due banditi sarebbe stata anche la presenza di un turista davanti al Caffè Quadri, a pochi passi dalla gioielleria, che dal suo tavolino ha assistito all'assalto e ha cominciato a urlare, richiamando le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti così anche i Carabinieri e i vigili urbani. Il colpo era stato progettato con accuratezza, come dimostra il fatto che i quattro banditi si sono mossi con sincronismo perfetto. Le immagini delle telecamere di sicurezza della Piazza mostrano uno dei malviventi mentre guarda per sette volte il proprio orologio prima di accendere il fumogeno.

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A **10.000 €**

Vivaro Van da **14.450 €** completo di tutto.



www.rioloauto.it



RIOLO

CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI OPEL

Via Ugo La Malfa 8 - 091 514777

Officina e ricambi
via Dei Leoni 77
091 513396

ELEZIONI. L'ex rettore dell'Università di Palermo presenta il suo «Idea Sicilia»: «Non è un partito ma uno spazio che possa rimettere al centro i temi dello sviluppo»

Lagalla: pronto a candidarmi alla Regione

➤ Frecciate all'attuale governo: «Dobbiamo ritrovare quella credibilità delle istituzioni regionali che ormai è stata smarrita»

Dalla ricerca alla formazione, dalla cultura al turismo, dall'impresa all'innovazione passando per salute e servizi, energia e ambiente. Sono questi i punti cardine del progetto «Idea Sicilia».

Giorgio Mannino
PALERMO

«È prematuro parlarne, ma se i siciliani riterranno la mia candidatura sostenibile per il governo della Regione non ho alcuna preclusione affinché ciò avvenga».

Roberto Lagalla, ex rettore dell'Università degli studi di Palermo, dalle Terrazze ex Charleston a Mondello, lancia la sua corsa alle prossime elezioni regionali presentando Idea Sicilia, un incubatore di idee che rivolgono lo sguardo al miglioramento dell'Isola. Guai a chiamarlo partito. Lagalla respinge le etichette: «Questo progetto non sarà un movimento politico o un partito, ma uno spazio di recupero d'identità che possa portare al centro i temi di sviluppo superando le antinomie della politica», dichiara.

L'obiettivo di Idea Sicilia è quello di recuperare il senso di vicinanza alla gente, contro le ineguaglianze, per il rilancio produttivo della regione. Uno spazio so-

pra i partiti, dunque, per superare disagio ed emarginazione. Durante la presentazione non mancano frecciate al veleno all'attuale governo regionale: «Dobbiamo ritrovare quella credibilità delle istituzioni regionali ormai smarrita - afferma l'ex rettore -. Ritengo sia necessario recuperare quel bisogno di legalità che onori la Sicilia».

Dalla ricerca alla formazione, dalla cultura al turismo, dall'impresa all'innovazione passando per salute e servizi, energia e ambiente. Sono questi i punti cardine del progetto che si aggredirà attraverso il web, grazie ad un portale che permetterà agli utenti



«IL PROGETTO POLITICO CERCA AGGREGAZIONI IN RETE: GLI UTENTI SUGGERISCANO IDEE»

di suggerire e proporre idee per creare un nuovo modello di sviluppo. «Credo fortemente nell'importanza delle nuove tecnologie, strumenti oggi essenziali per comunicare con la gente», dichiara Lagalla. Ma non soltanto il



L'ex rettore dell'università di Palermo Roberto Lagalla pronto a candidarsi alla guida della Regione

freddo e distaccato mezzo telematico come veicolo di idee. L'ex rettore ha intenzione di andare sui territori «per parlare di solidarietà», dice. Con lui sul palco, davanti ad una numerosissima platea, diversi testimonial tra cui Sal-

vatore Di Dio, direttore del laboratorio di innovazione sociale e urbana Push e Germano Bondi, co-fondatore di Oxygen. Esempi che raccontano come in Sicilia si possa anche rimanere per costruire un futuro: «Io stavo fug-

gendo al Mit negli Usa - racconta Di Dio - ma Lagalla ha fatto di tutto per farmi restare a Palermo. Ha cercato fondi per noi e ce l'abbiamo fatta». «La Sicilia è una terra bellissima che dobbiamo migliorare», ha detto Andrea Morettoni,

imprenditore ed export manager dell'omonimo caffè. Il grido di aiuto viene dagli emarginati della città, come dichiara Susanna Dalia, fondatrice dell'associazione «Angeli della Notte»: «Palermo è la terza città per numero di senza-tetto e per bambini e donne abusate», dice. Idea Sicilia guarda, anche, al potenziamento dell'agricoltura: «Questo settore - afferma Giuseppe Di Miceli, docente di Scienze agrarie e forestali - non può aspettare i tempi della politica. Ci vogliono impegno e appunto idee». Roberto Lagalla, per focalizzare gli obiettivi della sua nuova creatura, mostra i dati offerti dall'Osservatorio dell'Istituto Demopolis sull'opinione pubblica in Sicilia. Numeri per niente confortanti: il 75% dei siciliani non si ritiene soddisfatto della qualità della propria vita e la situazione economica delle famiglie rispetto a cinque anni fa è peggiorata secondo il 54% della popolazione.

Infine i problemi che limitano lo sviluppo nell'Isola, secondo il 75% del campione intervistato, sono da ricondurre all'assenza di infrastrutture e di adeguati sistemi di trasporto. La ricetta, secondo Lagalla è una: «Respingere una politica sgrammaticata, che pensa solo ad urlare e a non creare soluzioni». (*GIOM*)

PERSONAGGI. Nato 90 anni fa ad Alessandria, era stato docente anche all'università di Palermo. Aderì al movimento di Almirante e tra il '72 e il '79 fu senatore

Addio a Plebe, il filosofo che passò da Marx al Msi

PALERMO.

È morto il filosofo Armando Plebe. Formatosi come studioso del pensiero marxista, nella maturità se ne distaccò con una scelta prima di tutto politica che lo portò a aderire al Msi di Giorgio Almirante. Fu anche senatore tra il 1972 e il 1979. «Mi proponevo di laicizzare la destra» dichiarò. E per connotare la sua nuova collocazione politica, nata all'insegna del gran rifiuto, si richiamò al poeta Orazio: «Odio la massa e me ne tengo lontano. Solo in questo sono uomo di destra».

Plebe, che era nato 90 anni fa ad

Alessandria, aveva conosciuto negli anni giovanili Benedetto Croce il quale lo aveva convinto a pubblicare i suoi scritti con l'editore Vito Laterza di cui sarebbe stato testimone di nozze. Cominciò la sua carriera accademica nell'Università di Perugia nel 1959. Due anni dopo passò all'Università di Palermo come professore di storia della filosofia.

Tra le sue opere principali «Hegel filosofo della storia» (1949); «Discorso semiserio sul romanzo» (1965); «L'estetica italiana dopo Croce» (1968); «Filosofia della reazione»

(1971); «La civiltà del postcomunismo» (1975); «Dimenticare Marx?» (1993).

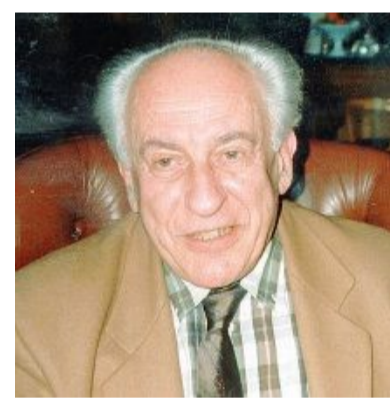
In un libro di cinque anni fa («Memorie di sinistra e memorie di destra») aveva fissato i punti salienti della evoluzione del suo pensiero filosofico e politico in quelli che chiamava gli «anni ruggenti».

«Armando Plebe fu un personaggio poliedrico. Ma soprattutto non fu mai fascista, forse neppure comunista». Così lo ricorda Gianni Puglisi, rettore dell'Università Kore di Enna e presidente della Fondazione Sicilia, che di

Plebe fu allievo e tra il 1968 e il 1974 assistente all'Università di Palermo.

«Plebe - dice Puglisi - è stato un intellettuale di grande vivacità culturale del Novecento. Il caso ha voluto che nascesse nella stessa piazza di Alessandria dove era nato Umberto Eco. Due figure molto diverse ma fondamentali per la cultura italiana». Con lui, secondo Puglisi, scompare «un grande studioso che ha saputo attualizzare temi cruciali, dalla filologia classica all'estetica».

Il suo allievo descrive Plebe come una figura «non ortodossa»: né come



Il filosofo Armando Plebe

studioso (famoso il suo processo all'Estetica che lo divise da Croce) né come politico. Dopo gli esordi in campo liberale, si schierò a sinistra in tempi «in cui l'Italia esprimeva un sistema bipolare». Ma il Sessantotto cambiò radicalmente la sua visione politica. «La svolta - ricorda Puglisi - maturò in occasione di un'assemblea alla facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo. Non gli venne data la parola con la motivazione che c'era bisogno non di «comunisti professori» ma «professori comunisti». Plebe rispose che c'era bisogno solo di professori. Cominciò così il suo nuovo percorso che, dopo un avvicinamento al Psdi di Saragat, lo portò al Msi. Ma anche lì si tagliò il suo spazio di libertà come dimostra la sua attenzione ai grandi temi civili».

IN BREVE

➤ **Caso Minzolini**

Legge Severino, cresce il fronte per una riforma

Il giorno dopo la decisione del Senato di non applicare la legge Severino nei confronti di Augusto Minzolini (nella foto), in Parlamento divampa la polemica e ci si interroga sul da farsi. Alcuni, come il leader di «Idea» Gaetano Quagliariello propongono di cambiare la norma «perché da sempre contiene una contraddizione, che va rivista». Altri, come Giacomo Caliendo (FI), ritengono che non sia necessario perché le Camere hanno dimostrato di avere «spazi di manovra» per evitare di renderla operativa. Tra i pochi a gridare allo scandalo per la «scelta del Senato di ergersi al di sopra della legge» resta il M5S che sul blog di Grillo continua a bollare il voto di giovedì come «atto eversivo» chiedendo l'intervento di Mattarella. Ma contro il j'accuse e la frase del vicepresidente della Camera Luigi Di Maio che giovedì aveva ricordato le manifestazioni violente di piazza come quella di taxiisti e balneari, l'alzata di scudi è totale. Il fatto, interviene Caliendo, è che si dovrebbe «almeno



prevedere» che «in presenza di sentenze successive che contraddicono quelle di condanna, come è stato per Berlusconi, il Parlamento possa decidere di non applicare la Severino». Ma «aprire ora un dibattito su un tema così nell'imminenza della campagna elettorale - aggiunge - è improponibile». Minzolini intanto conferma che martedì invierà la lettera di dimissioni, ma questa dovrà essere accolta dall'Aula.

➤ **Trattati Roma**

Sos per infiltrati dall'estero al corteo del 25

Due zone di «massima sicurezza» nel centro storico, con 39 varchi d'accesso e tiratori scelti sui palazzi, tremila agenti in strada e divieto di caschi, passamontagna e petardi al corteo dove sono attesi anche gli antagonisti di Eurostop. La Capitale si prepara all'appuntamento del 60° anniversario dei trattati di Roma con un «imponente» piano di sicurezza messo a punto dalla Questura. Altissima l'attenzione al centro storico, «blindato» per l'arrivo dei capi di Stato stranieri e al corteo dei movimenti della piattaforma «Eurostop», in programma nel pomeriggio. Una protesta contro l'Europa cui dovrebbero partecipare antagonisti stranieri in arrivo da Francia, Germania e Grecia. Il rischio è che tra gli ottomila manifestanti previsti possano mescolarsi infiltrati violenti. Così il questore Guido Marino ha vietato per tutte le manifestazioni di quel giorno caschi, copricapi e altro vestiario, tipo passamontagna, «idoneo al travisamento».

➤ **Bilanci**

Enel, nel 2016 crescono utili e dividendi

L'Enel chiude il 2016 con utili e dividendo in crescita. L'ultimo bilancio firmato da Francesco Starace evidenzia dunque un risultato netto pari a 2.570 milioni di euro (2.196 milioni di euro nel 2015, +17%) e un utile netto ordinario a 3.243 milioni di euro (+12,3%). I ricavi sono invece in calo del 6,7% pari a 70,6 miliardi, soprattutto a causa dell'effetto negativo sul fronte dei cambi, alle minori attività di trading di energia elettrica, al deconsolidamento di Slovenske elektrarne, alle minori vendite di energia ai clienti finali nei mercati maturi, nonché alla riduzione delle vendite di energia generata. Guardando alle diverse aree geografiche, i ricavi risultano in calo in particolare in Italia e Iberia, mentre sostanzialmente piatti è l'America Latina. L'ebitda ordinario, invece, sale dello 0,9% a 15,1 miliardi (il primo aumento dal 2013, rileva Starace). Aumenta anche il dividendo, che per il 2016 è fissato in 0,18 euro (contro 0,16 del 2015), e per il 2017 confermato a 0,21 euro.

➤ **Parigi**

Un uomo sgozza il padre e il fratello nel cortile di casa

Dramma improvviso ieri mattina in un condominio di Parigi, fra la Bastiglia e place de la Nation: un uomo ha sgozzato il padre e il fratello ed ha aspettato la polizia nel cortile di casa. Secondo alcune fonti non confermate l'uomo, in evidente stato di alterazione mentale, avrebbe gridato «Allah Akbar». L'individuo, di circa 30 anni, era stato segnalato dalla sua famiglia alla polizia per una «possibile radicalizzazione» ed era quindi schedato ma allo stato attuale «nulla di tangibile» è stato rilevato. Sulle motivazioni del gesto la polizia resta estremamente prudente e l'ipotesi più accreditata è quella del dramma familiare. Nel pomeriggio l'omicida è stato trasferito nei servizi psichiatrici, «psichicamente prostrato», perché le sue condizioni sono state considerate «inadatte allo stato di fermo». Tutto è successo poco prima delle 11. Lo hanno raccontato alcuni testimoni, sconvolti dalla scena a cui hanno assistito. L'omicida non si è mosso fino all'arrivo della polizia e dei soccorsi.

➤ **Tracciabilità**

Sugli alimenti d'obbligo indicare lo stabilimento

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto attuativo che reintroduce l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione o confezionamento degli alimenti in etichetta. L'obbligo era già previsto dalla legge, ma poi abrogato in seguito al riordino della normativa Ue sull'etichettatura. L'Italia reintroduce l'obbligo per garantire, spiega il Mipaaf, una corretta informazione al consumatore.

COMUNE DI LERCARA FRIDDI
AREA TECNICA
Risultanze di gara
Si rende noto che, con determina dirigenziale n. 32/151 del 24.2.2017, è stato approvato il verbale di gara con il quale è stato aggiudicato alla ditta Tech Servizi di Floridia (SR), con il punteggio di 56,12, l'appalto relativo al Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei R.S.U., differenziati ed indifferenziati, compreso quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, all'interno dell'A.R.O. di Lercara Friddi, per l'importo di € 6.361.632,47, al netto del ribasso offerto dell'1,38%, oltre ad €132.058,82 per oneri della sicurezza, ad € 651.369,28 per I.V.A., per la durata di anni 7.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
f.to (arch. Simone Miceli)

VENTI DI GUERRA

IL SEGRETARIO DI STATO TILLERSON: «LA PAZIENZA STA FINENDO. TUTTE LE OPZIONI SUL TAVOLO». ANCHE QUELLA MILITARE

Usa, minacciato un attacco in Corea del Nord

Il presidente americano su Twitter: «Si sono presi gioco degli Stati Uniti per anni. E la Cina ha fatto poco per aiutarci»

L'amministrazione Trump rafforza il suo messaggio, mentre nella regione la tensione va salendo a fronte delle attività di Pyongyang che sta costruendo un missile balistico che guarda dritto agli Usa.**Anna Lisa Rapanà**
NEW YORK

Washington alza la voce contro Pyongyang. L'indicazione del segretario di Stato Rex Tillerson, in visita in Asia, è chiara: «Tutte le opzioni sono sul tavolo» per contrastare la minaccia proveniente dalla Corea del Nord. Lasciando così la porta aperta anche per un'eventuale azione militare.

L'amministrazione Trump rafforza dunque il suo messaggio, mentre nella regione la tensione va salendo a fronte delle attività di Pyongyang volte alla costruzione di un missile balistico che guarda dritto agli Usa.

«Sarò molto chiaro: la linea della pazienza strategica sta finendo» nei confronti della Corea del Nord e del suo programma nucleare, ha detto Tillerson, che ha visitato l'area smilitarizzata tra le due Coree. La «denuclearizzazione - ha aggiunto - è l'unica strada per la Corea del Nord per ottenere sicurezza e stabilità economica». E ancora, a sottolineare che l'ultimo spiraglio va chiudendosi: «Stiamo

esplorando una serie di misure diplomatiche, di sicurezza ed economiche. Tutte le opzioni sono sul tavolo» e le minacce «verranno fronteggiate con la risposta appropriata».

Ancora più chiaro quindi: «Se la minaccia del loro programma raggiungerà un livello che noi valutiamo richieda un'azione, quell'opzione è sul tavolo».

A fargli eco poco dopo il presidente degli Stati Uniti via Twitter: «La Corea del Nord si sta comportando molto male. Si sono presi gioco degli Stati Uniti per anni. E la Cina ha fatto poco per aiutarci».

La Cina: questo l'altro tassello

«DENUCLEARIZZARE» È LA CONDIZIONE PERCHÉ TORNINO BUONE RELAZIONI

del mosaico che in Asia nordorientale va componendosi nel definirsi della politica estera firmata Trump, insieme con quello della Corea del Sud. È noto infatti che molta della sua forza la minaccia di Pyongyang la prende da una retorica bellica pomposa, ma lo spettro del potenziamento missilistico annunciato nei mesi scorsi dal leader nordcoreano Kim Jong Un e seguito da puntuali test adesso fa la differenza. E in Corea del Sud non manca chi vedrebbe di buon occhio il ritorno sul suo territorio di mezzi di deterrenza nucleare americani dopo il via all'installazione di un sistema antimissile americana.

no. E la Cina non gradisce. Ha infatti già messo bene in chiaro la sua irritazione presso Seul. Se lo spiraglio resta tuttavia, potrebbe essere proprio Pechino a determinarlo se disposta ad esercitare pressioni su Pyongyang.

Un nodo cruciale nei rapporti tra Stati Uniti e Cina, inevitabile quindi che emerga nel prossimo incontro tra Donald Trump e il presidente cinese Xi Jinping cui la Casa Bianca ha confermato che l'amministrazione sta lavorando. La data non è ufficiale ma si parla del 6 e 7 aprile. Tillerson è in Asia a prepararlo.

Lo stesso segretario di Stato Usa ha chiesto alla Cina di rinunciare ad eventuali ritorsioni per lo scudo spaziale Thaad recentemente installato in Corea del Sud. Lo ha riferito l'agenzia Yonhap. Il sistema Thaad (Terminal High Altitude Area Defense) è un sistema antimissile in grado di neutralizzare missili balistici a corto e medio raggio. È stato installato in Corea del Sud come riposta alle minacce della Corea del Nord ma Pechino lo considera una escalation inaccettabile in quanto minaccia l'equilibrio strategico nell'area.

Tillerson in questi giorni sta visitando il confine più armato del mondo tra la Corea del Nord e quella del Sud. Prima ha incontrato i soldati di una base militare Usa situata a circa 400 metri dalla calda Zona demilitarizzata, vestigia di Guerra fredda creata come zona cuscinetto dopo la fine della guerra del 1953. Poi ha voluto fare un giro nella zona demilitarizzata.

Tillerson è l'ultimo di una serie di autorità americane fotografate sul confine tra le due Coree. Si tratta tuttavia della prima visita di un rappresentante dell'amministrazione Trump che, tra i suoi primi intenti, ha espresso quello di attuare una strategia più severa nei confronti della minaccia nucleare nordcoreana. Il suo tour tocca anche Giappone e Cina.



Il segretario di Stato americano Rex Tillerson in visita al quartier generale americano in Corea del Sud al confine che separa le due Coree

L'INTERVISTA**Gianfranco D'Anna**

A Washington hanno segnato una linea precisa, oltrepassata la quale scatterà l'opzione militare contro Pyongyang. Il limite è quello che la Corea del nord disponga di missili nucleari in grado di colpire Giappone e occidente. A furia di sfidare il mondo, assassinare familiari e affamare il suo popolo per dotarsi della bomba atomica, il dittatore Kim Jong-un si trova di fronte a un presidente come Donald Trump eletto sull'onda dello slogan «make america great again» fare di nuovo grande l'America e che ha appena varato un massiccio piano di riarmo. «Dall'avvertimento al possibile ordine di attacco sono rimasti pochi margini per il regime comunista nord coreano», evidenzia l'editorialista Arduino Paniccia, docente di studi strategici e direttore della Scuola di Competizione Economica Internazionale di Venezia.

••• Trump fa sul serio o utilizza il braccio di ferro per «scaricare» le tensioni interne?

«La linea operativa di Donald Trump è di derivazione per così dire "napoleonica", anche se questo accostamento potrebbe sembrare ironico. In realtà il Presidente Usa prova ad attaccare a 360 gradi e poi cerca di cogliere gli aspetti dove si manifestano punti di debolezza nello schieramento avversario per affondare l'eventuale colpo. Ora sta sondando. Ma anche Trump sa cosa significherebbe attaccare, non solo per gli Stati Uniti ma anche per i suoi alleati e soprattutto per i cinesi».

••• Quante possibilità ci sono che si arrivi ad un intervento militare?

«Le probabilità di un intervento militare sono oggi piuttosto basse. Se la guerra nel mondo globale è una soluzione con costi stratosferici e a bassissima utilità marginale, questo vale naturalmente anche per una azione diretta contro la spietata dittatura Nord coreana».

••• Eventualmente che tipo di intervento sarebbe stato pianificato?

«Nel caso di attacco comunque verrebbe utilizzata tutta la più avanzata tecnologia esistente sia aeronavale



Arduino Paniccia

che missilistica. Non sarebbe certo una battaglia di retroguardia. L'obiettivo dello stato maggiore Usa è prima di tutto raggiungere la cosiddetta "paralisi strategica" in tempo reale quindi far collassare il nemico e tutte le sue strutture e infrastrutture compresa naturalmente tutta la parte cyber anzi molto attraverso di essa».

••• Che rischi di escalation comporterebbe?

«Corea del Sud e Giappone sarebbero inevitabilmente impegnati in prima linea, verrebbero coinvolti negli attacchi e la loro partecipazione po-

trebbe aprire la strada anche alla possibilità di una opzione nucleare da parte nord coreana».

••• Reazioni di Cina e Russia? Scarricheranno il regime di Pyongyang o cavalcheranno la crisi?

«La Cina tenterà fino in fondo da un lato di sfruttare la posizione nord coreana per provocare gli Usa e il Giappone, dall'altro di non rimanere impigliata. Come ha fatto in Vietnam, quando sono morti milioni di vietnamiti ed è stata lei a uscire vittoriosa dalla caduta di Saigon. Ma Kim Jong non si può certo paragonare allo storico Presidente del nord Vietnam Ho

ChiMinh e la radioattività e la valanga di disperati, conseguenza di eventuali esplosioni atomiche un attacco, non lascerebbero certo indenne il suolo dell'ex celeste impero. I russi staranno invece a guardare. Per Mosca, Donald Trump è un alleato e una nuova alternativa valida all'ipotetica possibilità di essere quantomeno economicamente subalterni, se non vassalli, dei cinesi».

••• E le potenze politico economiche dell'Asia, India, Pakistan, Indonesia, Malesia che posizione assumerebbero?

«Sono delle retrovie che da sempre cercano di stare alla larga da qualsiasi conflitto, tranne le loro storiche faide tribali e religiose. Ciò che li preoccupa realmente è l'enorme massa di musulmani, apparentemente convertiti al consumismo, che risiedono nei loro territori e che celano cellule di terrorismo fondamentalista. Terrorismo islamico che rappresenterà la futura bomba ad orologeria del sub continente asiatico».

••• Contraccolpi per l'Europa?

«L'Europa è ormai diventata un continente attraversato da profondissime tensioni sociali e circondato da guerre, conflitti e terrorismo. L'Asia pensa di essersela cavata. Di aver riversato in Europa tutto il disagio e le contraddizioni del pianeta. Ma si sbaglia, il boomerang sta tornando da loro. È anche grazie a tutto quello che stanno combinando dietro le quinte e alla Corea del nord, mandata allo sbaraglio, se in Europa viviamo tempi così difficili».

ANNUNCI

**4J COMPRAVENDITA
VILLE RESIDENZIALI****PRIVATO**

VENDE VILLINO INDIPENDENTE LOCALITÀ VILLAGGIO MOSÈ AGRIGENTO METRI QUADRI 75 CON RISCALDAMENTO ARIA CONDIZIONATA TERRAZZO, PORTICATO, VERANDA, AMPIO GIARDINO VASCHE IDRICHE CERTIFICATE AGIBILITÀ. TEL. 348.2301092.

**26 IMPIEGO E LAVORO
OFFERTE****RINOMATA**

AZIENDA OPERANTE SICILIA OCCIDENTALE NEL SETTORE CARRELLI ELEVATORI RICERCA PERITI ELETTRONICI, ELETTRICISTI MECCANICI PATENTATI B, ANCHE RESIDENTI ZONA AGRIGENT, TRAPANI, CALTANISSETTA, BUONA CONOSCENZA INGLESE PARLATO E SCRITTO, CONOSCENZA PC. INVIARE CURRICULUM: INFO@IMADLIT - IMADLIT SRL VIA PADRE RANDAZZO SNC CARINI

30 SERVIZI VARI**AGRIGENTO**

GLORIA BIONDISSIMA FISICO STATUARIO MASSAGGIATRICE DOLCE COCCOLONA TUTTOFARE 3248732200.

AGRIGENTO

NOVITÀ BELLISSIMA 20ENNE COMPLETISSIMO MASSAGGIO SENZA LIMITI ASSOLUTO RELAX GARANTITO 3200332469.

ALCAMO

MARINA NOVITÀ BELLISSIMA SUDAMERICANA DOLCISSIMA MASSAGGIATRICE ASSOLUTO RELAX CON CALMA 3396687375.

PALERMO

ELENA STREPITOSA BRASILIANA VERI MASSAGGI NATURALI COMPLETI TUTTI GIORNI 3356708266.

PALERMO

POLITEAMA BELLISSIMA TOPMODEL MORA VENEZUELANA MOLTO DISPONIBILE SENZA FRETTA 3465407042.

PALERMO

PRIMIZIA STUPENDA MASSAGGIATRICE MORETTINA DISPONIBILISSIMA DALLA A ALLA Z 3314769721.

PALERMO

VIA LINCOLN MASSAGGIATRICE NOVITÀ 3511772978.

TRAPANI

CENTRO NOVITÀ MASSAGGIATRICE GIAPPONESE 22 ANNI ASSOLUTO RELAX GARANTITO 3342070337.

TRISCINA

NOVITÀ MORA LUNA 22ENNE SVELTA, RAFFINATA FANTASIOSA, MASSAGGIATRICE COINVOLGENTE INDIMENTICABILE 3478209610.

TRISCINA

NOVITÀ SHARON BIONDA 27ENNE COMPLETISSIMA PAZIENTE SENSUALE MASSAGGIATRICE PASSIONALE 3338079115.



I due temi oggetto del referendum convocato il 28 maggio e destinato così a saltare. L'ultima parola sarà comunque della Cassazione, a cui spetta la decisione ufficiale e finale.

ROMA

••• Addio ai voucher e al referendum, in coppia con il quesito sugli appalti, promosso dalla Cgil, che incassa il successo. Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che cancella i buoni lavoro - quelli già acquistati fino all'entrata in vigore saranno utilizzabili fino al 31 dicembre 2017 - e ripristina integralmente la responsabilità solidale del committente con l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori per garantire le tutele dei lavoratori. I due temi oggetto del referendum convocato il 28 maggio e destinato così a saltare. L'ultima parola sarà comunque della Cassazione.

«Nel momento in cui sarà legge, lo considereremo un grande risultato» visto che quello tracciato dal decreto è «esattamente l'obiettivo che si siamo proposti», ha commentato la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso. Con l'abrogazione dei voucher, il governo si prepara a mettere in campo nuove norme: «Useremo le prossime settimane - ha spiegato il premier Paolo Gentiloni, al termine del Cdm - per una regolazione seria del lavoro saltuario e occasionale», aprendo «un confronto» con le parti sociali ed il Parlamento. Perché «avevamo la risposta sbagliata ad una esigenza giusta», ha detto ancora il presidente del Consiglio spiegando di aver agito «nella consapevolezza» che l'Italia «non

aveva certo bisogno nei prossimi mesi di una campagna elettorale». E, ha proseguito, «dividere il Paese tra chi demonizza i voucher e chi ne voleva circoscrivere i limiti sarebbe stato un errore e un danno per l'Italia». Così, invece, «si libera il tavolo da una discussione ideologica che non ci avrebbe aiutato e conferma il nostro impegno per regolare in modo moderno e avanzato il mercato del lavoro». È questo il tema «vero», ha detto anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, rimarcando la linea di azione dell'esecutivo. Poletti ha respinto anche le voci di chi parla di vittoria per la Cgil e di sconfitta per il governo: «Non era in campo una gara». E sulla posizione espressa dai ministri di Ap, contraria all'abrogazione dei voucher, il ministro si è limitato a far notare che il decreto «è stato votato».

Un voto, però, che appunto non trova il pieno consenso né nel fronte politico, né sindacale-imprenditoriale. Anzi. Contrarie si sono dette Confindustria, Confcommercio, Confapi, che hanno parlato di «scelta sbagliata». Molto critica anche la Cisl. Pronto a dare battaglia il presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi, che parla di una scelta «gravissima e inaccettabile». Ora decide la Cgil per tutti. Non voterò mai questo decreto». Con la cancellazione dei voucher «siamo passati dall'abuso indiscriminato a zero per paura della Cgil», dice il segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, e «il risultato è il lavoro nero». Un rischio, questo, sottolineato da più parti, da Forza Italia a Scelta civica. Mentre l'M5S parla di «piroetta alla Nureyev» del Governo.

LAVORO. Il sindacato aveva lanciato il referendum sull'abolizione dei buoni. Nel decreto anche regole per gli appalti



ADDIO AI VOUCHER LA CGIL BRINDA

UN ERRORE CHE PENALIZZA I DEBOLI

Nino Sunseri

Secundo l'Inps nel 2016 sono stati venduti 134 milioni di voucher. Per la Cgil si è trattato di un enorme abuso ai danni dei lavoratori. Da qui la raccolta di firme e il successivo referendum. Il governo pur di evitare le urne ha messo i buoni-lavoro fuori legge. Ma siamo davvero sicuri che l'abolizione sia stata una misura politicamente e socialmente corretta? Davvero i voucher rappresentano un insopportabile esempio di sfruttamento? A guardar bene non sembrerebbe. L'anno scorso in Italia le ore lavorate sono state complessivamente 43 miliardi. Vuol dire che i famigerati voucher hanno coperto

appena lo 0,3%. È davvero sensato affermare, come ha fatto la Cgil, che ci troviamo di fronte ad una forma generalizzata di sfruttamento? Si può ragionevolmente sostenere che questo zero virgola abbia sostituito una quantità rilevante di lavoro che altrimenti si sarebbe svolto nella forma ordinaria? Francamente non ci crede nessuno. È possibile che qualche abuso ci sia stato; ed è pure plausibile che in qualche caso i voucher abbiano sostituito lavoro regolare; ma è altrettanto ragionevole pensare che nella maggior parte dei casi questa forma di assunzione abbia consentito di svolgere in modo trasparente, e con copertura contributiva, del lavoro che altrimenti sarebbe stato inghiottito dall'economia sommersa o non avrebbe potuto neppure svolgersi.

Ecco perché aver abolito i voucher è stato un errore. Come ha detto Romano Prodi, che certo non è un politico di destra, è stato buttato via il bambino insieme con l'acqua sporca. Una scelta mediatica per tenere a bada i grillini e la sinistra radicale. Una maniera per soddisfare un'opposizione ideologica che ha perso ogni aggancio con la realtà.

Per Susanna Camusso i voucher rappresentano «la forma estrema della mercificazione del lavoro». Permettono «la degradazione del lavoro», sono «l'ultimo gradino della precarietà». La Cgil ha posto la questione sul piano dei principi rendendo impossibile qualunque mediazione... Chi può essere favorevole ad un abuso? Naturalmente nessuno. Dimenticando però che in questa

maniera il sindacato ha finito per abusare dei più deboli. Cioè dei disoccupati che avevano la possibilità di cambiare, seppure saltuariamente, la loro condizione. Degli studenti che potevano portare a casa una manciata. Dei pensionati per sentirsi ancora utili. Per loro da ora in avanti l'alternativa è secca: o accettano il pagamento in nero o stanno a casa. La legislazione attuale sul lavoro saltuario è molto rigida. Esiste il lavoro a chiamata che, tuttavia è poco flessibile (richiede un contratto) ed è costoso (a cominciare dalle spese di registrazione). Proprio per questo era stato superato dai voucher. Ora il governo promette una nuova legge. Ci permettiamo di dubitare. La politica, incapace a far poco, vorrebbe rifare tutto. Come crederci.

TRASPORTI. I sindacati bocciano il piano industriale presentato dai vertici della compagnia per il ritorno all'utile. Il 5 aprile sarà impossibile volare: astensione per 24 ore

Alitalia annuncia 2 mila esuberanti e tagli ai salari: è sciopero

ROMA

••• Il piano industriale di Alitalia bocciato in pieno dai sindacati. Che di fronte alla richiesta di oltre 2 mila esuberanti solo per il personale di terra (quasi 2.500 se si considerano anche i naviganti a rischio da agosto) e un taglio degli stipendi medio vicino al 30%, hanno subito proclamato uno sciopero di 24 ore per il 5 aprile.

Ora la palla passa al Governo, che ha convocato azienda e sindacati per domani, quando i ministri Calenda, Delrio e Poletti tenteranno una mediazione. Domani sarà anche una giornata di disagi per i passeggeri della compagnia, che ha tagliato il 40% dei voli per un'agitazione di 4 ore di alcune sigle dei controllori di volo e uno sciopero proclamato dal Cub Tra-

sporti per l'intera giornata.

Le premesse per un «no» dei sindacati al piano c'erano tutte fin da prima che iniziassero l'incontro, con le organizzazioni di categoria già pronte ad una mobilitazione se il piano illustrato dall'azienda avesse rispecchiato quanto trapelato fino ad oggi. Nel corso della riunione, durata appena un'ora, è arrivata la conferma: 2.037

esuberanti solo nel personale di terra (1.338 a tempo indeterminato, 558 a tempo determinato e 141 nell'estero), cui andrebbero ad aggiungersi 400 dipendenti naviganti per i quali scade la solidarietà ad agosto. Per la compagnia che conta 12.500 persone, si tratta di una riduzione del 51% del personale degli uffici e del 20% per il personale operativo (non di volo). A questo si

aggiungono i tagli salariali che vanno dal 22% per i piloti di lungo raggio al 28% per quelli di medio raggio, fino al 32% per gli assistenti di volo. Gli interventi sul costo del lavoro, tra licenziamenti e taglio delle retribuzioni, dovrebbero permettere all'azienda di risparmiare 163 milioni.

Un piano di soli tagli, secondo i sindacati, che non intravedono rilancio per la

compagnia e decidono subito di proclamare unitariamente lo sciopero (il secondo dopo quello di 4 ore del 23 febbraio): uno stop di 24 ore di tutto il personale per il 5 aprile. «È un piano assolutamente non credibile, con tagli su costo del lavoro e organici», commentano i sindacati. Ma l'a.d. della compagnia Cramer Ball difende la manovra. «Le misure relative al personale sono dolorose, ma necessarie», spiega precisando che solo con il ritorno all'utile, previsto nel 2019, Alitalia potrà riprendere a crescere.

GDS
MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269
(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00
Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058
(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it

Serenamente come visse è salita in Cielo

ROSALIA AIELLO
VED. NOTARO

Le esequie saranno celebrate nella Chiesa del S.S. Sepolcro oggi 18 marzo alle ore 15,30.

Bagheria, 18 marzo 2017

Lo Studio notarile Laura e Tommaso Porcelli si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

AURELIO

Palermo, 18 marzo 2017

Giovanni Puglisi con profondo cordoglio partecipa al dolore dei figli Silvia, Alessio ed Erica per la scomparsa di

ARMANDO PLEBE

ricordando commosso l'Amico e il Maestro.

Palermo, 18 marzo 2017

È tornata alla Casa del Padre dopo lunghe sofferenze la Signora

LETIZIA ROSSO LIMA

A tumulazione avvenuta lo comunicano con tristezza le figlie Elvira con Momme, Ellin e Carlo e Mariapia con Daniele.

Un grazie particolare ad Ida e Giusi.

Palermo, 18 marzo 2017

AGENZIA FUNERARIA VITRANO VINCENZO E FIGLI
DISCESA DEI GIUDICI, 27
TEL. 091/329971

I nipoti Ellin e Daniele ricordano l'amata

NONNA LETIZIA

Palermo, 18 marzo 2017

Giovanni Tripodo con Tiziana, Tato, Barbara e Matteo partecipano al dolore di Mimma, Lucia e Marco per la grave perdita del

Prof. VINCENZO D'AMELIO

gentiluomo d'altri tempi.

Milano, 18 marzo 2017

TRIGESIMO

«Ci siamo detti cose che non possono morire».

La famiglia del

Dott. GIUSEPPE SIINO

ringrazia quanti hanno voluto esprimere affetto e vicinanza in questo doloroso momento.

Una Messa di suffragio sarà celebrata oggi alle ore 10,30 presso la Cappella del cimitero di Santa Maria di Gesù.

Palermo, 18 marzo 2017

WWW.FRATELLIPATERNOSTROSNC.COM

TRIGESIMO

Franco, Celina, Silvana, Fabrizio, Raffaella, Daniele e Barbara ricordano la cara

MAMMA LIA

Una Messa di suffragio sarà celebrata oggi 18/3/2017 alle ore 18,00 presso la Chiesa Don Bosco Ranchibile.

Palermo, 18 marzo 2017

ANNIVERSARIO

ANNAMARIA CAMMARATA

Mamma adorata, ti ricordo sempre con grande affetto.

Tua Donatella

Palermo, 18 marzo 2017

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

ANDREA PARDO

la moglie ed i figli ne custodiscono la memoria con amore ed affetto.

Palermo, 18 marzo 2017



Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain. Lusso sterrato.

Ora SUV e Station Wagon sono una cosa sola. Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain garantisce comfort e libertà in ogni situazione. Le sospensioni pneumatiche Air Body Control, insieme alla trazione integrale 4MATIC, la rendono inarrestabile anche sui terreni difficili. Il nuovissimo motore 4 cilindri diesel da 194 CV, abbinato al cambio automatico a 9 marce di serie, offre pura emozione. Anche con Dynamic Lease, il noleggio a chilometro di Mercedes-Benz. Zero anticipo, canone fisso e 19 centesimi a chilometro. Nuova Classe E 4MATIC All-Terrain. Intelligenza non artificiale.

Il 18 e 19 marzo esplora nuovi territori da R.Star.

Consumo combinato (km/l): 19,2 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain).

Emissioni CO₂ (g/km): 139 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain).

Mercedes-Benz

The best or nothing.



R. Star S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Palermo, Viale Michelangelo 1822, tel. 091.6738611

www.rstar.mercedes-benz.it



PREZZEMOLO & VITALE
supermercati di qualità



**DOMANI IN TUTTI I PUNTI VENDITA
P&V**

Pasta con
le Sarde



Sfince di San Giuseppe
da Piana degli Albanesi

"anche in Via di Marzo"

**Prezzo
Speciale**

Via P.pe di Villafranca 20/b

☎ 091 612 38 37 📞 333 27 27 726
spesa.villafranca@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30
Domenica aperto fino alle ore 13.30
Gastronomia, piadine e panini espressi tutti i giorni a pranzo

Via G. di Marzo, 39

☎ 091 782 81 92 📞 342 380 26 06
spesa.dimarzo@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30
Domenica aperto fino alle ore 13.30

Via P.pe di Palagonia, 14/f

☎ 091 681 74 80 📞 329 384 15 83
spesa.palagonia@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30

Via G. Sciuti 138 a/b/c

☎ 091 304 094 📞 331 657 12 92
spesa.sciuti@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30
Domenica aperto fino alle ore 13.30

Via Noto, 10

☎ 091 721 92 21 📞 324 564 93 39
spesa.noto@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30
Domenica aperto fino alle ore 13.30

Via Aquileia, 80

☎ 091 227 559 📞 337 155 01 75
spesa.aquileia@prezzemoloevitale.eu

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.30 alle ore 20.30
Domenica aperto fino alle ore 13.30
Gastronomia, piadine e panini espressi



DEPOSIZIONE CONTESTATA. I legali dell'ex primario sotto processo: il militare non pagò l'intervento ma le medicazioni

«Quella testimonianza è falsa» Tutino denuncia il carabiniere

«A ogni visita consegnavo mille euro per saldare il conto dell'operazione», così ha dichiarato giovedì davanti alla terza sezione del tribunale il carabiniere Federico Rabboni, uno dei pazienti di Matteo Tutino, ex primario di Villa Sofia, nonché medico personale del presidente della Regione, Rosario Crocetta, attualmente sotto processo. Nella causale di quei pagamenti, però, vi sarebbe scritto tutt'altro, ovvero «medicazione» ed è per questo che adesso gli avvocati del chirurgo, Sabrina Donato e Carlo Taormina, annunciano che denunceranno il militare per falsa testimonianza in relazione alla sua deposizione.

«Pur di fronte ad una prova documentale mai contestata - scrivono i legali in una nota - da cui risulta che le somme versate al chirurgo riguardavano le medicazioni postoperatorie, il carabiniere, sostenuto dalle richieste del pm, non ha esitato ad affermare che quelle somme gli sarebbero state richieste per l'intervento. L'evidenza della falsità della testimonianza - continuano gli avvocati di Tutino - proviene dalle stesse dichiarazioni del teste, che ha riconosciuto che mai nulla ebbe a versare per l'intervento... Non solo, ma Rabboni ha pure specificato che



Matteo Tutino

rispetto alla cifra in precedenza pattuita di 4.300 euro per l'intervento da effettuare in clinica privata, gli fu precisato che doveva versarne per le medicazioni solo tremila, giacché gli altri 1.300 euro non gli erano dovuti per essere stato operato a Villa Sofia, ove questa è la cifra che il nosocomio ottiene a titolo di rimborso (Drg) dall'assessorato regionale alla Sanità».

Durante l'udienza di giovedì, Tutino aveva anche reso delle dichiarazioni spontanee e «ha fatto rilevare come dalla documentazione di Villa Sofia - scrivono i legali - non vi sia una sola cartella clinica da lui firmata, essendo tutte firmate dal suo collega Cuccia. Per tale ragione - concludono - il dottor Tutino chiederà alla Procura, che gli ha contestato il falso ideologico in atto pubblico, cosa intenda fare, se, cioè, rinunziare all'accusa o rivolgerla a chi di dovere». (SAF) SA. FI.

POLIZIA. Controlli al Foro Italo, in piazza XIII Vittime e via Crispi, ma anche alla circonvallazione. Quattro nigeriane e sei rumene sorprese dagli agenti ed espulse dal Paese

Bloccate mentre inequivocabilmente erano in attesa di «clienti». I controlli successivi hanno appurato che le dieci squillo straniere fermate dai poliziotti erano prove di permesso di soggiorno.

Pierpaolo Maddalena

Non solo Foro Italo e porto. La prostituzione in città cerca nuovi luoghi dove passare inosservata, zone «vergini» dove portare avanti i propri affari. E dove le vittime sono quasi sempre giovani africane o dell'est Europa pronte a vendere il proprio corpo per poche decine di euro allo scopo di «riscattare» il proprio status di vere e proprie schiave e conquistare quella libertà che speravano di ottenere una volta arrivate in Italia.

I poliziotti dei commissariati di Porta Nuova e Oreto- Stazione sono andati proprio a caccia di queste nuove frontiere della prostituzione nella serata di giovedì. Un blitz dalle periferie alla costa della città che ha portato a individuare dieci giovani prostitute, tutte straniere, per le quali è scattato l'allontanamento dall'Italia. Quattro sono di passaporto nigeriano, sei invece rumene. Tutte erano in atteggiamenti «poco equivocabili» così come gli abiti che indossavano.

Gli agenti, impegnati in una attività di contrasto allo sfruttamento della prostituzione, sono piombati nelle zone da sempre conosciute per il mercato del sesso, come il Foro Italo, piazza XIII Vittime, la Cala e via Crispi. Ma anche in alcune strade e bretelle che immettono su viale Regione Siciliana, nel tratto che va dallo svincolo di via Basile a quello di corso



Due prostitute alla Favorita. Ma il parco non è più l'unico luogo in cui molte giovani straniere vendono, spesso costrette, il proprio corpo

Calatafimi. Anche qui avrebbero trovato donne pronte a offrire le proprie prestazioni sessuali.

All'arrivo degli agenti erano in tanti fermi con l'auto ad aspettare il proprio turno per contrattare una prestazione. Tanti da far congestionare il traffico. L'intervento ha avuto

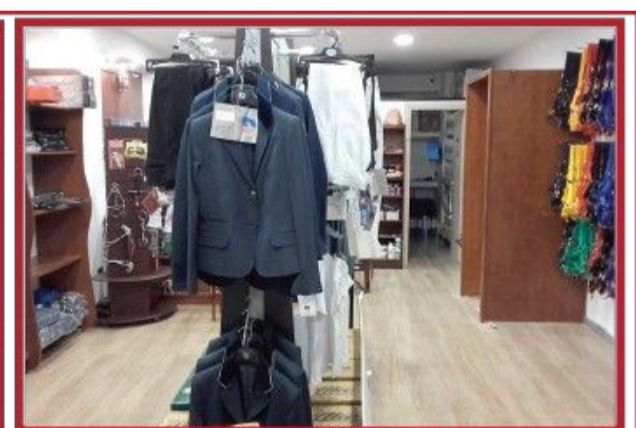
quindi anche il beneficio di sgombrare le strade intasate dai potenziali clienti, perché l'arrivo delle volanti ha innescato un fuggi fuggi generale. E non tutti sono riusciti a farla franca: nel corso del blitz, infatti, sono state elevate diverse sanzioni (1.300 euro in totale) per infrazioni al codice del-

la strada, dalla mancanza delle cinture di sicurezza allacciate al divieto di sosta, fino all'assenza dell'assicurazione. Le dieci donne sono state invece portate all'ufficio immigrazione dove, dopo gli accertamenti, è stato deciso di allontanarle dall'Italia.

Come già successo in passato, pe-

rò, è probabile che il loro posto sarà presto preso da qualche altra ragazza. Nel novembre scorso, un altro blitz, stavolta dei carabinieri tra i viali della Favorita, aveva portato al fermo di quattro ragazze nigeriane, tre delle quali erano richiedenti asilo politico a Palermo. Le strade del parco sono

rimaste ugualmente frequentate dalle prostitute africane. Qualcuna, ogni tanto, ha anche il coraggio di denunciare: è successo un anno e mezzo fa, quando una ragazza - sempre africana - si è ribellata e ha portato gli agenti sulle tracce dei suoi aguzzini e sfruttatori.



NUOVA APERTURA STORE

Piazza Leoni 7 PA (a due passi dal parco della favorita) Laboratorio e Piccola Area Vendita Via E. Toti 101/103

INAUGURIAMO OGGI ALLE ORE 18.00 SIETE TUTTI INVITATI PER UN PICCOLO RINFRESCO

LA SENTENZA. Nelle intercettazioni si vantavano delle botte date a una donna e ridevano della paura delle vittime. Ma a nessuno è stato contestato il reato di lesioni

Rapine violente ad anziani, cinque condannati

➔ Pene tra i 4 e i 3 anni per i componenti della banda che aveva seminato terrore tra Cinisi e Carini, con assalti in casa

Il pubblico ministero aveva invocato condanne molto più pesanti per i 5, accusati di tre rapine violente e tre furti di furgoni. L'arresto nel 2016, sono tutti di Carini tranne Ciaramitaro, dello Zen.

Sandra Figliuolo

«Mi guardava quella b..., quando ho aperto la persiana manco se n'è accorta, pure sorda era». Non solo avrebbero rapinato diversi anziani, ma avrebbero anche riso della loro debolezza, commentato con ironia la loro paura quando se li sarebbero visti entrare in casa e si sarebbero vantati - questo avevano rivelato le intercettazioni - della violenza con la quale li avrebbero aggrediti. Ieri mattina, il gup Fernando Sestito ha condannato cinque persone, tutte accusate di aver fatto parte di una banda di rapinatori che avrebbe seminato il terrore tra Carini e Cinisi, a cavallo fra la fine del 2015 ed i primi mesi dell'anno scorso. Il processo si è svolto con il rito abbreviato e la pena più pesante - quattro anni di reclusione - è stata inflitta a Giovanni Zinna. A tre anni e dieci mesi è stato condannato invece Roberto Ciaramitaro, l'unico palermitano del gruppo, originario dello Zen, mentre i suoi presunti complici sono tutti di Carini. Tre anni e quattro mesi sono stati inflitti ad Alessio Steri, mentre tre



Roberto Ciaramitaro



Salvatore Dominici



Alfonso Zinna



Giovanni Zinna



Alessio Steri

anni ciascuno hanno avuto sia Alfonso Zinna (fratello di Giovanni) che Salvatore Dominici (che è stato scagionato però da una delle rapine). Gli imputati erano difesi dagli avvocati Elena Gallo, Giovanni Di Benedetto, Antonella Arcoleo e Melania Gianlivigni. Il giudice ha accolto solo parzialmente le richieste di pena del sostituto procuratore Bruno Bruccoli, che aveva coordinato le indagini dei carabinieri: il pubblico ministero aveva infatti invocato condanne che oscillavano tra i nove ed i quattordici anni di reclusione.

I cinque imputati vennero tutti arrestati a metà aprile dell'anno

scorso. Secondo la ricostruzione della Procura avrebbero messo a segno tre rapine particolarmente violente e anche tre furti di furgoni tra novembre del 2015 e marzo del 2016. Agghiacciante era il contenuto delle intercettazioni compiute dai carabinieri: «Mi guardava negli occhi - diceva Giovanni Zinna - gli stavo staccando il collo. Guarda che collana pesante aveva», sottolineava mostrando la refurtiva ai suoi complici. E aggiungeva ridendo: «Che era brutta, tutta spettinata». La vittima che i rapinatori prendevano in giro con parole così pesanti è un'anziana di Carini e il colpo in

«CHE ERA BRUTTA, TUTTA SPETTINATA», DICEVANO DI UNA DONNA PICCHIATA

suo danno sarebbe avvenuto il 19 marzo dell'anno scorso. La donna sarebbe stata picchiata: «Nel letto l'ho presa, minchia calci... L'ho lasciata nelle scale», si vantava ancora Giovanni Zinna. Alla rapina avrebbe partecipato anche Dominici, che avrebbe anche sentito

la vittima implorare pietà: «Lo doveva andare ad impegnare domani quell'oro, quella t...», diceva senza lasciarsi turbare. «C'è una vecchia sola qua, il posto è carino», così avrebbero progettato l'aggressione gli imputati.

La violenza usata durante le rapine era inversamente proporzionale al valore del bottino sul quale di volta in volta i cinque avrebbero messo le mani, perché si sarebbe trattato sempre di somme molto modeste. Il primo colpo della banda sarebbe avvenuto in una villetta di Cinisi, il 21 novembre del 2015, quando una coppia era stata sorpresa nel sonno. Il

marito sarebbe stato minacciato di morte per costringerlo a consegnare soldi e gioielli. In questo caso i rapinatori portarono via persino un televisore. L'altro colpo era stato compiuto a Carini: dopo aver picchiato la vittima e averla scaraventata su un divano, tappandole la bocca con del nastro adesivo, la banda era riuscita a portare via appena 50 euro e un orologio.

A nessuno degli imputati è stato contestato il reato di lesione, anche se in tutti i casi le vittime sarebbero state malmenate. Il giudice li ha comunque condannati tutti per rapina. (*SAFI)

PROCESSO TRATTATIVA. L'ex presidente della Corte d'appello sentito come teste in aula: l'interrogatorio del pentito era segreto ma Contrada gli rivelò di saperlo

Natoli: Borsellino sorpreso dalla fuga di notizie su Mutolo

«Raccolsi la meraviglia del dottore Borsellino, meraviglia per aver letto sui giornali il suo nome per la guida della Superprocura nazionale antimafia, dopo la strage di Capaci. Erano sue considerazioni, dell'uomo oltre che del magistrato. Meraviglia che una cosa del genere la leggesse sui media senza che nessuno gli avesse mai fatto una telefonata». A raccontarlo è stato ieri mattina Gioacchino Natoli, ex presidente della Corte

d'Appello di Palermo e oggi capodipartimento addetto alla riorganizzazione degli uffici giudiziari del ministero della Giustizia, che ha deposto al processo sulla presunta trattativa tra pezzi deviati dello Stato e Cosa nostra.

Natoli, che è stato citato come testimone dalla difesa dei generali Mario Mori e Giuseppe De Donno, durante l'udienza ha ripercorso gli ultimi mesi del 1991 e poi ha parlato anche del 1992, delle stragi di

Capaci e di via D'Amelio, nonché degli ultimi giorni di vita del giudice Paolo Borsellino. Natoli ha ricordato - anche rispondendo alle domande della pubblica accusa - le fasi relative alla stesura del primo verbale di interrogatorio del collaboratore di giustizia Gaspare Mutolo, avvenuta il primo luglio del 1992. Un interrogatorio che avrebbe dovuto essere segreto, ma che invece sarebbe stato a conoscenza di diverse persone: «Il giorno

dopo, il 2 luglio - così ha spiegato Natoli alla Corte d'Assise davanti alla quale si sta svolgendo il processo - nella sua stanza ho percepito la sua arrabbiatura. Con noi, nella stanza, c'era anche Franco Lo Voi, attuale capo della Procura di Palermo. L'arrabbiatura di Borsellino era determinata dalla convocazione, non prevista, da parte del Viminale per conoscere il nuovo ministro, con conseguente interruzione dell'interrogatorio».

Al Viminale Borsellino, con l'aggiunto Vittorio Aliquò, avrebbe atteso in un salottino, poi incontrato il capo della polizia, Parisi, seguito da Bruno Contrada, allora numero 2 del Sisd: «Contrada salutò e gli disse che sapeva dell'interrogatorio di Mutolo e offrì la sua disponibilità avendo in passato indagato su di lui. Borsellino era sorpreso poiché quell'interrogatorio era segreto». (*SAFI)



Gioacchino Natoli

AL CARLOTTA

GIROPASTA

l'esclusivo

10€

4 TIPI DI PASTA
1 BEVANDA A SCELTA

NEW BOMBA

grigliata

15€

2 PRIMI DI PASTA
1 GRIGLIATA DI HAMBURGONE DI MANZO,
SALSICCE, INVOLTINI DI MANZO,
PUNTINE, SCOTTADINO DI POLLO,
LONZA DI MAIALE - 1 BEVANDA A SCELTA

GIROPASTA

grigliata mista e bibita

12€

2 PRIMI DI PASTA
GRIGLIATA DI CARNE MISTA
1 BEVANDA A SCELTA

GIROPASTA

grigliata PESCE e bibita

15€

2 PRIMI DI PESCE
1 GRIGLIATA DI GAMBERONE,
SPADA E CALAMARO
1 BEVANDA A SCELTA

COPERTO INCLUSO

Al Carlotta Giro Pasta

Per i tuoi pranzi, le tue cene e anche per le tue ricorrenze scegli Noi...
by Vincenzo D'Amico
Chef Alessio Lo Presti

Il lunedì sconto 20% su tutte e quattro le opzioni

Le promozioni sono valide tutte le sere ed anche la domenica a pranzo

Info e prenotazioni 091 6888872

Piazza Niscemi,4 - Palermo

IL PUNTO. La società lamenta anche bollette arretrate di un complesso di case popolari. Figuccia: «Così si rischia di affondare». Nessuna replica dall'amministrazione

L'Amap: il Comune non paga acqua per 9 milioni

➔ L'azienda che gestisce il servizio idrico sollecita il rientro, pure a rate, della cifra. Si tratta di utenze riconducibili agli uffici

Quasi tre milioni di euro sono dovuti solo per le case popolari di via Cassaro Bonanno, 336 mila euro invece per i lavori di allacci idrici o fognari. L'Amap: sono corrispettivi legati a regolari contratti.

Giancarlo Macaluso
TWITTER @GIANCAMACALUSO

... L'Amap batte cassa. E chiede al Comune di onorare i debiti. Lo fa delicatamente, «con spirito di fattiva collaborazione», ma le tre paginette firmate dalla presidente della società di via Volturmo, Maria Prestigiacomo, sono zeppe di riferimenti, conti, numeri, protocolli che dicono alla fine una cosa semplice semplice: Palazzo delle Aquile deve sganciare la bellezza di 8 milioni 952 mila 157 euro che si riferiscono all'arretrato su utenze idriche riferibili all'amministrazione comunale.

La questione degli arretrati non pagati ha una genesi antica e copre un arco di tempo che va dal 1993 al 2013 per una tranche. E dal 2014 al 2016, per un'altra. Ora, per una questione di contabilità, nei bilanci dell'azienda (in entrata) e del Co-

mune (in uscita) le somme dovrebbero figurare. Ma, invece, producono quello che tecnicamente si chiama disallineamento, per l'appunto la discrepanza fra chi vanta un credito e chi dovrebbe onorarlo.

«Si tratta - si legge nella lettera dell'azienda che gestisce il servizio idrico di città e provincia - di corrispettivi dovuti alla società scrivente in forza di regolari contratti di fornitura idrica e sulla base delle tariffe nel tempo vigenti applicate sui volumi effettivamente rilevati».

LA PARTECIPATA IN UNA LETTERA CHIEDE ANCHE LA TRANCHE PER PULIZIA CADITOIE

La lettera porta la data del 16 marzo ed è stata diffusa attraverso un comunicato dal consigliere d'opposizione, Angelo Figuccia, di Forza Italia. Il quale, votato al-



Lettera di «sollecito» dagli uffici Amap al Comune, debitore per ben 9 milioni di euro

la imminente campagna elettorale in servizio permanente effettivo, non perde un solo giorno senza trovare l'occasione per lanciare accuse al sindaco, Leoluca

Orlando. Il quale, benché sollecitato attraverso l'ufficio stampa, non ha ritenuto di rispondere pubblicamente al problema che, in effetti, è eminentemente tecni-

co. «Di questo passo l'Amap rischia di fallire - attacca Figuccia - . Il sindaco continua a dire che i conti delle aziende partecipate

sono a posto. Finora, però, il primo cittadino ha fatto orecchie da mercante, tanto da far andare in sofferenza i conti dell'Amap, i cui vertici, per evitare il peggio, hanno chiesto al Comune di stilare addirittura un piano di rientro, forse l'unica soluzione per riavere i crediti vantati».

Il dettaglio delle bollette da onorare fa riferimento anche al pagamento insoluto di quasi 2,8 milioni delle case popolari di via Cassaro Bonanno, nel quartiere di Ciaculli. Ma anche alla rata del 2016 per la pulizia dei tombini (661 mila euro) che serve a garantire il deflusso regolare delle acque piovane, a quella per la gestione del depuratore del mattatoio (417 mila euro) e infine alla somma di 323 mila euro anticipati per «la realizzazione di allacci idrici e o fognari a immobili comunali».

Amap mostra una disponibilità a una «soluzione transattiva» a patto che l'amministrazione «riconosca la somma necessaria al ripiano del credito pari a 8 milioni 336 mila euro». Insomma, il messaggio è: pagateci a rate. Ma pagateci.

VERSO LE AMMINISTRATIVE. Con gli azzurri Purpura e Figuccia jr. Romano sul social: chi vuole cimentarsi mi scriva. Aeroporti, botta e risposta tra Ferrandelli e Orlando

Figli d'arte in lista con Forza Italia Candidati su Fb per Cantiere popolare

... Candidati cercansi. C'è l'imbarazzo delle scelte, à la carte si può scegliere a destra, a sinistra al centro. State sicuri, un posto si trova. I maggiori dei partiti sono alle prese col rebus delle liste da formare con un «peso» di almeno del 5 per cento dei votanti (stimato intorno a 14 mila preferenze) se si vogliono avere chances di portare esponenti a Sala delle Lapidi.

Il Cantiere popolare, ad esempio, sta ancora «lavorando». Al punto che Saverio Romano, in un post sul suo profilo facebook, forse perché avverte crisi di vocazioni o perché ce ne sono troppe, ha

scritto un post rivolto alle «care amiche ed amici». Lui dice di avere «ricevuto diverse sollecitazioni da parte di tanti cittadini palermitani che mi chiedono di poter partecipare alla prossima competizione elettorale», ma subito dopo aggiunge: «Invito i miei amici di fb e quindi se tra voi ci fosse ancora qualcuno che volesse cimentarsi nella prossima competizione elettorale, mi contatti in privato».

E se la formazione dell'ex ministro è ancora in gestazione, Forza Italia ha quasi concluso. Si sa che in lista per il Consiglio ci saranno Antonino Purpura (altro figlio

d'arte, il padre era parlamentare democristiano), le riconferme di Giulio Tantillo, capogruppo e solitamente votatissimo, Giuseppe Federico, Giovanni Melia. Si riaffaccia Michele Pergolizzi, ex assessore di Cammarata, così come l'avvocato Stefano Santoro. Concorreranno l'odontoiatra Domenico Tamburello e il titolare di Caf Gioacchino Vicari. Spazio anche al dipendente dell'Amat Agostino Loiacono e all'avvocato Mario Potenzano e all'avvocata Rossella Galluzzo. Sabrina Figuccia, figlia di Angelo che le cede il posto, sarà in lista. Così come la consulente fiscale Agata Picone e



Giuseppe Milazzo

Teresa Monforte. Ma anche Adelaide Mazzarino e Giovanna Palumbo impegnata nel terzo settore

Il parlamentare regionale Giu-



Francesca Grisafi

sepe Milazzo sta facendo pressing per convincere la docente universitaria Francesca Grisafi, che fu assessore all'Ambiente nella giunta di centrodestra.

«Siamo sul punto di dare il via a una formazione di grandissima qualità e di forte impatto - dice Milazzo -. Non voglio fare previsioni, ma questa sarà una lista che ci darà grandi soddisfazioni anche perché gode di una sicura base di partenza costituito dal brand del nostro partito».

Intanto, Fabrizio Ferrandelli ieri ha indirettamente risposto al sindaco Orlando sulla questione dell'assetto aeroportuale della Sicilia occidentale. «Il polo aeroportuale formato dagli aeroporti di Palermo, Trapani, Lampedusa e Pantelleria, inserito da governo e Parlamento nel piano nazionale degli aeroporti, costituisce una imprescindibile risorsa per lo sviluppo turistico della Sicilia e non deve essere smantellato, semmai potenziato e sostenuto dalle istituzioni locali e regionali».

GI. MA.

IN BREVE



VERGINE MARIA VANDALI NELLA VILLETTA RIPULITA

... Vandali in azione nella villetta che si trova sul lungomare Cristoforo Colombo a Vergine Maria. A segnalarlo sono stati i volontari della pro loco Nostra Donna del Rotolo che hanno ricevuto dal Comune l'affidamento dello spazio verde. I balordi si sono divertiti a staccare i paletti che reggevano i cestini gettacarte per tirarli tra gli scogli. I volontari, che hanno già de-

nunciato l'accaduto alle forze dell'ordine, temono che si possa trattare di un'intimidazione. Un raid vandalico che arriva poche ore prima della festa di San Giuseppe che si terrà nello spazio sottratto al degrado. «Noi non ci arrendiamo - afferma Gisella Taormina, presidente della pro loco - andiamo avanti con il nostro lavoro di recupero delle tradizioni». (*SARA*)

➔ Vigili urbani Rifiuti gettati per strada, denuncia e 3 multe

... Agenti municipali a caccia di chi sporca. E i controlli hanno portato nei giorni scorsi a una denuncia e tre multe. Ad essere denunciato A.N., 46 anni, colto in flagrante di notte mentre da un furgone stava scaricando una dozzina di vecchi materassi nei cassonetti dei rifiuti urbani in via Falcando. L'uomo, oltre a non avere alcuna autorizzazione per il trasporto dei rifiuti, era privo di patente di guida e circolava con il furgone (un Fiat Scudo) già sequestrato nel novembre 2015 per mancanza di assicurazione. Al conducente sono state contestate violazioni per un importo totale di 8000 euro ed il furgone è stato sequestrato. Multa da 167 euro invece per il dipendente di una pizzeria beccato mentre buttava cartoni sulla strada, in via Atanasio. Infine, dovrà pagare 334 euro un uomo sorpreso in via Tiepolo mentre scaricava rifiuti da una Fiat Palio fuori dagli orari consentiti.

➔ Polizia In garage targhe e pezzi di ricambio: segnalato

... In un garage a Falsomiele c'erano decine di pezzi di ricambio di auto e targhe, a Casteldaccia invece un'autocarrozzeria era aperta senza autorizzazioni. Così è scattata la denuncia per due uomini. Nel primo caso, a intervenire gli agenti dell'ufficio prevenzione, che giovedì mattina si sono presentati in un garage di Falsomiele. La perquisizione ha permesso di scovare due targhe di automobili, 26 centraline e ben 123 chiavi. Il garage era nella disponibilità di un palermitano di 44 anni, indagato ora in stato di libertà con l'accusa di ricettazione. La merce è stata sequestrata e sono state avviati degli accertamenti per stabilirne la provenienza. In un'altra operazione i poliziotti di Bagheria hanno sottoposto a sequestro preventivo un'autocarrozzeria abusiva a Casteldaccia. Gli agenti hanno denunciato un 45enne del posto, che avrebbe condotto l'attività in maniera totalmente abusiva, senza le autorizzazioni per lo scarico dei reflui.

➔ San Lorenzo Aprire il PetStore Conad, market per gli animali

... Lunedì alle 9 in via San Lorenzo 288, nei pressi di San Lorenzo Mercato, sarà inaugurato il sedicesimo store italiano di Conad dedicato agli animali da compagnia, a dieci mesi dalla prima apertura di Modena. Si tratta del secondo PetStore Conad in Sicilia, dopo l'apertura di quello di Agrigento, la scorsa estate. La struttura è ricavata da un'ex fabbrica di agrumi, vi troveranno spazio nove negozi per la vendita al dettaglio e il consumo in loco. Il nuovo PetStore occupa una superficie di 260 mq e ha in assortimento circa 3.500 prodotti per cani, gatti, uccelli, piccoli mammiferi e pesci. Il negozio offrirà anche la toelettatura e la consegna a domicilio dei prodotti. «PetStore è l'innovazione a disposizione dei clienti, che possono contare su un punto di vendita dedicato, funzionale, con un'offerta di prodotti di primo piano coniugati con gli abituali connotati di convenienza», dice il direttore generale di Conad Sicilia Natale Lia.



VOCI DALLA CITTÀ

Alla Noce due strade al buio da cinque mesi

❗ Impianto luce guasto fra le vie Accardo e Montuoro. Campana per il vetro circondata dai rifiuti in via Maggiore Toselli

Pubblichiamo gli sms e le e-mail inviati a Ditelo a Rgs (in onda da martedì a sabato su Tgs e Rgs, vedi la pagina dei programmi TV) e alla pagina del Giornale di Sicilia su Facebook. Il numero accanto ai titoli indica le segnalazioni pervenute.

●●● RIFIUTI/125

Giuseppe Monteleone da via Maggiore Toselli

Discarica intorno alla campana di vetro all'angolo tra via Maggiore Toselli e via degli Orti, il condominio adiacente è esasperato dall'inciviltà di alcuni cittadini e lo svuotamento avviene ogni tanto, mi rivolgo alla giunta comunale, chiedendo la rimozione o lo spostamento in un altro sito. (nella foto 1)

●●● BUCHE E MARCIAPIEDI/34

Giorgio da via Mariano Stabile

Come si fa in una città che si appresta ad essere capitale italiana della cultura ad avere una strada come via Mariano Stabile piena di avallamenti. Mi riferisco soprattutto al tratto finale della strada, dove ci sono i portici, prima di arrivare in piazza San Francesco Di Paola. Ogni giorno passare da lì con uno scooter è come partecipare alla Parigi-Dakar ma non è per nulla piacevole. Spero che l'asfalto venga uniformato. Altrimenti meglio candidarsi al titolo di capitale mondiale degli sport estremi.

●●● ILLUMINAZIONE/25

Sms firmato da via Rinaldo Montuoro

In via Rinaldo Montuoro e in via Mariano Accardo è passato un altro mese senza luce, la mia lamentela non è andata a buon fine, sono così cinque mesi che siamo al buio. La bobina della cabina non è stata cambiata perché secondo me non è più in produzione. (nella foto)

●●● COMMERCIO/7

Franco Scelfo da via Vann'Antò

Il sabato notte noi abitanti di via Vann'Antò e strade limitrofe siamo in balia di gruppi di ragazzi che si riuniscono davanti ad un locale e con schia-



1. Rifiuti attorno alla campana per il vetro all'angolo tra via Maggiore Toselli e via degli Orti nella foto inviata il 16 marzo da Giuseppe Monteleone
2. Uno dei lampioni spenti fra via Rinaldo Montuoro e via Mariano Accardo, alla Noce, nell'immagine giunta al 335.8783600 di Ditelo a Rgs



mazzi e musica a volume stratosferico disturbano oltre ogni limite centinaia di residenti. Basti pensare a queste piccole macchinette che arrivano con lo stereo a volume impensabile di notte. Mai viste le forze dell'ordine. Ed il sindaco Orlando parla di cultura, Europa ecc.

●●● DISERBO/2

Giovanni Cernigliaro da via Giuseppe Li Bassi

Da tempo è stato richiesto il diserbo della via Giuseppe Li Bassi, 86, ma inutilmente. Si precisa che circa un anno fa sono state piantate alcune unità arboree e da allora nessuno si è più visto, col risultato che la vegetazione spontanea ha sopraffatto le suddette unità. Ma non c'è nessun coordinamento tra gli uffici. Nessuno che vigila su queste cose? Capisco che i problemi sono tanti ma queste cose sono la normalità.

Parlate con noi... sulla nostra pagina Facebook e sul profilo Twitter @diteloargs. Per segnalazioni e commenti inviate una mail a ditelo@gds.it, un sms al 335.8783600 (è attiva anche la chat su WhatsApp, in caso di foto indicate dove sono state scattate, il vostro nome e cognome). Potete anche commentare sul sito www.gds.it.

DAL WEB

I COMMENTI DEI LETTORI ALLA NOTIZIA DELLA BONIFICA DELLA SPIAGGIA DA PARTE DEI VOLONTARI

«MONDELLO, DOPO LA PULIZIA SI CONTROLLI»

Mondello, la spiaggia libera sarà pulita dai volontari. La notizia è fra le più commentate sul sito internet del Giornale di Sicilia (www.gds.it). Ecco alcuni dei pareri dei lettori.

●●● Alcuni volontari (nostri concittadini) la sporcano; altri volontari la puliscono. È una lotta impari!
Santangelo

●●● Bravi, i volontari che puliscono quello che altri sporcano. Un grazie per quello fanno, qualsiasi parola è in di più a quello che si meritano. Per chi sporca deve meditare su come potrebbe sporcare di meno, o meglio ancora di non sporcare. Basta poco, non ti fare sfuggire questa occasione. Lo puoi fare, non ti costa nulla.
Giovanni

●●● La spiaggia libera che era già poca

rispetto allo spazio dato alle cabine, negli ultimi anni si è ridotta ai minimi termini con la concessione a bar, campi di calcetto ecc... Tutti accalcati... assurdo! Il mare è di tutti!
Mao

●●● Mondello è uno spettacolo che il mondo ci invidia. Già questo basterebbe per pensarci dieci volte prima di buttare una carta o una cicca di sigaretta in spiaggia. Purtroppo però non è

così. E allora arriva questa iniziativa che servirà a togliere le ultime scorie invernali prima di tornare alla bella stagione e purtroppo all'invasione di Mondello. Un luogo che io, sinceramente, preferisco di gran lunga in inverno.
Marcello

●●● A quando dei controlli fissi che permettono di fare rispettare l'ordinanza della Capitaneria di Porto per la stagione estiva (che di solito parte fra

aprile e maggio), dove la spiaggia viene vietata anche ai cani e ai giochi con pallone spesso incuranti del rispetto altrui? A Palermo tutti vogliono la spiaggia libera, ma se fosse libera sempre sarebbe ridotta a una pattumiera per colpa di tante persone. Mi auguro che il nuovo sindaco aumenti i controlli sull'arenile facendo fare anche le multe previste. Sicuramente la spiaggia ne gioverebbe in vivibilità.
Palermitaneggiando

#gdsnoiconvoi

NUOVI MEZZI CONTRO LE BUCHE

Pubblichiamo in questa rubrica le risposte ai problemi che i lettori pongono attraverso le segnalazioni inviate a Ditelo a Rgs. Verificheremo periodicamente tutti gli impegni presi e gli annunci fatti dagli amministratori interessati.

●●● VERDE

Terminati gli interventi di conservazione del parco statuario di Villa Giulia, adesso sono le sculture del Giardino Inglese a rifarsi il look. I lavori andranno avanti per circa un mese e mezzo e fanno parte del progetto di manutenzione di oltre 170 storiche sculture che si trovano nei giardini, nelle ville e nei parchi archeologici della città. Ad eseguire la pulizia sono gli operai della Reset, una decina, seguiti dalla restauratrice Serena Bavastrelli, scelta dal Comune dopo un bando pubblico.

Era il 16 aprile 2014 quando le porte del parco Ninni Cassarà vennero chiuse. Nel sottosuolo - secondo i magistrati che hanno disposto il sequestro - si nasconde una vera bomba ecologica. E così, da quasi 3 anni, il giardino non accoglie più visitatori. Comune e Regione hanno lavorato per mesi all'approvazione di un piano per analizzare il terreno, necessario per la bonifica di una porzione del parco - la cosiddetta «area verde» - vicina all'ingresso di corso Pisani. Entro il mese di marzo sarà indetta la gara per la caratterizzazione dei rifiuti pericolosi nell'area del parco che renderà possibile la pianificazione degli interventi di rimozione e bonifica nelle tre aree sottoposte a sequestro dalla magistratura e, quindi, la progressiva riapertura alla fruizione pubblica in condizioni di sicurezza e salubrità. Il dirigente del Comune, Francesco Fiorino: «Speriamo di riaprire almeno una parte del parco entro l'an-



La macchina per sistemare l'asfalto utilizzata in via Roma

●●● **PARCO CASSARÀ, IL COMUNE SPERA DI RIAPRIRLO ENTRO L'ANNO**

no».

●●● RIFIUTI

Il servizio per spazzare le vie della città della Rap finora è stato sempre il tallone d'Achille dell'azienda. E a dimostrarlo sono le tante strade di Palermo ricoperte da cartacce e rifiuti. In queste settimane, l'azienda da-

●●● **STRADE DA SPAZZARE, ALTRI DUE MESI PER PERFEZIONARE IL PIANO DI RAP**

rà il via ad un nuovo piano che coinvolgerà tutte le otto circoscrizioni. Ma dopo le difficoltà incontrate nell'ottava circoscrizione, in fase sperimentale, il presidente della Rap ha chiesto a inizio marzo altri due mesi per perfezionare il piano.

●●● TRAFFICO

Semafori, l'onda verde è ferma al palo e continuano i disagi. Lunghe code e rallentamenti, nelle strade con più semafori, mandano su tutte le furie gli automobilisti. Intanto il led manderà in pensione le vecchie lampadine ad incandescenza. Cinquecento led verranno installati da Amg energia su 23 semafori della città. Si parte lunedì 20 febbraio con i semafori degli attraversamenti pedonali, poi sarà la volta delle lanterne semaforiche che regolano la viabilità. Gli impianti semaforici che per primi verranno convertiti a led sa-

ranno quelli di via Rosario Nicoletti, via Libertà all'altezza del civico 135, viale Regione Siciliana, Corso Calatafimi nei pressi dell'ospedale Ingrassia, via dell'Olimpo, via Basile, via Mater Dolorosa, via San Lorenzo e via Pasquale Calvi, nella zona di piazza Croci. Poi sarà la volta delle lanterne semaforiche di via Papa Sergio, via Autonomia Siciliana in prossimità del teatro Zappalà, via Ugo La Malfa, viale Michelangelo, via Benedettini, via Messina Marine, via Margherita di Savoia e del Lungomare Cristoforo Colombo.

●●● BUCHE E MARCIAPIEDI

Nuove macchine per riparare le buche sull'asfalto. Al lavoro, in via sperimentale, un mezzo che inquina meno e permette interventi risolutivi. Dopo i primi test in corso dei Mille, in via Michele Cipolla e in via Gino Filippo Ingrassia, la macchina di Rap è stata utilizzata anche in via Roma. E dal 9 marzo arriva la "tappabuche", una macchina con tubo erogatore che pulisce la cavità e poi spruzza dei prodotti per fare aderire il materiale da riempimento. Sarà provata in via Croce Rossa e nelle zone vicine. Dopo la fase di sperimentazione la Rap deciderà se procedere all'acquisizione definitiva dei macchinari.

BUFERA AL COMUNE. Il responsabile dei sistemi elettronici segnava ingresso e uscita anche se non era in servizio: è accusato di falso, truffa e accesso abusivo alla rete

Termini, falsificava l'orario di lavoro Sospeso informatico

Il commissario regionale Di Fazio: saremo parte civile

Nel giugno scorso erano stati denunciati altri cinque dipendenti comunali, secondo l'accusa timbravano il badge per risultare in servizio ma subito dopo uscivano a fare tutt'altro

Francesca Giunta
TERMINI IMERESE

••• Bufera al Comune di Termini Imerese. Sospeso un dipendente comunale mago del computer che falsava l'orario di lavoro. V. C., 57 anni, era responsabile del sistema informatico del Comune. La misura è stata emessa dal Gip del Tribunale di Palermo, Fabrizio Anfuso, a seguito della richiesta della Procura, che avrebbe contestato all'indagato i reati di frode informatica, accesso abusivo a sistema informatico, falsa attestazione di servizio e truffa, aggravati dalla recidiva e dalla qualifica di operatore di sistema e incaricato di pubblico servizio. Le indagini di polizia giudiziaria, condotte dagli investigatori della Polizia di Stato della Sezione di P.G. della Pro-

cura di Termini Imerese e da personale della Stazione di Termini Imerese, avrebbero consentito di rilevare una particolare condotta illecita dalle modalità uniche ed eccezionali, che consentiva all'indagato di alterare i propri orari di servizio. L'impiegato, sfruttando le sue conoscenze informatiche, si introduceva nel sistema informatico del comune, modificando l'orario del terminale di rilevazione delle presenze, inserendo una timbratura «a piacimento». Così era libero di allontanarsi o ritardare il suo arrivo in ufficio. «Una condotta nuova e particolare, un caso unico - ha dichiarato il Commissario Straordinario del Comune di Termini Imerese, Girolamo Di Fazio, insediato il 10 agosto del 2016 dopo le dimissioni del Sindaco Salvatore Burrafato - che vede l'impiegato gestire e manomettere a suo piacimento l'intero apparato informatico. Per lui è stato molto semplice perché all'interno del Comune di Termini Imerese è il responsabile del sistema informatico. Un applauso va alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura di

Termini che ha scoperto il trucco del dipendente comunale. Vi anticipo -ha continuato il Commissario Di Fazio- che il Comune si costituirà parte civile. Dobbiamo controllare inoltre, se lo stesso dipendente che riusciva ad entrare nel sistema e modificare l'orario non abbiamo anche alterato il calcolo delle ore di straordinario».

Lo scorso giugno nel Comune di Termini Imerese sono stati denunciati altri cinque dipendenti. Timbravano il badge per risultare in servizio ma, invece di lavorare, facevano tutt'altro. Il provvedimento è scattato nei confronti di: S.G., 55 anni; M.S., 53 anni; D.G., 65 anni; D.M.M., 57 anni; D.I., 54, anni. Tutti denunciati per assenteismo. L'operazione condotta da polizia e carabinieri è nata da alcuni esposti anonimi che segnalavano l'assenza dei cinque dipendenti. In particolare, uno di loro era stato trovato in possesso di cinque badge, che aveva regolarmente timbrato, attestando falsamente la presenza al lavoro degli altri colleghi, in quel momento assenti. (*FGI*)



Uno scorcio del Municipio di Termini Imerese

TRABIA. Il tecnico avrebbe fornito una rappresentazione dei luoghi non veritiera «Falso su un progetto comunale», geometra citato a giudizio

TRABIA

••• Avrebbe falsato la rappresentazione di un progetto presentato al Comune. Con questa accusa la Procura di Termini Imerese ha citato a giudizio il geometra Antonino Farruggia.

Al processo, che inizierà il 21 marzo, l'uomo dovrà difendersi dal reato di avere documentato una «rappresentazione non corrispondente» di un immobile per il quale era stata già rilasciata una concessione edilizia, a seguito di un primo sopralluogo.

Il 16 dicembre 2013 il Farruggia si era recato all'Ufficio tecnico per parlare con l'architetto Aldo La Manna, il quale, non appena gli riferì di avere disposto un ulteriore accertamento,

venne accusato dal geometra di essere un «colluso». Su questo episodio seguì un processo dove Farruggia venne assolto, in quanto la frase venne dettata «dalle ripetute difficoltà, non sempre giustificate, incontrate su iniziativa del La Manna».

Intanto nell'immobile venne disposto un secondo sopralluogo, che venne fatto dal geometra Ignazio Arena, dove vennero rilevate presunte difformità. Da qui scaturì la denuncia all'autorità giudiziaria a carico di Farruggia.

Frattanto - dopo che La Manna venne rimosso da dirigente dell'area urbanistica - a seguito di un terzo sopralluogo è stata riscontrata la rego-

larità del progetto.

Per queste ragioni il difensore dell'imputato, l'avvocato Gioacchino Genchi, ha chiesto al Tribunale la citazione di numerosi testi per dimostrare l'innocenza del suo assistito. Sulla base del rilascio della concessione e della riscontrata regolarità del progetto del geometra Farruggia all'esito del primo e del terzo sopralluogo, viene contestato l'esito del sopralluogo eseguito dal geometra Arena, che ora è indagato dalla Dda per avere messo «a disposizione della consorzieria mafiosa l'influenza e il potere derivante dal suo ruolo di geometra all'interno dell'Ufficio tecnico». (*GIUSP*) **GIUSEPPE SPALLINO**

IN BREVE

Club service

La consegna della Charter all'Inner Wheel

••• Ieri pomeriggio presso l'Hotel Mercure Palermo Excelsior City si è tenuta la cerimonia della Consegna della Charter dell'Inner Wheel «Palermo Federico II» Distretto 211 Italia presieduto da Franca Schifani. Tra i presenti Alessandra Colcelli, Ebe Martines, Nadia Arena e il governatore del Distretto Rotary Sicilia Malta Nunzio Scibilia.

Partinico-Borgetto

Francesco Billeci eletto alla guida dell'antiracket

••• Lo scrittore Francesco Billeci torna alla guida dell'associazione antiracket ed antiusura Loberlato di Partinico-Borgetto. Billeci fondatore dell'associazione e presidente dal 2011 al 2013, è stato e prende il posto di Bernardo Taormina di Borgetto, oggi tesoriere. Vice presidente sarà Giovanni Amato, segretario Pietro Rappa. (*GDG*)



Francesco Billeci

Via Barbera

Tre automobili devastate da un incendio

••• Tre auto sono andate in fiamme la notte tra giovedì e venerdì a Palermo, in via Barbera: una Kia Rio è completamente distrutta, danneggiate altre due vetture. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato alcune ore per spegnere l'incendio. Sul rogo indagano i carabinieri. Sul posto è stata trovata una scatola di fiammiferi.

Carabinieri

Tentano di rubare alla Keller Due arrestati

••• I carabinieri hanno arrestato Gabriele Messina, 23 anni, e Leonardo Mazzé, di 27, per furto aggravato. I due erano entrati nello stabilimento della ex Keller, in via della Ferrovia, a Palermo, e avevano già ammassato materiale elettrico per un valore di 30 mila euro. I militari li hanno bloccati dentro lo stabilimento.

Casteldaccia

Mensa solidale con gli anziani per San Giuseppe

••• Funzionari statali e politici per un giorno servitori degli anziani. È lo spirito con cui anche quest'anno il missionario laico Pino Lo Giudice, fondatore dell'associazione «Gruppo di preghiera Maria Immacolata» di Casteldaccia, organizza il pranzo della Festa di San Giuseppe che coinvolgerà 200 persone, domani alla Cittadella dell'Immacolata in contrada Dagale Cavallaro.



BAULETTO E PARABREZZA
inclusi nel prezzo
+ FINANZIAMENTO
INTERESSI ZERO
Tan 0%
Taeg 1,75%

FINO AL 31 MARZO

PORTE APERTE ALLA PIAGGIO DAL 18 AL 25/03

Bye-bye monotony.



Medley

1. Sottosella per **2 caschi integrali**
2. **ABS** a 2 canali
3. **Start & stop**
4. Presa **USB**

Da 3.240 euro



PIAGGIO
piaggio.it

* Prezzo indicato franco concessionario. Offerta valida per i veicoli immatricolati dal 01/03/2017 al 31/03/2017 presso la rete ufficiale del Gruppo Piaggio selezionata che aderisce all'iniziativa. Non cumulabile con eventuali ulteriori iniziative in corso. Promozione valida per l'acquisto di Medley 125; Medley 150; Medley S 125; Medley S 150. Includi nel prezzo del veicolo il seguente kit accessori: bauletto verniciato in tinta carrozzeria di capienza 32 litri (schienale non incluso, acquistabile separatamente); supporto bauletto; parabrezza modello "Urban" spessore 4mm con paramani integrato e aste cromate standard. Offerta valida fino ad esaurimento kit disponibili.

Finanziamento in 18-24 mesi - prima rata a 30 giorni - importo finanziabile da € 2.000 a € 7.000 relativo all'acquisto della Gamma Piaggio Medley e della Gamma Piaggio Beverly. Esempio rappresentativo riferito alla casistica più ricorrente per il settore "Moto" relativo al periodo di osservazione gennaio-dicembre 2015: € 3.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 123,00 - TAN fisso 0% - TAEG 1,75%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi € 0, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 1,50 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) € 3.054,00. Offerta valida fino al 31/03/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei concessionari Piaggio opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

È un'iniziativa dei concessionari di Palermo e provincia:

PALERMO: ARCO SRL Via U.Giordano, 45 (PA) **FACELLA ALESSANDRO** Via Montepellegrino 162/164 (PA) **Z MOTOR srl** Viale Regione Siciliana Nord-Ovest 241 (PA)

BAGHERIA: SICIL MOTO SNC Via Dante 37 Bagheria (PA) **CARINI: SUCC.M. MANNINO** C.so Italia, 113 Carini (PA)

L'INIZIATIVA. Dopo lo «stop-terapia» il nuovo inizio con un torneo a cui partecipano giovani provenienti da reparti di Oncoematologia pediatrica di tutta Italia

Un calcio al tumore, la nuova sfida è il gol

Una squadra di calcio composta da ragazzi guariti da linfomi e leucemie, dopo le cure al Civico e al Policlinico di Catania

Il torneo è stato organizzato dall'Inter, dal Coni, dal Csi, e da «Siamo» e «Fiagop» che raccolgono le associazioni impegnate nel sostegno ai piccoli malati oncologici.

Roberto Chifari

La partita più importante l'hanno già vinta, l'altra, quella che si giocherà sul campo, la devono ancora giocare. In mezzo c'è un sogno, quello di vivere la propria vita come tutti i ragazzi della loro età. Loro non sono calciatori professionisti, ma sono i pazienti ospiti dei reparti di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Civico di Palermo e del Policlinico di Catania. Sono adolescenti siciliani in stop-terapia e guariti da tumori infantili, leucemie e linfomi. Dopo aver vinto la battaglia più dura hanno formato una squadra di calcio a 7 che sfiderà a Milano altre dodici squadre in rappresentanza di diciotto associazioni delle Oncoematologie pediatriche provenienti da tutta Italia.

In campo scenderanno ragazzi tra i 14 e i 25 anni, coordinati da uno staff congiunto delle associa-

zioni «Aslti Liberi di Crescere» e «Lega Ibiscus». Il primo appuntamento agonistico della squadra «OPS, abbiamo fatto gol», sarà a Milano il 22 aprile. Il torneo è organizzato dall'Inter, Csi, Coni, Siamo (Società scientifiche italiane insieme per gli adolescenti con malattie onco-ematologiche) e Fiagop (Federazione italiana delle associazioni genitori in oncologia pediatrica), quest'ultima impegnata da Nord a Sud, attraverso il costante contributo dei genitori dei pazienti oncologici, nel portare avanti le esigenze e le istanze dei reparti che curano le patologie oncologiche di bambini e adolescenti.

La Sicilia pertanto, parteciperà al torneo con una squadra formata da ragazzi provenienti dai due ospedali e sarà allenata da Giuseppe Furfari, operatore di «Aslti Liberi di Crescere», e da Francesco Fazio, rappresentante di «Lega Ibiscus».

«Abbiamo raccolto con entusiasmo questa nuova sfida - sottolinea il presidente di Aslti, Giuseppe Lentini - i nostri ragazzi hanno accettato di testimoniare la loro storia aderendo a un progetto sportivo che gli consentirà di condividere valori importanti come solidarietà e co-



Alcuni dei ragazzi chiamati nella squadra siciliana che prenderà parte al torneo unico nel suo genere

raggio con adolescenti di altre città italiane». Ad accompagnare i ragazzi in questo lungo viaggio dalle corsie degli ospedali fino a Milano sarà Paola Traina, volontaria Aslti e rappresentante Fiagop. «Siamo pronti per iniziare gli allenamenti - afferma - c'è molta curiosità tra i ragazzi, c'è tanta voglia di vivere pienamente questa esperienza e i ragazzi non vedono l'ora di partecipare a un torneo che è sicuramente sportivo ma è anche un'iniziativa unica e mai sperimentata fino ad ora».

Amir Ashouri è di Termini Imerese, farà parte della squadra e sogna di giocare in difesa. «Abbiamo passato le nostre sofferenze ma le abbiamo lasciate alle spalle - racconta - Abbiamo superato i momenti più difficili con la forza della volontà e il coraggio. Per me sarà la prima volta che andrò a Milano ma più che emozione, provo un'autentica felicità per questa nuova esperienza».

Il primo allenamento sarà oggi pomeriggio nel campo della scuola di calcio "Santo Ernesto", intitolato a Giulio Mazzola, un ex paziente dell'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Civico. (*RCH*)

SOLIDARIETÀ. All'«Ail» i 31 mila euro dei biglietti per l'anteprima generale andata in scena ieri al Teatro Massimo. Sarà così ristrutturata una casa per pazienti e familiari

La «Traviata» finanzia l'associazione contro le leucemie

Il ricavato dei biglietti dell'anteprima generale de «La Traviata», andata in scena ieri sera con la partecipazione del primo cast, è stata devoluta dal Teatro Massimo, di cui è sovrintendente Roberto Giambrone, all'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie.

L'appuntamento con il capolavoro di Giuseppe Verdi ha riscosso un grande successo di pubblico, richiamando anche numerosi i benefattori dell'associazione che si occupa della ricerca contro le leucemie e del sostegno ai malati e ai loro familiari. Così sono stati rac-

colti circa 31 mila euro, che saranno interamente destinati alla ristrutturazione della «nuova casa Ail», un appartamento in viale Francia confiscato alla mafia e consegnato dal Comune all'associazione, che adesso dovrà renderla pienamente utilizzabile. «Siamo felici

che, con il contributo di tutti, la realizzazione del nostro sogno sia sempre più vicina - dichiara il presidente di Ail Palermo, Pino Toro - Intendiamo potenziare l'offerta di alloggio gratuito per i pazienti fuori sede e per i loro familiari. Si potrà garantire un luogo dove trovare as-

sistenza, conforto e vicinanza grazie alla collaborazione di volontari qualificati».

Negli ultimi 15 anni sono più di un migliaio le famiglie ospitate nella prima sede di Casa Ail, «La Coccinella» in via Parrini, offrendo appoggio a tutte le oncoematologie

della città. Ma le richieste sono sempre più numerose, ecco la necessità di «raddoppiare». Il nuovo appartamento di viale Francia, di circa 160 metri quadrati, sarà suddiviso in 4 camere con bagno, per un totale di 8 posti letto, una cucina funzionale e una zona comune dove poter condividere emozioni e parole. Chi volesse contribuire può contattare la segreteria al numero 091/6883145.

SUPER OFFERTE!

Offerte valide fino a Domenica 26 Marzo

Birra PERONI
cl 66



Acqua Naturale VERA
Lt 2x6



Super Offerta!
€ 1,29

Olio Extra Vergine di Oliva MADONIA
cl 75



Super Offerta!
€ 0,79

GRANA PADANO D.o.p.



Super Offerta!
€ 0,89, l'etto

PALERMO VIA UGO LA MALFA  

LASCARI (PA) VIA CROCIFFISSO **Zona Pietratagliata**

VIA INGHAM **Zona Industriale Brancaccio**
C.DA Piana Romana

TERMINI IMERESE (PA)
C.DA TONNARELLA
Agglomerato Industriale Asi
Tel. 091 6198980 



Super Spaccio Alimentare

Dalla tua parte!

Tradizioni di S. Giuseppe

IN SICILIA TANTA DEVOZIONE CHE SI TRADUCE NELL'USANZA DEGLI «ALTARI DI PANE»: UNA TRADIZIONE DI SOLIDARIETÀ CON I BISOGNOSI

Il Santo falegname e padre

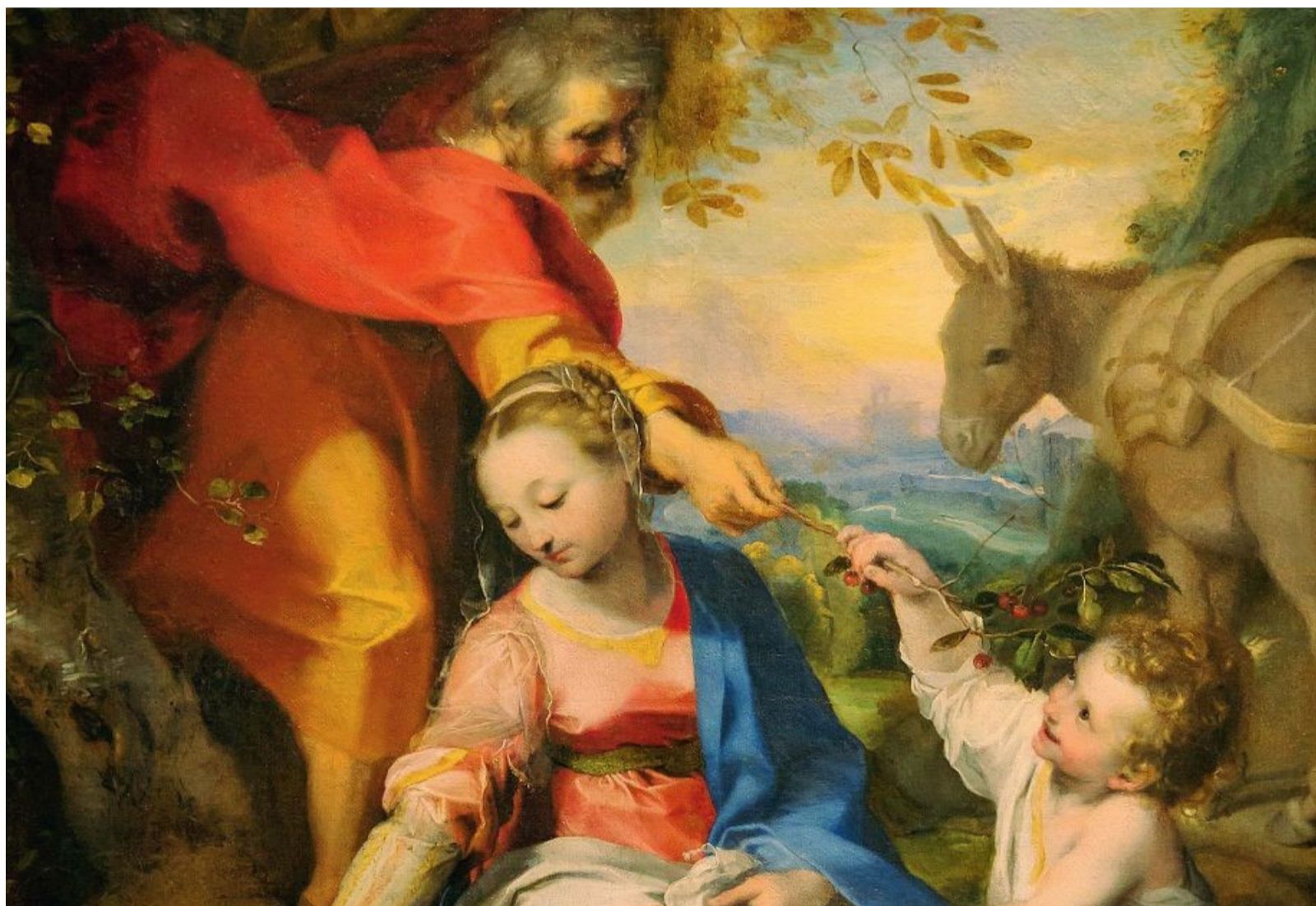
San Giuseppe è il patrono degli artigiani e degli operai. Il 19 marzo coincide pure con la festa del papà

San Giuseppe ha un numero elevatissimo di devoti in Sicilia e la sua figura si intreccia con una serie di manifestazioni particolari come quelle delle «tavolate» e delle sculture di pane. Da Salemi a Palermo fino a Ragusa e oltre, in tutta l'Isola la festa è una occasione di solidarietà con i bisognosi, invitati a partecipare alle «tavolate» davanti appunto agli «altari» di pane che diventano vere e proprie creazioni artistiche. È un'antica tradizione cristiana con origine lontana secoli, legata all'esaudimento di un voto e con finalità di solidarietà sociale: vengono infatti invitati al banchetto tutti i poveri della zona.

Altari di pane a parte, come sempre in Sicilia per ogni festa, c'è anche un dolce tipico famosissimo: le «sfince» di San Giuseppe, che si trovano in tutti i bar e le pasticcerie di Palermo e dintorni. Già dal nome si evidenzia la derivazione araba così come dall'ingrediente principale, la magnifica crema di ricotta. In alcuni centri di altre province sopravvive anche la tradizione di creare piccoli biscotti e dolci pure dedicati a Giuseppe.

Il «Santo falegname» è ricordato anche il 1° Maggio come patrono degli artigiani e degli operai ma è anche il padre per eccellenza, tanto che la ricorrenza del 19 marzo coincide con la festa del papà. È il momento quindi di un pensiero gentile e affettuoso da dedicare ai papà di tutte le famiglie.

Un'altra tradizione è quella delle «vampe» di San Giuseppe: una usanza siciliana che affonda le sue radici nei secoli. Si tratta in questo caso di un rito non cristiano ma pagano, legato all'arrivo della primavera e al risvegliarsi dal torpore dell'inverno. Con la «vampa» si vuole salutare il ritorno della potenza del sole e la fine del freddo. L'uso durante particolari feste è stato incoraggiato dagli Spagnoli durante la loro dominazione in Sicilia. E l'usanza si trova quindi in tutte le regioni che sono state dominate da questa potenza tra Seicento e Settecento. Forse non tutti sanno, ad esempio, che a Valencia esiste una festa che ricorda molto quella siciliana delle «Vampe» e si chiama "Las Fallas" (le fiaccole o i roghi) e dura dal primo al 19 marzo (appunto la festa di San Giuseppe).

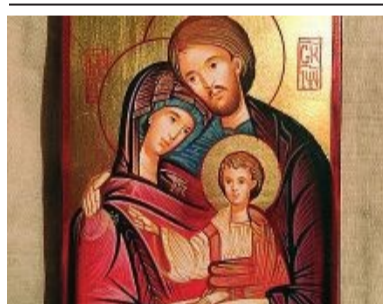


San Giuseppe con la Madonna e Gesù Bambino in una tradizionale rappresentazione pittorica della Sacra Famiglia



Le iniziative

Da Salemi a Ragusa le «sculture» di pane



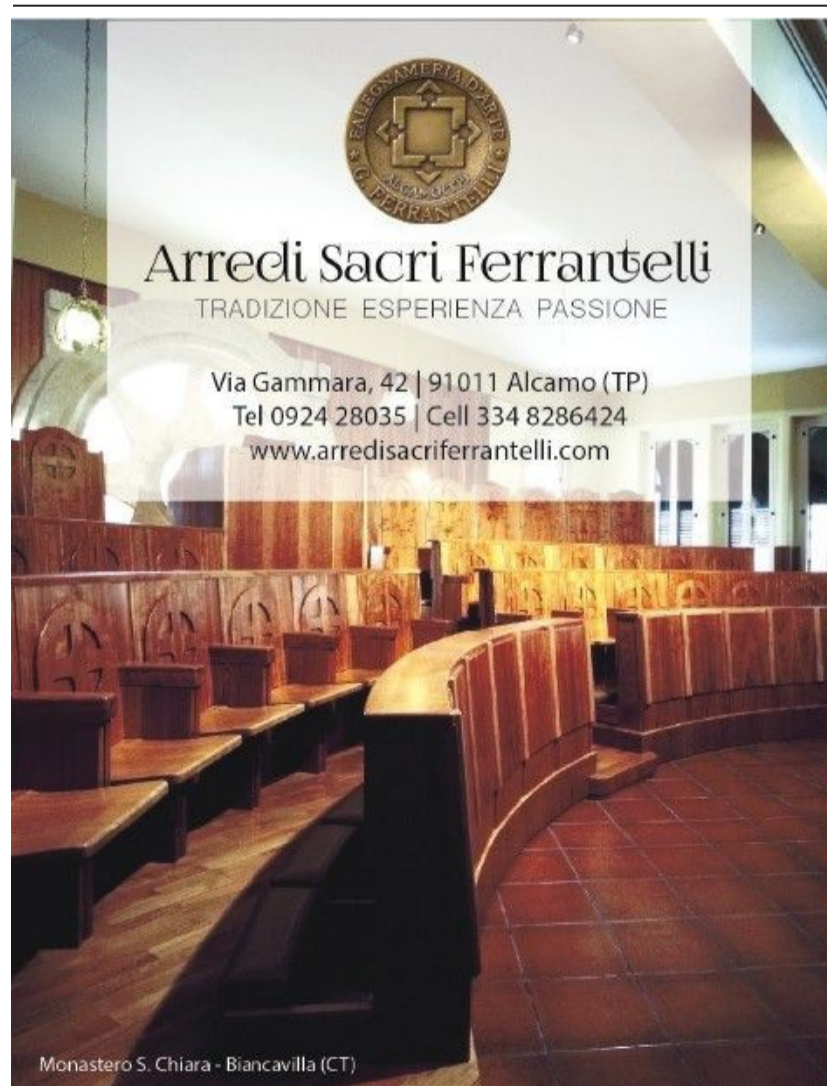
La storia

Poche notizie nei Vangeli ma tantissima popolarità



La festa

Tutti pazzi per le «sfince» con la ricotta zuccherata



Monastero S. Chiara - Biancavilla (CT)



Parrocchia Gesù Cristo Redentore - Alcamo (TP)



il piacere di Celebrare
la comodità di Ascoltare

Mod. S.Francesco

Arredi Sacri da tre generazioni

Rinnovare i banchi
della vostra parrocchia

non è mai stato così conveniente.
Dal 25 Febbraio al 25 Aprile 2017

* Prezzo di 220 €/ml compreso di sedile e schienale anatomico, con ordine minimo di ml 20

I PRODOTTI DA FORNO, VERE E PROPRIE CREAZIONI ARTISTICHE, CARATTERIZZANO LA RICORRENZA CHE È ANCHE UN'ATTRAZIONE PER VISITATORI E TURISTI



Nella foto qui accanto il vescovo di Ragusa, mons. Carmelo Cuttitta, accanto a uno dei tradizionali «altari» fatti di pane, creazioni legate alla ricorrenza di San Giuseppe. In molte zone della Sicilia la tradizione ha ancora vigore nel suo significato anche di festa di solidarietà nei riguardi dei poveri ai quali viene offerto il pranzo. In alcuni centri come Salemi la festa diventa anche una attrazione turistica.

La festa degli altari e dei poveri

Da Salemi al Palermitano e fino a Ragusa, si tramandano la tradizione delle sculture di pane e la solidarietà verso i bisognosi

La festa di San Giuseppe nella nostra Isola è tra le più partecipate e popolari. La Chiesa cattolica nelle varie diocesi siciliane ha rinnovato la tradizione, in particolare in questi anni di crisi economica, perché la «festa degli altari di pane» ha riassunto il significato solidale che aveva agli inizi e nel dopoguerra.

Le prime celebrazioni del 19 marzo risalgono alla fine del 1400. E nei primi del 1600, San Giuseppe compare nel calendario romano universale e fino all'anno 1977 la data figurava tra le festività religiose nazionali. San Giuseppe è considerato un padre di provvidenza e un protettore dei poveri. E' anche l'artigiano, protettore della categoria dei falegnami, i quali dedicano una particolare devozione. In diverse parti della Sicilia il giorno di san Giuseppe è fe-

steggiato appunto con le cosiddette tavolate, in relazione al fatto che san Giuseppe è stato identificato anche come protettore dei bisognosi. Molte famiglie partecipano alla preparazione di un ricco banchetto collettivo, come segno di abbondanza ma anche per sfamare i poveri.

A Salemi, nel Trapanese, la festa dura dal 12 al 19 marzo mentre le visite alle cene e agli splendidi altari di pane si possono proseguire fino al 26. Arte, musica, degustazioni fanno da contorno a una manifestazione tra le più tipiche della Sicilia e che attira visitatori anche da Palermo e altri centri. A Godrano, nel Palermitano, si organizzano anche rappresentazioni tradizionali: protagonisti figuranti che simulano una Sacra Famiglia.

A Prizzi si svolge il "Convito di San Giuseppe". A Dattilo e a Paceco, nel

Trapanese, invece c'è il tradizionale "Nmitu di San Giuseppe": qui si distribuisce il pane votivo e si svolge la sfilata del Carro dei pani. La tradizione investe tutte le province e anche a Ragusa, per esempio, ha solide radici. Pure a Canicatti - in provincia di Agrigento - vige la tradizione di preparare un ricco pranzo così da offrirlo alla Sacra Famiglia. Sempre nell'Agrigentino, in particolare a Ribera, si prepara la "stragula". Essa consiste in un appariscente carro trainato da buoi, che reca una torre alta 10 metri destinata a portare un quadro del Santo.

Tra le varie usanze legate a questa festa, c'è anche quella di preparare una gustosa minestra, detta "la minestra di San Giuseppe", con fagioli e finocchietto di montagna. E ancora, anche qui gli altari dove vengono sistemati i pani con il finocchietto.



I tradizionali altari di pane attirano numerosi visitatori e turisti

LE VAMPE DALLA SPAGNA

Un viaggio suggestivo può avere come meta Valencia in Spagna per la festa "Las Fallas" (le fiaccole o i roghi) che si conclude il 19 marzo. Come a Palermo (e in altre città che hanno recepito questo uso spagnoleggiante) la ricorrenza è associata ai falò e al fuoco. Inoltre nella piazza del Comune (Plaza del Ayuntamiento) alle due del pomeriggio c'è ogni giorno la "Masclatá", specialità pirotecnica composta da una serie di petardi che esplodono ad un determinato ritmo e dal finale spettacolare. Anche qui c'è un'affinità linguistica con la "masculiata" che è il termine che a Palermo indica il gioco di fuoco (in particolare il gran finale con i botti più forti). Durante i giorni di marzo della festa si possono ammirare per le strade decine di monumenti falleri: dei carri-sculture.



affiliato **SicilybyCar** auto **europa**

Noleggio a partire da € 40^{+IVA} al giorno
anche senza carta di credito

800 910111

AUTOMANIA
soluzioni di noleggio

automaniasrl.com

VIA DELLE ALPI, 91 • VIA CRISPI, 96 • PALERMO
NUOVA APERTURA • VIA ISOLA ZAVORRA SNC 91100 TRAPANI

GIUSEPPE, DISCENDENTE DELLA STIRPE DI DAVIDE, FU UN ABILE CARPENTIERE. GIOVANNI XXIII GLI AFFIDÒ I LAVORI DEL CONCILIO VATICANO II



Molti devoti si dispiacciono delle scarse notizie presenti nei Vangeli canonici e vanno in cerca di altre notizie in altri scritti non approvati dalla Chiesa. Certamente fino ai trent'anni della vita del Messia, Giuseppe fu sempre accanto al figliolo con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio. Cominciò a scaldarlo nella povera culla della stalla, lo mise in salvo in Egitto quando fu necessario, si preoccupò nel cercarlo allorché dodicenne era «sparito» nel tempio, lo ebbe con sé nel lavoro di falegname.

Il capo della «Sacra Famiglia»

Scarse le notizie nei quattro Vangeli, morì prima che Gesù iniziasse la sua vita pubblica. Una devozione senza confini

Che tracce o indicazioni abbiamo sulla vita di San Giuseppe? Ben poco secondo i 4 Vangeli canonici. Ma non per questo la devozione per il Santo-falegname ha trovato un freno nei secoli e in particolare modo nella nostra Sicilia dove anche il nome di battesimo Giuseppe è diffusissimo.

Secondo la tradizione cattolica, fu lo sposo di Maria, il capo della «sacra famiglia» nella quale nacque, misteriosamente per opera dello Spirito Santo, Gesù figlio del Dio Padre. Molti devoti si dispiacciono delle scarse notizie presenti nei Vangeli canonici e vanno in cerca di altre notizie in altri scritti non approvati dalla Chiesa. Certamente fino ai trent'anni della vita del Messia,

Giuseppe fu sempre accanto al figliolo con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio. Cominciò a scaldarlo nella povera culla della stalla, lo mise in salvo in Egitto quando fu necessario, si preoccupò nel cercarlo allorché dodicenne era «sparito» nel tempio, lo ebbe con sé nel lavoro di falegname, lo aiutò con Maria a crescere «in sapienza, età e grazia». Come morì? Anche qui poche notizie nei Vangeli canonici. Secondo le fonti apocriche lasciò probabilmente Gesù poco prima che «il Figlio dell'uomo» iniziasse la vita pubblica, spirando serenamente tra le sue braccia. Non a caso il Santo da secoli viene venerato anche quale patrono della buona morte.

Giuseppe era, come Maria, discendente della casa di Davide e

di stirpe regale, una nobiltà nominale, perché la vita lo costrinse a fare l'artigiano del paese, a darsi da fare nell'accurata lavorazione del legno. Strumenti di lavoro per contadini e pastori nonché umili mobili ed oggetti casalinghi per le povere abitazioni della Galilea uscirono dalla sua bottega, tutti costruiti dall'abilità di quelle mani ruvide e callose. Alcuni infatti preferiscono dire che era un «carpentiere» piuttosto che un falegname.

San Giuseppe è oggi anche molto festeggiato in campo liturgico e sociale il 1° maggio quale patrono degli artigiani e degli operai, così proclamato da papa Pio XII. E Papa Giovanni XXIII, il «papa buono» gli affidò addirittura l'opera dell'intero Concilio Vaticano II.



I suggestivi altari di pane sono diffusi in tutta la Sicilia

RELIQUIE NEL MONDO

↳ Che il culto di San Giuseppe abbia raggiunto vette di popolarità lo dimostrano anche le dichiarazioni di moltissime chiese relative alla presenza di sue reliquie. Per fare qualche esempio particolarmente significativo: nella chiesa di Notre-Dame di Parigi ci sarebbero gli anelli di fidanzamento, il suo e quello di Maria; Perugia possiederebbe il suo anello nuziale; nella chiesa parigina dei Foglianti si troverebbero i frammenti di una sua cintura. Ancora: ad Aquigrana si espongono le fasce o calzari che avrebbero avvolto le sue gambe e i camaldolesi della chiesa di S. Maria degli Angeli in Firenze dichiarano di essere in possesso del suo bastone.

PREZZEMOLO & VITALE
supermercati di qualità

I Mercati di Giù
GRANDE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE
E DI PRODOTTI DEL TERRITORIO

DOMANI IN
TUTTI I PUNTI VENDITA
P&V "anche in Via di Marzo"



Pasta con
le Sarde

Sfince di San Giuseppe
da Piana degli Albanesi



Prezzo
Speciale

LA DATA DEL 19 MARZO È OSSERVATA IN ITALIA E NEI PAESI CATTOLICI. NEGLI STATI UNITI OCCORRE ASPETTARE GIUGNO. LE TRADIZIONI NEL MONDO



San Giuseppe è anche il patrono di tutti i papà e la sua ricorrenza coincide - almeno in Italia - anche con la festa del Papà. È un giorno molto speciale, tutto da dedicare agli «eroi» di casa, un momento indimenticabile soprattutto per i bambini, una ricorrenza da festeggiare in famiglia. In altri Paesi a maggioranza non cattolica la festa del Papà si festeggia in altre date.

Il momento del dono per i papà

Un pensiero personalizzato, un dolce o un omaggio affettuoso per il genitore: una ricorrenza da celebrare in famiglia

San Giuseppe è anche il patrono di tutti i papà e la sua ricorrenza coincide - almeno in Italia - anche con la festa del Papà. È un giorno molto speciale, tutto da dedicare agli «eroi» di casa, un momento indimenticabile soprattutto per i bambini.

La ricorrenza (diffusa in tutto il mondo con date e modalità diverse) ha origini relativamente recenti: è nata infatti all'inizio del XX secolo come contraltare della festa della mamma, per celebrare la paternità e i padri in generale. Il giorno speciale dei papà varia nelle diverse zone del globo, ma con un comune denominatore: abbracci, baci, regali e piccoli lavoretti donati con l'affetto speciale che solo i bambini sanno da-

re. I Paesi di tradizione cattolica, quindi, seguono questa indicazione del 19 marzo mentre negli Stati che risentono maggiormente dell'influenza statunitense bisogna aspettare la terza domenica di Giugno per festeggiare il Father's Day. Il motivo di questa discordanza è da ricercare nelle origini della festività. Sostengono negli Usa che le tracce più antiche della celebrazione della festa del papà risalgono al 5 Luglio 1908 a Fairmont, West Virginia, nella chiesa metodista locale. Infine, in Danimarca e in Russia questa ricorrenza assume un significato ancora diverso, non religioso né storico, bensì civile. Nel primo caso infatti si celebra anche la Costituzione, nel secondo invece si ha un'estensione del concetto di pa-

ternità in quanto vengono onorati i difensori della patria.

La festa di San Giuseppe in realtà ha origini antichissime, risalenti ai culti pagani, le cui tracce sono ancora riconoscibili soprattutto nella tradizione agraria. Il 19 Marzo è infatti la vigilia dell'equinozio di primavera e i contadini bruciano i residui del raccolto accendendo spettacolari falò, esempio calzante di un'usanza antica molto diffusa ancora oggi. Un'abitudine molto suggestiva è consolidata in Francia, dove i piccoli regalano una rosa rossa ai loro papà e una rosa bianca a quelli che purtroppo non ci sono più, ma sono ancora vivi nel cuore dei figli. In Inghilterra invece si ha una sorta di 'San Valentino dei padri', che vengono celebrati con fiori e dolci.



La «sfince» alla ricotta è il dolce tradizionale di San Giuseppe

SFINCE E RADICI ARABE

→ Tra i dolci più conosciuti in Sicilia ci sono le sfince di San Giuseppe: una pasta choux frita ripiena e coperta dalla crema di ricotta. Il periodo migliore per gustarle è la primavera, quando la ricotta è al massimo della bontà perché le pecore brucano erba fresca. A Palermo è il dolce per eccellenza associato alla festa di San Giuseppe. Ma si trovano ormai un po' tutto l'anno, messe ben in mostra nelle vetrine delle pasticcerie e resistere è davvero molto difficile! La parola «Sfincia», di origine araba, a Palermo è anche sinonimo di morbido, soffice, e pervia dell'impasto soffice si collega appunto allo «sfincione». Gli arabi infatti chiamano ancora oggi «Sfang» o «Isfang» le morbide frittelle condite con miele proprie della loro tradizione.

M. Le Place
Tradizione e Fantasia

GELATERIA > ROSTICCERIA
PRODUZIONE ARTIGIANALE DI COLOMBE E PANETTONI
PRODOTTI PER CELIACI SU ORDINAZIONE
LAVORAZIONE IN ZUCCHERO SOFFIATO > CIOCCOLATERIA

Vi augura Buon San Giuseppe!

Via V.zo Marchesano 32/34 | PALERMO | Tel. 091 204265 | Cell. 388 8944290
Email: pasticceriaaplaca@libero.it | www.pasticceriaaplaca.it

© SP Pâtisserie

Pasticceria • Bistrot • Café

Per la festa di San Giuseppe, per farvi gustare la nostra sfince grande, abbiamo pensato ad un piccolo prezzo, solo 1,80 euro. Vi aspettiamo!

pâtisseriepalermo Via Tommaso Gargallo, 22 - 091.345658 pâtisseriepalermo@gmail.com

L'INAUGURAZIONE. Impianto ristrutturato dopo lo sgombero e gli atti vandalici. Gli studenti della scuola Amari Roncalli Ferrara tornano a praticare educazione fisica

Palloni e canestri al posto degli abusivi

Riapre alla Magione la palestra San Basilio

➔ Associazioni pronte a offrire pure attività pomeridiane

Rifatti i servizi igienici, l'impianto elettrico, le cancellate ed il prospetto. Nei prossimi mesi, nei locali in cui vi era l'alloggio del custode saranno costruiti anche i bagni per i disabili.

Sabrina Raccuglia

••• Grande festa nella mattinata di ieri alla Magione per la riapertura della palestra San Basilio.

Una storia lunghissima quella che riguarda l'impianto sportivo della scuola Amari Roncalli Ferrara che è stato ristrutturato dal Comune dopo un'occupazione abusiva. La struttura infatti dopo esser stata sgomberata dalle forze dell'ordine era rimasta in pessime condizioni e addirittura murata per diversi mesi. I servizi igienici e gli impianti erano stati completamente vandalizzati e

saccheggiati e per molti mesi si sono temute altre occupazioni.

L'intervento di recupero della struttura, effettuato dagli operai del Coime, era iniziato a marzo dello scorso anno. Sono stati ripristinati gli intonaci ed i cornicioni che rischiavano di crollare. La manutenzione è stata fatta anche alla copertura eliminando le infiltrazioni di acqua piovana e i danni provocati nel corso degli anni. Tra le tante cose sono stati rimessi a nuovo anche i servizi igienici, l'impianto elettrico, le cancellate ed il prospetto. Ma i lavori non sono ancora terminati.

Il Comune ha assicurato che nei prossimi mesi, nei locali in cui vi era l'alloggio del custode, saranno costruiti anche i servizi igienici per i disabili e le rampe per permettere degli spostamenti più comodi per le persone in carrozzina.

La manutenzione della villetta che si trova di fronte alla palestra è stata effettuata dal settore Ville e giardini, mentre la pulizia è affidata agli operatori della Reset. La parte impiantistica è stata curata invece dalla ditta Damiga nell'ambito dell'accordo quadro relativo agli edifici scolastici che si trovano nella parte più a sud della città.

I ragazzini della Kalsa, della Magione e quelli che vivono nella zona della stazione centrale sono tornati ad utilizzare una struttura sportiva dopo tanti mesi in cui fare educazione fisica è stata un'impresa quasi impossibile soprattutto durante i mesi invernali. «Dopo anni di assoluto abbandono - affermano il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Scuola, Barbara Evola - finalmente questa amministrazione raggiunge un nuovo importante obiettivo restituendo ai ragazzi della



Dopo mesi senza una palestra i ragazzi della scuola della Magione sono tornati a giocare a pallavolo. (FOTO FUCARINI)

scuola Ferrara la loro palestra. Adesso toccherà agli stessi ragazzi avere cura di questa struttura e agli abitanti del quartiere preservarla da altri incivili atti vandalici. La nuova visione di città, il cambio culturale e l'autostima che ognuno di noi deve avere è il grande obiettivo che la comunità deve portare

avanti quotidianamente».

E il quartiere, come ha confermato la preside Lucia Sorce, si sta già muovendo per tenere la struttura aperta anche durante le ore pomeridiane. Sono diverse le associazioni che si sono messe a disposizione per organizzare delle attività rivolte soprattutto ai più giovani.

All'inaugurazione erano presenti i rappresentanti di Addiopizzo che hanno donato degli arredi sportivi, il Movimento Agende Rosse, Mediterraneo Antirazzista, Comitato Genitori Amari Rocalli Ferrara, Uisp, Asd Baskin Palermo, Fondazione Manifesta, Yana Klichuk e Maria Romana Tetamo. (*SARA*)

L'AVVISO. Bando per mille operatori specializzati. Il Comune: prestazioni professionali autonome, non è comunque un requisito obbligatorio. La Cisl: lavoratori mortificati

Assistenti per disabili nelle scuole, chiesta la partita Iva: è polemica

••• Nessun lavoro subordinato mascherato, ma esclusivamente prestazioni libero-professionali. Scoppiata la polemica sull'ultimo bando per la selezione di circa mille operatori specializzati per l'assistenza agli studenti disabili nelle scuole materne, elementari e medie della città, che per la prima volta richiede ai candidati l'apertura della partita Iva, e il Comune prova a chiarire.

Palazzo delle Aquile ha pubblicato un avviso pubblico per la formazione di tre graduatorie: operatore

specializzato, assistente alla comunicazione in Lis (lingua dei segni) e tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista. Tutte figure ad alta specializzazione (nel primo profilo è richiesta la laurea di area psicologica o pedagogica), che da pochissimi anni affiancano i docenti per aiutare gli alunni disabili ad acquisire elementi di autonomia e a comunicare con il resto della classe.

Ma il nuovo bando fa gridare allo scandalo alcuni partecipanti e alcuni

forze sindacali, come la Cisl. Filippo Sciortino scrive alla pagina Facebook di Ditele a Rgs, critica la scelta dell'assessorato alla Scuola, guidato da Barbara Evola, dicendo che la richiesta della partita Iva «mortifica ulteriormente i diritti dei lavoratori». Il Comune, con una nota istituzionale, sostiene però che «il possesso della partita Iva non è da intendersi quale requisito formale obbligatorio per la partecipazione alla selezione». E prova a motivare la decisione con una maggiore neces-



Barbara Evola, assessore comunale alla Scuola

sità di chiarezza, anche per evitare eventuali ricorsi che in passato sono piovuti sul bando. «Nell'avviso è stato evidenziato, in maniera specifica, che nella gestione del rapporto lavorativo sono assenti i vincoli di orario, ci sarà libertà di scelta delle modalità di esecuzione della prestazione da parte del professionista», dice l'amministrazione comunale. Insomma, si tratta di un rapporto di lavoro autonomo, «con professionisti esperti del settore, è stata richiesta l'apertura della partita Iva, fermo restando che l'operatore, qualora l'ammontare imponibile annuo non superi 5.000 euro, ha facoltà di optare per la stipula di un contratto di prestazione d'opera occasionale, con ritenuta d'acconto al 20%». (*ALTU*)

ALESSANDRA TURRISI

CIVIC

HONDA
The Power of Dreams

ACCETTA LA SFIDA. SCOPRI COSA TI ASPETTA.

Vieni negli Showroom Honda sabato 18 e domenica 19 marzo.

La nuova Honda Civic è pronta per la prossima sfida, e tu?
Consumi gamma Civic 5 porte, ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 6,1. Emissioni di CO₂ (g/km): da 106 a 139.

LE IMMAGINI DI PRODOTTO RAPPRESENTATE SONO PURAMENTE INDICATIVE. LE CARATTERISTICHE, LE DOTAZIONI E LE COLORAZIONI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO ILLUSTRATO.

VEGMOTORS PALERMO

CONCESSIONARIA UFFICIALE HONDA VIALE MICHELANGELO, 102 - PALERMO
Tel. 091 6850847 • info@hondavegmotors.it • www.hondavegmotors.it

EARTH DREAMS TECHNOLOGY

hondavegmotors

SPORT, CULTURA E STRADE CHIUSE SCATTANO INIZIATIVE E DIVIETI

di Roberto Chifari

LARGO AI PODISTI IN CENTRO STORICO DOMANI È IL GIORNO DELLA STRAPALERMO



Un momento della scorsa edizione della Strapalermo, quella di domani sarà la seconda



lottolegenda.it

lotto
Leggenda

Una giornata dedicata allo sport e alla solidarietà. È per domani l'appuntamento con la seconda edizione della StraPalermo, la manifestazione podistica organizzata dall'Acsi Sicilia occidentale, in collaborazione con il Comune, l'Autorità portuale, l'assessorato regionale al Turismo e il Coni Sicilia. Una piccola maratona, inserita all'interno del campionato podistico Super Prestige Acsi Sicilia Occidentale 2017, della lunghezza di nove chilometri ma che sarà aperta a tutti, anche a chi non pratica nessun tipo di sport. Una passeggiata ludico-motoria di tre chilometri vedrà la partecipazione dei nonni, insieme ai figli e ai nipoti nella giornata della festa del papà.

La partenza sarà in via Roma, all'altezza della Discesa dei Giudici, il percorso si svolgerà nel quadrilatero del centro storico, tra via Cavour, piazza Verdi, via Maqueda, via Torino, e l'ultimo tratto, dalla stazione centrale all'arco della StraPalermo posizionato in via Roma. Il centro operativo, invece, sarà a piazza Sant'Anna con il palco per le premiazioni, il centro ristoro, un villaggio sportivo allestito e un circuito di giochi per i più piccoli. Il Comune ha predisposto il piano traffico. Via Roma, tra piazza Giulio Cesare e via Cavour, via Cavour, tra via Roma e piazza Verdi, via Maqueda tra via Cavour/piazza Verdi e via Torino, piazza Villena e via Torino saranno chiuse al transito veicolare dalle 9 alle 14 o comunque sino al termine della manifestazione. Divieto di sosta con rimozione dalle cinque di domenica mattina e fino alle ore 14 lungo via Torino e via Cavour, nel tratto compreso tra piazza Verdi e via Roma. Gli autobus lungo la tratta interessata alla manifestazione saranno deviati verso percorsi alternativi.

Alla gara parteciperanno anche quaranta scuole della città nell'ambito della Festa di Primavera. L'assessorato comunale alla Scuola, guidato da

Barbara Evola, ha indetto una gara per incentivare la pratica dello sport in età scolare. La scuola con il maggior numero di iscritti alla passeggiata ludico-motoria riceverà un buono acquisto per materiale scolastico offerto da uno degli sponsor alla manifestazione sportiva. Alla maratona parteciperanno anche tre super podisti che per motivi diversi proveranno a vincere la propria sfida. Ciccio De Trovato, classe 1933, e Giuseppe Mastropaolo, classe 1922, saranno i partecipanti più anziani della gara. Gareggerà anche Dario Bartolotta, il primo paraplegico ad utilizzare in Italia il sistema ReWalk Argo un dispositivo che permette alle persone con paraplegia e in sedia a rotelle di mantenere una posizione perfettamente eretta attraverso l'integrazione di un esoscheletro da indossare. Per la StraPalermo, Bartolotta ha deciso di sfidare se stesso per cercare di battere il record mondiale e raggiungere un nuovo traguardo personale contro la lotta delle barriere e gli ostacoli della paraplegia.

Sport ma soprattutto solidarietà, perché la maratona contribuirà a sostenere un progetto di inclusione lavorativa condiviso da nove associazioni di genitori di bambini affetti dall'autismo che operano nel territorio palermitano: Vivasano onlus, ParlAutismo onlus, T.E.A.C.C.H. House onlus, I numeri primi onlus, ParlAutismo onlus, l'Associazione Centro per disabili «Pietro Marcellino Corradini», Aurora Onlus, Futuro Semplice onlus, Crescere Insieme onlus e Con-Crea onlus.

Confcommercio ha deciso di aderire sostenendo le attività commerciali di via Roma che resteranno aperte per tutta la mattinata. La Galleria d'arte moderna, dalle 9:30 alle 17:30, proporrà uno speciale biglietto ridotto a 5 euro per tutti i partecipanti alla manifestazione. Alle 11, invece, al costo di 2 euro, una visita guidata intorno al museo per scoprire la storia del complesso monumentale. (*RCH*)



Il restringimento all'altezza di Porta Felice che sta paralizzando il traffico in questi giorni tra via Crispi, la Cala e il Foro Italoico (FOTO STUDIO CAMERA*)

COLLETTORE. In programma altri scavi nei prossimi mesi

Caos al Foro Italoico, l'azienda: entro martedì intervento finito

Il restringimento al Foro Italoico, all'altezza di Porta Felice, «sarà eliminato al massimo entro martedì». La scadenza è fissata da Piero Marano, amministratore della Sikelia, la ditta che si sta occupando dei lavori per il collettore fognario.

Ieri, intanto, è stata un'altra giornata che ha messo a dura prova la pazienza degli automobilisti che si sono ritrovati a passare dalla Cala. La deviazione che costringe al doppio senso di marcia per un breve tratto al Foro Italoico ha nuovamente paralizzato la circolazione con code già da piazza XIII Vittime.

Gli operai della Sikelia stanno tappando un tubo sotterraneo per evitare che l'asfalto abbia, in futu-

ro, cedimenti. «Nessuno scavo a sorpresa - sottolinea Marano - Era un'opera già programmata e prevista da un'ordinanza del Comune di fine 2016. L'intervento è dovuto al cambio di tracciato, deciso quando sono stati ritrovati dei bastioni nell'area degli scavi». Il vincolo della Sovrintendenza aveva infatti costretto l'azienda a trovare un nuovo percorso per le tubature del collettore. «Da qui a maggio - aggiunge l'amministratore della Sikelia - è previsto un altro intervento nella stessa zona in cui gli operai stanno lavorando in questi giorni, ma stavolta sul lato mare. E poi ci si sposterà all'incrocio fra via Lincoln e il Foro Italoico, proprio al centro della carreggiata». (*FRAS*)

SPORT, CULTURA E STRADE CHIUSE. Il parco sarà riservato esclusivamente ai pedoni dalle 8 alle 14 pure il 9 e il 23 aprile, il 7 e il 21 maggio. Previsti bus navetta gratuiti

Cinque domeniche senza auto alla Favorita

Si parte il 26 marzo con passeggiate, attività ludiche per i più piccoli, ma anche letture e spettacoli teatrali per adulti

Sport, cultura e relax. Corse a piedi o in sella alle bici, attività ludiche, sportive e culturali dedicate ai più piccoli, letture ad alta voce, spettacoli di danza e l'esibizione delle forze dell'ordine. Sono questi i punti salienti di «La domenica Favorita», la manifestazione che per tutta la primavera animerà il parco della Real Tenuta. Il Comitato promotore dell'iniziativa, che nasce per valorizzare il Parco, promuove cinque giornate all'insegna della riscoperta della Favorita.

Si parte domenica 26 marzo e si andrà avanti per altre quattro do-

meniche sino alla fine di maggio (26 marzo, 9 e 23 aprile, 7 e 21 maggio), all'interno del parco della Favorita che per l'occasione vedrà la chiusura al traffico delle strade interne, viale Diana e viale Ercole la domenica mattina dalla 8 alle 14. «Sarà il più grande spettacolo a cielo aperto - dice Marco Lampasona, partner dell'iniziativa - Partiremo con un progetto sperimentale di cinque domeniche. La nostra idea è quella di rendere la Favorita uno spazio da godere pienamente».

Villa Niscredi, Museo Pitù e la palazzina Cinese saranno i tre siti di

pregio storico architettonico al centro del progetto con iniziative culturali e visite guidate. «La Favorita è una risorsa che per la prima volta non sarà semplicemente come un punto di passaggio per raggiungere Mondello - dice l'assessore al Verde Giuseppe Gini -, ma soprattutto un luogo vivo dove si svolgeranno eventi, uno spazio per le più interessanti attività culturali». Alle escursioni borboniche domenica 26 marzo ci sarà anche spazio per le rappresentazioni teatrali. «Vi racconteremo la Traviata - dice Francesco Giambone, sovrintendente

del teatro Massimo -. Un modo piacevole per farla scoprire a chi non la conosce, ma soprattutto un invito a vederla dal vivo al teatro».

Il Comune ha predisposto un piano per raggiungere la Favorita con mezzi alternativi alle auto. L'Amat ha previsto per tutte le domeniche dell'evento il biglietto unico per muoversi con gli autobus e il tram. Tre bus navetta gratuiti per gli spostamenti all'interno del Parco della Favorita con 13 nuove fermate insieme ad alcuni stalli di bike sharing. Convenzioni anche con il servizio taxi collettivo, minimo per

quattro persone, garantito presso le stazioni di piazza Castelnuovo, Politeama, De Gasperi, Valdesi e Mondello al costo di 2 euro per le tratte all'interno della città e 4 euro per raggiungere la borgata marinara. Per chi invece, all'auto non vuole o non può rinunciare sono previste alcune aree destinate a parcheggio: Niscredi, Case Rocca, Fiera e Giustino.

Per raggiungere Mondello in auto, gli automobilisti avranno un corridoio di transito per «bypassare» il parco. Queste le strade libere: dal centro storico verso viale del Fante,

viale Strasburgo, Pallavicino, via dell'Olimpo, via Partanna, via Galatea; dalla zona sud della città via Messina Marine, via Francesco Crispi e viale Cristoforo Colombo. «Stiamo realizzando un progetto cruciale per la vivibilità della nostra città - afferma l'assessore comunale alla Mobilità Giusto Catania - Faremo di tutto per evitare spiacevoli inconvenienti agli automobilisti».

Tra le iniziative da segnare in agenda, domenica 26 a Villa Niscredi saranno esposte le quattro coppe del Mondo vinte dalla Nazionale di calcio. (*RCH*)

DITELLO A RGS. Poco chiaro il funzionamento delle lanterne a Brancaccio. Registrate 88 interferenze in tutta la rete. Il direttore del sistema: «Avviata la manutenzione»

Semafori impazziti, pericoli e incolonnamenti agli incroci col tram

Gabriele Messina

Semafori impazziti e traffico nel caos. Le lanterne che regolano la circolazione del tram in città non funzionano a dovere e gli automobilisti temono per la loro sicurezza. Nella zona industriale di Brancaccio, i binari incrociano l'asfalto a più riprese ma su chi debba passare per primo c'è poca chiarezza. Il giallo lampeggia e regna l'incertezza fra chi deve passare e chi deve fermarsi. Automobili o tram è una gara di velocità e il rischio è quello di essere travolti dalle vetture tramviarie in corsa.

«I semafori che dovrebbero regolare il traffico tramviario e viario sono andati in tilt - racconta Alessandro Martines intervenuto ai microfoni della trasmissione radiofonica Ditele a Rgs - le lanterne passano improvvisamente dal rosso al giallo. Gli automobilisti non sanno cosa fare e così si creano code e rallentamenti». Un giallo a tutti gli effetti quello dei semafori di Brancaccio, visto che automobilisti e centauro non sanno se e quando fermarsi. A complicare la situazione ci pensa, poi, la segnaletica. «Molti automobilisti e pedoni hanno poca dimestichezza con i simboli delle lanterne tramviarie e questo contribuisce a rallentare la viabilità - spiega Fabrizio Condò - basterebbe una campagna di informazione per evidenziare, ad esempio, che il significato della barra orizzontale impone l'arresto del tram mentre la barra verticale consente al tram stesso di pro-



Giallo, verde, rosso, linee orizzontali e verticali: i semafori che regolano il passaggio del tram mandano spesso in confusione gli automobilisti

LE MACCHINE PER I BIGLIETTI. Ne mancano otto lungo la linea 1 ed una alla fermata Michelangelo-Castellana. Le obliterate distrutte dai vandali, ne restano ancora nove da sostituire

Più robuste e meglio protette. Continua l'opera di riposizionamento delle obliterate del tram. Dopo gli atti vandalici che hanno portato alla distruzione di ben ventisette macchinette, l'Amat è corsa ai ripari dotando gli apparecchi di una struttura metallica anticasso. Sulle linee due, tre e quattro, infatti, le obliterate sono state quasi tutte installate. Solo una manca all'appello, quella

della fermata di viale Michelangelo-Castellana. Lungo la linea 1, invece, nella zona di Brancaccio, mancano circa otto macchinette da installare. «La campagna di revisione e re-installazione delle macchinette, dopo gli atti vandalici che hanno colpito ventisette obliterate su trentanove, continua - spiega Marco Pellerito sostituto direttore d'esercizio del sistema tramviario in città, intervenuto

ai microfoni della trasmissione Ditele a Rgs - le apparecchiature sono state ripristinate con un sistema a gabbia per scoraggiare furti e atti vandalici. Si tratta, in sostanza, di una struttura di acciaio che serve a proteggere le obliterate». Tredici macchinette erano state già riposizionate nei primi mesi del 2017 e l'operazione sarebbe dovuta concludersi entro il primo semestre dell'anno, ma a

quanto pare l'Amat sembra essere in anticipo sulla tabella di marcia. «Le squadre stanno lavorando a pieno ritmo e anche le operazioni di costruzione delle gabbie in acciaio sono state realizzate nelle nostre officine dalle maestranze Amat - aggiunge Pellerito - se non ci sono problemi, entro il mese di aprile tutte le obliterate torneranno al loro posto». (*GME*)

seguire dritto». La situazione peggiora in via Laudicina, nella zona di corso dei Mille, dove sembra che i semafori abbiano vita propria. «Succede spesso che le lanterne siano spente, con un giallo lampeggiante, e all'improvviso compaia il rosso o addirittura il verde - prosegue Martines - è un rischio per la viabilità, una situazione pericolosa che va risolta prima possibile». Così, ogni volta che il tram si avvicina per gli automobilisti e centauro ecco che arriva lo spauracchio di essere travolti. «I semafori della rete tramviaria sono regolati da ordinanza sindacale - spiega Marco Pellerito, sostituto direttore d'esercizio del sistema tramviario in città, intervenuto nel corso della trasmissione Ditele a Rgs - nel caso di mal funzionamento, la direzione d'esercizio, insieme ad Amat e Global service, ha stabilito un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria. Di certo, ci stiamo attivando per quel gruppo di semafori che non funzionano a regime a Brancaccio. La situazione è sotto attenzione e i semafori verranno ripristinati con la loro originaria configurazione».

Ad oggi, sulle lanterne semaforiche che regolano le linee tramviarie sono state rievitate all'incirca ottantotto interferenze. «È una questione di giorni - prosegue Pellerito - la manutenzione è partita su tutta la rete qualche settimana fa. Stiamo lavorando sugli impianti e stiamo proseguendo con la sostituzione delle parti guaste. In poco tempo, gli interventi saranno ultimati». (*GME*)

COMUNE. L'annuncio delle dimissioni del sindaco per correre all'Ars ha spargiato le alleanze e fatto saltare le ultime sedute, il presidente Aiello convoca l'aula d'autorità

Partinico, il caso Lo Biundo congela il Consiglio

➔ Appello ai gruppi politici per risolvere le emergenze prima dello scioglimento, tra le priorità il bando sull'illuminazione pubblica

I consiglieri di minoranza Totò Rappa e Giovanni Billeci affermano che il presidente non ha il potere di sostituirsi agli organismi collegiali per convocare il Consiglio, la replica: tutto regolare

Michele Giuliano

PARTINICO

Due consigli comunali consecutivi saltati per mancanza del numero legale, altrettante convocazioni della conferenza dei capigruppo per stabilire la data della prossima assise civica in cui non si raggiunge il numero minimo di presenze. L'assemblea municipale sembra essere già in «vacanza» o, forse, in campagna elettorale.

Le annunciate dimissioni del sindaco Salvo Lo Biundo, che saranno formalizzate il prossimo 7 aprile per candidarsi alle elezioni regionali, hanno di fatto sciolto le truppe. Non solo la maggioranza che sostiene il primo cittadino ma anche l'opposizione. Un impasse che il presidente del consiglio Filippo Aiello, forse unico precedente al Comune, ha deciso di superare convocando di suo pugno il prossimo consiglio comunale. Sarà il 20 marzo e tra i punti all'ordine del giorno tornerà la famosa delibera per la privatizzazione dell'illuminazione pubblica,



Da sinistra: Matteo Bongiorno, Gina La Manno, Salvo Lo Biundo, Gabriella Bongiorno e Filippo Aiello (FOTO MIGI)

punto sul quale c'è un'evidente spaccatura all'interno della coalizione che sorregge il primo cittadino e che è stata probabilmente la causa delle ultime due sedute del consiglio andate a vuoto per la mancanza del numero legale.

In pratica nessuno vuole bocciare apertamente quella delibera tra i

consiglieri che fanno parte della maggioranza ed allora si aggira l'ostacolo non presentandosi in aula.

La scelta di Aiello di convocare di propria iniziativa il consiglio non è andata giù alle forze di opposizione. In occasione dell'ultima conferenza dei capigruppo, dove per l'appunto non è stato raggiunto il numero le-

gale, i due consiglieri di minoranza Totò Rappa e Giovanni Billeci hanno contestato questo metodo sostenendo che il presidente non avrebbe il potere di sostituirsi all'organismo collegiale di rappresentanza del consiglio. «Ho visionato il regolamento - replica il presidente del consiglio - e non c'è scritto nulla in

LA MEMORIA

Un mazzo di rose per il sindaco Pino Bongiorno

Il consiglio comunale di Partinico ha voluto ricordare la figura dell'ex sindaco e più volte assessore della città Pino Bongiorno, scomparso all'età di 87 anni lo scorso 8 febbraio. Presenti i figli, Matteo e Gabriella, la moglie, Gina La Manno, e tanti ex amministratori della città che con Bongiorno hanno condiviso le attività politico-amministrative della città a partire dagli anni '60 e sino a poco tempo fa. «Un amministratore vecchio stampo che amava la sua città e la comunità in cui viveva» è stato il coro unanime di tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia. Presente anche l'arciprete della città, monsignor Salvatore Salvia. Il civico consesso ha donato un mazzo di rose alla famiglia da deporre sulla tomba dell'ex sindaco, mentre i consiglieri di «Prospettiva Comune» hanno proposto l'intitolazione a Pino Bongiorno della biblioteca comunale. (*MIGI*)

merito che precluda la possibilità al presidente di convocare in autonomia l'assise. Oltretutto non posso far finta di nulla e ignorare dei punti all'ordine del giorno che sono di estrema importanza. Oramai sono rimasti pochissimi giorni prima delle dimissioni del sindaco, che determineranno lo scioglimento di giunta e consiglio, e non ci possiamo permettere di non portare avanti sino in fondo il nostro dovere».

Aiello precisa che non c'è solo in ballo la questione della privatizzazione dell'impianto di illuminazione ma anche alcune variazioni di bilancio, approvazioni di lottizzazione per sbloccare concessioni edilizie e la delibera che permette di far decadere i vincoli del centro storico: «Si venga in aula e si abbia il coraggio di approvare o meno gli atti deliberativi - sbotta il presidente dell'assise -, poi ognuno agli occhi dei cittadini si assuma le sue responsabilità». Il sindaco intanto è impegnato con la sua maggioranza a raggiungere un accordo interno per spingerli ad essere presenti alla prossima seduta: «È stata messa ad arte la voce che l'appalto per la privatizzazione dell'illuminazione pubblica produca danni all'erario - dice Lo Biundo - ma ci sono tutti i pareri tecnici di legittimità, per cui sono solo illusioni». (*MIGI*)

VERSO LE ELEZIONI. Il medico che venti anni fa ha amministrato la città sarà appoggiato da una lista civica, l'uscente dovrebbe fare posto al fedelissimo Cosentino che nega

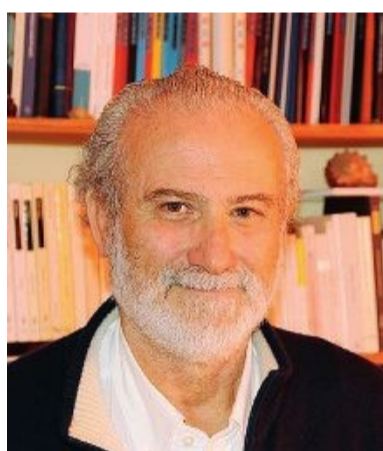
L'ex sindaco Cutrò in campo, vacilla la candidatura di Vitale

TRAPPETO

Un tuffo nel passato per Trappeto: si potrebbe leggere così la candidatura a sindaco di Salvatore Cutrò, 58 anni, medico, già primo cittadino dal 1994 al 1997, esattamente 20 anni fa. I suoi più stretti collaboratori affermano che sta già lavorando alla costruzione di una lista civica che lo supporti e al programma politico-amministrativo che punterebbe al forte sul rilancio turistico del paese. La sua sarebbe un'espressione trasversale, anche se ancora non sono usciti allo scoperto i suoi sostenitori, e che va al di fuori dell'attuale coalizione che so-

stiene il governo cittadino retto dal 2012 da Giuseppe Vitale.

Ma l'uscente cosa farà? Ecco, il nodo politico che sta realmente tenendo banco in paese è proprio questo. Sembrava che Vitale fosse destinato a ricandidarsi, poi qualche problema di salute ha frenato per qualche periodo questa ambizione. Nonostante ciò alla coalizione nei giorni scorsi avrebbe dato la sua disponibilità. Ma c'è stato il colpo di scena: la sua stessa base avrebbe proposto altri nomi in alternativa e questo ha creato imbarazzo e anche forti divisioni. Pare infatti che nel corso dell'ultimo ver-



Salvatore Cutrò



Giuseppe Vitale

di maggioranza la coalizione abbia proposto come candidato sindaco il presidente del consiglio uscente Santo Cosentino, 45 anni, infermiere professionale. Si può considerare un fedelissimo del primo cittadino uscente, dal momento che nella prima parte dell'attuale legislatura è stato il suo assessore e vicesindaco. Ma dalle parole dello stesso Vitale si legge tra le righe che il boccone non lo ha ancora digerito: «Al 99 per cento non mi ricandido - afferma il sindaco - perché la mia famiglia ha deciso così. Appoggerò il mio successore? Non lo so, dipende quale sarà il nome. Si parla

di Cosentino? Se così fosse mi aspetto da parte sua che venga a parlarne direttamente con me».

Rumors sostengono che Cosentino da tempo fosse il papabile successore di Vitale, esattamente da quando la vecchia coalizione di opposizione ha fatto un accordo con un pezzo della maggioranza due anni e mezzo fa designando lui come punto di contatto fra le due anime: «Smentisco categoricamente - replica Cosentino - una mia candidatura, nessuno ne ha mai parlato e neanche io ho mai manifestato questo desiderio o aspirazione. Semmai sono stato proposto in questi giorni ed ho rifiutato: ho detto che mi candiderei solo se tutto il gruppo fosse compatto, compreso il sindaco Vitale». (*MIGI*)

IN BREVE



FICARAZZI AGUECI INCONTRA GLI STUDENTI

«Non destare rassegnazione sociale e maturare senso del dovere e del rispetto verso il prossimo». Ad affermarlo il procuratore aggiunto di Palermo Leonardo Agueci che ha incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo della scuola media «Luigi Pirandello», nell'ambito di un percorso sulla legalità e l'educazione civica promosso dal dirigente scolastico Mario Veca. Il giudice ha pure

esposto un interessante excursus del fenomeno mafioso, fino agli anni 70. «I mafiosi erano e sono capaci di colpire chiunque - ha detto - attraverso il terrore e l'orrore che sono capaci di trasmettere alla società civile». Presente anche il sindaco Paolo Francesco Martorana (nella foto con Leonardo Agueci, Mario Veca, Giovanni Perna, Pietro Rammacca e gli alunni). (*PIG*-FOTO PIG*)

➔ Villabate Tim installa la fibra ottica a 100 mega

Villabate entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per il lancio dei servizi a banda ultralarga sulla nuova rete in fibra ottica, che permette di utilizzare la connessione superveloce fino a 100 Megabit al secondo in download a beneficio di cittadini e imprese. Il programma di cablaggio ha già consentito di collegare quasi tutto il territorio cittadino per una copertura pari a circa 4.500 unità immobiliari. Il lancio a Villabate dei servizi in fibra ottica è il risultato degli importanti investimenti di Tim per realizzare infrastrutture sempre più moderne e in grado di offrire servizi tecnologicamente evoluti, con l'obiettivo di sviluppare un modello di digital life ricco di prestazioni tecnologiche e applicazioni innovative basate sulle reti di nuova generazione. Con la fibra è possibile accedere a contenuti video di particolare pregio anche in HD.

➔ Trabia Comune, Paterniti traghetta nella maggioranza

Colpo di scena in Comune a Trabia. Il consigliere di minoranza Matteo Paterniti traghettata nella maggioranza. «Il gruppo Uniti per Trabia che conserverà la propria identità - dice Paterniti - dopo un periodo di riflessione si è determinato di appoggiare la squadra di governo. Viviamo una profonda crisi economica, sociale e politica e culturale; per questo crediamo in un'amministrazione forte». (AMA)

➔ Belmonte Mezzagno Tentano di svaligiare un bene confiscato Confermati 4 arresti

Hanno tentato di rubare all'interno di un bene confiscato alla mafia a Belmonte Mezzagno. E sono scattate le manette per 4 familiari di Altavilla Milicia: Vito Lo Bello, Giovanni Nasta, Matteo Nasta e Felice Di Pasquale. Condotti dai carabinieri al Tribunale di Termini Imerese, è stata disposta la convalida dell'arresto dal giudice monocratico Angelo Piraino, pm onorario Natalija Bukumirovic. (*GIUSP*)

➔ Piana degli Albanesi

Musica senza licenza, sequestrato bar

Sequestrato a Piana degli Albanesi un bar che organizzava serata danzanti senza avere le necessarie autorizzazioni. Il provvedimento, disposto dal Tribunale di Termini Imerese, è stato eseguito nei giorni scorsi dai carabinieri della stazione cittadina. I controlli dei militari erano scattati il mese scorso, in occasione dei festeggiamenti per il Carnevale. Ai titolari del locale è stato contestato il reato di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento». (*LEAS*)

A lé Palermo

TRASFERTA A UDINE. È UNA DELLE ULTIME CHIAMATE PER LA SALVEZZA, CONTRO I FRIULANI BISOGNA FARE PUNTI E POI SPERARE CHE L'EMPOLI PERDA ANCHE CON IL NAPOLI



PALERMO, È L'ORA DELLA VERITÀ

È una delle ultime chiamate per la salvezza. Forse la penultima. Se non ci sarà il sussulto, poi bisognerà pensare all'anno prossimo. E quindi alla Serie B. L'Udinese domani pomeriggio, il Cagliari dopo la sosta per la Nazionale, che fra l'al-

tro giocherà venerdì prossimo proprio al «Barbera». Il Palermo non può più perdere tempo, contro l'Udinese è obbligatorio fare punti per provare ad accorciare dall'Empoli, che qualche ora prima giocherà in casa con il Napoli. Un nuovo passo falso dei toscani potrebbe essere l'ennesimo assist per il Palermo

che finora non ha approfittato dei precedenti serviti dalla squadra di Martusciello.

Contro la Roma l'effetto Baccaolini in campo non s'è visto, ma se i rosanero vogliono davvero continuare a parlare di salvezza adesso

non possono più sbagliare. I punti di distacco sono sempre sette, ma le partite sempre meno. Vero che c'è lo scontro diretto all'ultima giornata contro l'Empoli al «Barbera», ma se il Palermo non ci arriva ad un tiro di schioppo sarà tutto inutile. Quella di domani è una partita verità con-

tro una squadra che ha poche motivazioni perché il suo campionato è già finito (bravo l'ex Del Neri a dare un'identità ai friulani dopo essere subentrato all'altro ex Iachini). Però non bisogna illudersi che l'Udinese farà sconti o regali. E non si dimentichi che di recente ha fermato la Ju-

ventus nel suo nuovo stadio modello. I punti il Palermo deve prenderseli con il cuore, la grinta, le motivazioni di chi sa che si sta giocando la vita. Udine è la penultima chiamata, poi ci sarà il Cagliari (l'Empoli andrà all'Olimpico con la Roma). Dopo non c'è più speranza.



MUFFA, VIA DA CASA MIA

L'IDROPITTURA ANTIMUFFA
LEADER DI MERCATO

Bisaten
La salute delle pareti è anche la tua

Con certificato di **GARANZIA**

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ E AMBIENTE
CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001
UNI EN ISO 14001

SERVIZIO CORTESIA
NUMERO VERDE
800 523343

EMISSIONI NEGLI AMBIENTI INTERNI
A+

TESTATA
Secondo Protocollo
VAA
Verifica per Ambienti
con Presenza di Alimenti

HACCP
SISTEMA DI GESTIONE
HACCP



WWW.DIMARIA.IT

WWW.BISATEN.IT



GOLD
SPONSOR





Bisaten

MUFFA, VIA DA CASA MIA



I PRECEDENTI. NELL'ERA ZAMPARINI C'È ANCHE IL SUCCESSO ALL'ULTIMA GIORNATA DEL 2006-07. TREDICI LE AFFERMAZIONI DEI PADRONI DI CASA, SETTE I PAREGGI



Palermo, non c'è due senza...

Nelle ultime 2 partite giocate al «Friuli» solo gioie: nel 2014-15 i rosa passarono con un 3-1, la stagione scorsa decise Rigoni

Non c'è due senza tre. La speranza è che il vecchio adagio trionfi domani, perché il Palermo nelle ultime due trasferte in casa dell'Udinese ha vinto, sistemando anche il bilancio totale che fino a qualche tempo fa parlava nettamente a favore dei padroni di casa. Sono sette i successi ottenuti dal Palermo in Friuli, ai quali vanno ad aggiungersi anche lo stesso numero di pareggi e le 13 vittorie dell'Udinese. Nel computo generale c'è anche un pareggio in Coppa Italia, senza gol, nella stagione 2007-08.

I due successi più recenti sono stati ottenuti entrambi con Iachini in panchina. Il primo arrivò alla 30ª giornata del 2014-15, la stagione successiva alla promozione. Il Palermo passò con autorevolezza, 3-1 il risultato finale. Rosanero avanti di tre gol con Lazaar, Rigoni e Chochev, di Di Natale la rete dei

bianconeri. In quella squadra in avanti c'erano Dybala e Vazquez, in panchina addirittura Belotti. Pensandoci viene da piangere... Il bis è arrivato nella passata stagione, alla seconda giornata. Dopo aver battuto il Genoa in casa all'esordio, i rosanero passarono con un gol di Rigoni anche al «Friuli». Sembrava l'inizio di una grande cavalcata, invece tutti sanno come finì. Ovvero con un continuo avvicinarsi di allenatori e una salvezza centrata all'ultima giornata, battendo il Verona.

Prima di questi due vittorie, nell'era Zamparini ce n'era stata soltanto un'altra, ovvero quella della stagione 2006-07. Un 2-1 all'ultima giornata con i gol di Caracciolo e Corini per il Palermo, di Sivok per i padroni di casa. In panchina c'era Gudiolin che era tornato dopo l'esonero e la breve parentesi del duo Gobbo-Pergolizzi.



In alto il gol di Rigoni che decise Udinese-Palermo della passata stagione, sopra quello di Chochev del 2014-15

La prima vittoria in A nel campionato 51-52 con un 3-0 firmato Bronè, Di Maso e Giaroli. L'ultimo confronto in Serie A, prima del ritorno della sfida nell'era moderna, porta invece la data del 3 dicembre del '61 e a vincere fu proprio la squadra rosanero col risultato di 1-0. Questo il tabellino. Udinese: Romano, Burelli, Segato, Beretta, Tagliavini, Moro, Canella, Manganotto, Bonafin, Andersson, Selmosson. Palermo: Mattrel, Burgnich, Calvani, Prato, Benedetti, Sereni, De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Maestri. Arbitro: De Robbio di Salerno. Rete: 90' Borjesson. In Serie B il primo successo - che è anche la prima sfida in assoluto fra Udinese e Palermo da quando esiste il girone unico - risale al campionato 30-31. I rosa s'imposero 1-0 con un gol di Radice. Il secondo successo risale alla stagione 63-64, un altro 1-0 (autogol di Bernard).



ABITI
INFANTINO
SU MISURA dal 1961

SCABAL
A PASSION FOR CLOTH

VITALE BARBERIS CANONICO
1663

Ermenegildo Zegna

Sede, Stabilimento e ShowRoom
Via Pellingra - Zona Artigianale 900036 Misilmeri (PA)
Telefono +39 091 8721144 - www.sartoriainfantino.it - www.infantino.biz



Bisaten MUFFA, VIA DA CASA MIA



GLI AVVERSARI. DOPO L'ESONERO DI IACHINI, L'AVVENTO DI DEL NERI HA AVUTO EFFETTI IMMEDIATI. JANKTO E SAMIR IN RAMPA DI LANCIO, ZAPATA IL PIÙ PERICOLOSO



Udinese, si gioca per la gloria

Obiettivo salvezza già raggiunto, i friulani in questo finale di stagione proveranno a prendersi più soddisfazioni possibili

Fuori dalla zona salvezza, lontana da quella europea. Finito, il campionato dell'Udinese si può dire archiviato e se è così la colpa è anche del Palermo che - insieme a Crotone e Pescara (e anche Empoli) - di fatto ha regalato uno scenario nuovo a questa Serie A. Mai, a questo punto del campionato, quelle in lotta per la salvezza erano state così staccate dal resto della compagnia. Quest'anno è così e l'Udinese, dopo i patimenti delle prime giornate, si ritrova nella terra di nessuno.

Con trentatré punti l'Udinese ha un vantaggio di diciotto lunghezze dal terzultimo posto occupato proprio dal Palermo, dunque Del Neri - che è subentrato a Iachini ad inizio campionato - il suo obiettivo l'ha centrato, ovvero la salvezza. Adesso si gioca per la gloria, per togliersi soddisfazioni, per creare lo zoccolo duro

per la prossima stagione. L'Udinese ha tutto il tempo per programmare, per studiare l'organico che ha a disposizione, per andare a setacciare i mercati esteri come sempre ha fatto in passato. Intanto proverà a finire in bellezza questa stagione, regalando altre gioie ai suoi tifosi che vengono coccolati nel nuovo «Friuli», impiantato totalmente rimesso a nuovo che è un gioiellino.

Qualche settimana fa l'Udinese un'impresa l'ha fatta, dando lo stop in casa alla Juventus. Adesso proverà a fare lo stesso con tutte le altre. La settimana scorsa la squadra di Del Neri è andata a vincere facilmente a Pescara, mettendo di fatto la parola fine alle speranze degli abruzzesi. Domani pomeriggio i friulani possono fare lo stesso con il Palermo, squadra già battuta facilmente all'andata. Per Del Neri sarebbe una vendetta

bis, il tecnico infatti è uno dei tanti esonerati da Zamparini quand'era presidente del Palermo. Del Neri è stato bravo a risollevare l'Udinese dopo una partenza stentata che è costata il posto a Iachini (anche lui un ex). Il tecnico di Aquileia ha rimesso le pedine a posto, ha dato spazio a Fofana (domani non ci sarà perché è infortunato, per i Pozzo può essere la nuova super plusvalenza), ha rispolverato Thereau, ha trovato il modo per esaltare Zapata che è sempre più l'uomo chiave dell'Udinese. In più ha valorizzato giocatori come Samir, De Paul e Jankto. Di fatto ha dato un'anima ad una squadra che la stava perdendo. Il momento difficile è definitivamente alle spalle, l'Udinese non ha assilli di classifica e può giocare libera di testa. Per il Palermo un problema in più, la speranza è che le motivazioni facciano la differenza.



In alto il gol di Jankto contro il Pescara, sopra il tecnico Gigi Del Neri

LE SCOMMESSE

→ | **PALERMO, VITTORIA A 5,75**
Nonostante il Palermo si giochi le ultime chance per la salvezza, quote a favore dell'Udinese. E le motivazioni sono diverse. Intanto perché i friulani in casa raramente perdono colpi, poi perché i rosanero nelle ultime trasferte hanno deluso e non hanno mai segnato più un gol (unica eccezione a Marassi col Genoa). Vittoria dell'Udinese quotata a 1,60, successo del Palermo dato a 5,75. In mezzo si trova il 3,90 per il pareggio. Opzione «Under 2,5» a 1,82, «Over 2,5» a 1,87. Risultati esatti: 1-0, 2-0, 2-1 e 3-0 per l'Udinese quotati rispettivamente a 6,25, 7,85 e 11; stessi punteggi per il Palermo a 12, 33, 16 e 100. Pareggio 0-0 a 10, 1-1 a 7,25, 2-2 a 17.

Offerta valida fino al 31/03/2017, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Kuga: consumi da 4,4 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 143 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford per Ford Kuga Plus 2WD 1.5 EcoBoost 120CV con Plus Pack e SYNC 3 con Touch Navigation comprensivo di Ford Protect 7anni/105.000 km a € 21.990. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote ca. € 369,86 escluse spese incasso Rd € 3.000, più quota finale denominata VFO pari a € 10.215,00. Importo totale del credito di € 22.708,72 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito «ALIFE» differenziale per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 24.921,23. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,00%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Solo per i concessionari aderenti all'iniziativa. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le condizioni di Garanzia Ford Protect sono disponibili sul sito www.ford.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**NUOVA
FORD KUGA** € 20.950
ANTICIPO ZERO
TAN 3,95% TAEG 5,00%



GIBIAUTO S.p.A.
FordStore Palermo

VIA PARTANNA MONDELLO, 52 T. 091 7487200
VIA REGIONE SICILIANA, 117 T. 091 6687937
www.gibiauto.com



sponsor di

**Bisaten** MUFFA, VIA DA CASA MIA**COSÌ IN TV.** APPUNTAMENTO POMERIDIANO PER LA TRASMISSIONE CONDOTTA DA SALVATORE FAZIO, DIRETTA DALLE 17.45 SUL CANALE 15 DEL DIGITALE TERRESTRE

A Tgs la speranza non muore mai

In studio ci saranno l'imitatore Gandolfo che proporrà i suoi personaggi e il duo di cantanti composto dalle sorelle Serio

Cabaret, canzoni e intrattenimento: a «Tgs Studio Stadio» è stato allestito un grande spettacolo per sostenere il Palermo nella sfida esterna contro l'Udinese. Il talk show condotto da Salvatore Fazio seguirà il match a partire dalla 17.45 sul canale 15 del digitale terrestre. Con il nuovo presidente Paul Baccaolini si è acceso l'entusiasmo nell'ambiente rosanero, ma conquistare la salvezza rimane un'impresa. Se la prima uscita con Baccaolini è stata contro la corazzata Roma, la seconda sarà sul campo dell'Udinese che invece non ha niente da chiedere al campionato. Il Palermo dovrà restare concentrato e motivato per conquistare un successo che può tenere accesa la speranza. A «Tgs Studio Stadio» scende in campo l'imitatore e intrattenitore Alessandro Gandolfo: con i suoi personaggi proverà a spingere i rosanero. Mentre inciteranno il Palermo con il loro brio e il loro fascino le Serio Sisters, il duo di cantanti formato da Agata e Francesca Serio che sosterranno i rosa a colpi di canzoni e motivetti famosi e coinvolgenti.

Visto che il Palermo prova l'impresa, ci sarà in studio un leader delle... imprese: Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Palermo, fresco di elezione a presidente della Camera di Commercio e vice presidente di Sicindustria, tifoso doc dei rosanero che segue da sempre con straripante passione. Albanese analizzerà il match insieme al farmacista ultras Domenico Simonetti che renderà ancora più effervescente la trasmissione con tutta la sua grinta. Lo stadio virtuale questa settimana sarà ad Altavilla, nel Palermitano, dove in collegamento con Alessandro Matalone ci saranno i giovani tifosi dell'istituto comprensivo, piccoli campioni di taekwondo e di ballo. E saranno svelati anche alcuni curiosi retroscena che legano un super campione rosanero ad Altavilla.

Alessandro Gandolfo porterà



1



2



3



4

1. L'imitatore Alessandro Gandolfo 2. Il duo Serio Sisters 3. Il presidente della Camera di commercio, Alessandro Albanese 4. Il «farmacista-ultra», Domenico Simonetti

una coinvolgente ondata di ottimismo con le sue performance di imitatore e intrattenitore con le quali ha conquistato il grande pubblico. Anche all'estero, soprattutto in Germania. E con le stesse qualità si è

imposto come finalista nella trasmissione «Sì Sì è proprio lui» su Raiuno. Da quasi trent'anni porta il sorriso tra la gente, iniziando a farlo sin da giovanissimo tanto da essere premiato a 16 anni al Festival Li-

lybeum presentato da Pippo Baudo e poi vincendo il premio nazionale «Fiori di Sicilia» e il premio «Il sorriso come filosofia di vita» consegnato da Pippo Franco. Le Serio Sisters, Agata e Francesca Serio invece sono

due sorelle unite dalla passione per la musica che decidono di fondare un duo vocale che rievoca sonorità del passato e che, attraverso la scelta accurata del loro repertorio, trasmette spensieratezza e allegria.

Hanno vinto il «Premio Lucio Dalla» e hanno lavorato con Max Gazzè, Roy Paci, Lino Banfi, Toti e Totino e Gianni Nanfa. Ad aprile saranno tra i protagonisti della stagione del Teatro Jolly di Palermo.

**MINNITI**
glass & components**La trasparenza, il nostro mestiere.**Soluzioni per l'edilizia e l'arredo interni
Realizzazione e installazione
Vetri isolanti, termici, incisi e decorati,
specchi, box doccia.

Via S.Lorenzo, 216 Palermo

**091 7541986**

COMUNE. L'assessorato regionale al Territorio ha approvato lo strumento urbanistico: dal centro storico all'Aspra, ecco cosa prevede

Bagheria, via libera al piano regolatore Il sindaco Cinque: priorità allo sviluppo

L'approvazione è arrivata a pochi giorni dalla deliberazione con la quale il Consiglio comunale si era dichiarato incompatibile ai fini dell'esame delle controdeduzioni al voto del Consiglio Regionale Urbanistica.

Pino Grasso
BAGHERIA

••• Dopo anni di interlocuzioni, elaborati, deduzioni e controdeduzioni la città ha il Piano regolatore generale.

La Regione ha infatti, emanato il decreto definitivo di approvazione dell'importante strumento di sviluppo urbanistico. L'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente ha approvato definitivamente il Prg, mercoledì scorso con decreto n. 35 del 15 marzo 2017.

Il via libera è stato dato a pochi giorni dalla deliberazione con la quale il Consiglio comunale lo scorso 9 marzo, si era dichiarato incompatibile ai fini dell'esame delle controdeduzioni al voto del CRU (Consiglio Regionale Urbanistica).

Secondo l'amministrazione è stata intensa l'attività degli uffici dell'Urbanistica in questi anni, seguita anche da una attività amministrativa che ha registrato diverse fasi, quali l'aggiornamento della cartografia di base, la redazione degli studi propedeutici,



Una seduta del Consiglio comunale di Bagheria

l'approvazione dello schema di massima e l'adozione del progetto di PRG. «Credo che questo ulteriore passo nonostante i ritardi dovuti all'inerzia dell'amministrazione regionale – afferma il sindaco Patrizio Cinque – che ha differito la definizione della procedura di VAS, (la valutazione ambientale strategica ndr) – rap-

presenti uno dei risultati più importanti raggiunti da questa amministrazione. La città potrà presto contare su uno strumento di pianificazione del territorio in grado di programmare, in modo efficace, lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità. La sfida che ci attende sarà quella di dare concretezza sia alle occasio-

ni di crescita delle attività produttive nel settore agricolo, commerciale, artigianale e turistico-ricettivo e sia al miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi e delle attrezzature previsti nel nuovo Piano regolatore generale».

All'albo pretorio online sono

stati pubblicati i documenti relativi al decreto dirigenziale di approvazione del Piano regolatore generale, trasmesso dall'assessorato regionale Territorio ed Ambiente – dipartimento Urbanistica, ed i relativi allegati così come disposto all'art. 7 dello stesso decreto che prevede la pubblicazione all'albo pretorio on line del sito dell'Ente. I documenti sono afferenti alle norme tecniche di attuazione, al Regolamento edilizio; al piano Particolareggiato del Centro Storico; al piano particolareggiato esecutivo delle attività produttive ad Aspra; al piano particolareggiato esecutivo delle attività produttive commerciali e fieristiche in contrada Monaco; alla normativa dell'Urbanistica commerciale. Gli stessi documenti sono stati pubblicati anche nella sezione web del sito istituzionale dedicato al PRG.

Sembra in base a quanto ha comunicato l'amministrazione comunale nei prossimi giorni si terrà un'assemblea pubblica per presentare ai cittadini e agli stakeholder (cioè gli imprenditori e le società disposte a investire sul territorio) tutti gli strumenti contenuti nel Piano Regolatore Generale al fine di iniziare immediatamente il percorso la piena attuazione del nuovo strumento urbanistico. (*PI6*)

LA RIFORMA. Approvato dalla conferenza dei servizi lo studio di dettaglio che permetterà di ristrutturare molti vecchi edifici ora intoccabili

Partinico, in centro storico si potrà abbattere e ricostruire

PARTINICO

••• Approvato dalla conferenza dei servizi fra ufficio urbanistica del Comune di Partinico, Soprintendenza e Genio Civile lo studio di dettaglio del centro storico di Partinico. Un importante strumento volto alla riqualificazione e salvaguardia del centro storico, nonché al consolidamento e alla qualificazione della capacità attrattiva, della funzione aggregativa e del rilancio socioeconomico dell'attività edilizia, ha sottolineato il sindaco Salvo Lo Biundo presentando il do-

cumento assieme al capo settore urbanistica Anna Maria Rizzo, l'assessore al ramo Giocchino Albiolo e il presidente del consiglio comunale Filippo Aiello.

Con l'approvazione di questo studio, che ha comportato l'analisi di tutti gli immobili ricadenti dentro la fascia di perimetrazione del centro storico, i proprietari degli edifici interessati potranno intervenire con opere di manutenzione straordinaria e talvolta anche di demolizione e ricostruzione, contrariamente a quanto

attualmente consentito dalle norme vigenti che consentivano solo il recupero conservativo dei manufatti insistenti dentro il perimetro del centro storico, sia di pregio storico-artistico-culturale sia di edilizia non qualificata. Il piano è stato già trasmesso al Consiglio Comunale per l'approvazione.

«Le novità introdotte dallo studio di dettaglio, previsto dalla L.R.13 del luglio del 2015, redatto dal settore urbanistica - dice Anna Maria Rizzo - riguardano una differenziazione di di-

verse tipologie abitative all'interno dell'area del centro storico, che da una superficie iniziale di circa 18.000 metri quadrati del Piano urbanistico comprensoriale del 1972 è passato a oltre 642.000 metri quadrati del vigente Prg, con un incremento di ben 6 volte. Da ciò l'importanza di questo nuovo studio che consente di dettagliare all'interno di questa vasta area del centro storico, le tipologie edilizie che richiedono la salvaguardia dei caratteri di pregio storico e quelli che non rivestono alcuna rilevanza per i

quali è prevista una più vasta gamma degli interventi, non esclusa la demolizione». Rimane comunque inalterata la perimetrazione del vincolo panoramico che impone la valutazione degli interventi, caso per caso da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali e del Genio Civile. «Questo importante strumento consente lo snellimento dell'iter di approvazione dei progetti di recupero e riqualificazione del centro storico», conclude il sindaco Salvo Lo Biundo. (*GD6*) GRAZIELLA DI GIORGIO

CINEMA

PALERMO

AL POLITEAMA MULTISALA
via E. Amari, 160
Tel. 0912747799 - 3898703670
The Ring 3 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
€ 7,50 - € 5,50
Ballerina 16,30 € 7,50 - € 5,50
Kong: Skull Island 18,10 - 20,20 - 22,30
€ 7,50 - € 5,50

ARISTON
via Pirandello 5 - Tel. 0916258547
www.arlecchinoariston.it
La Bella e la Bestia 17,30 - 20,15 - 22,35
€ 7,50 - € 5,50

ARLECCHINO MULTISALA
via I. Federico 12 - Tel. 091362660
www.arlecchinoariston.it
Sala 1 - Il diritto di contare 17,30 - 20,20 - 22,35
€ 7,50 - € 5,50
Sala 2 - Un tirchio quasi perfetto
18,00 - 20,30 - 22,30 € 7,50 - € 5,50

AURORA MULTISALA
via T. Natale 177
Tel. 091533192 - 3357579199
La Bella e la Bestia Fant.
16,00 - 18,30 - 21,15 - 22,30 € 7,50
Vi presento Toni Erdmann comm. 18,30 € 7,50
Ballerina animaz. 16,00 € 7,50
Il diritto di contare dram. 16,00 - 18,30 - 21,15 € 7,50

CINEMA-TEATRO GOLDEN
via Terrasanta 60 - Tel. 0916264702
Riservato

COLOSSEUM
via Guido Rossa 5/7 - Tel. 0914422656
Sala riservata

GAUDIUM
via Damiani Almeyda, 34 - Tel. 091341535
www.cinemagaudium.it
Rosso Istanbul
dram. 18,00 - 20,30 - 22,30 € 7,50 - € 5,50

GAUDIUM IULII
via Damiani Almeyda, 34 - Tel. 091341535
Questione di Karma
17,30 - 20,45 € 4,00
La La Land 22,30 € 7,50 - € 5,50

IGIEA LIDO
via Amm. Rizzo, 13 - Tel. 091545551-3357579199
info: www.cinaurora.it
Loving - L'amore deve nascere libero
16,00 - 18,30 - 21,15 € 7,50

KING
via Ausonia 111 - Tel. 091516121
www.cinemaking.it
La Bella e la Bestia 17,15 - 20,00 - 22,35
€ 7,50 - € 5,50

LUX
via F. Di Blasi 25 - Tel. 091348990
Ozzy - Cucciolo coraggioso 16,00
€ 7,50 - € 5,00
Manchester by the sea 17,30 - 22,30
€ 7,50 - € 5,00
La luce sugli oceani 20,15 € 7,50 - € 5,00

MARCONI MULTISALA
www.cinemarconipalermo.it via Cuba 12
Tel. 091421574 - Parcheggio gratuito
La Bella e la Bestia 2D 17,00 - 22,30
3D 20,00
Kong: Skull Island 2D 17,00 - 20,00 - 22,30
Parcheggio gratuito in corso Calatafimi 417

METROPOLITAN
V.le Strasburgo 358
Tel. 0916887513 - 0916888583
Beata ignoranza 15,50 € 8,00
John Wick 2 17,50 - 20,15 - 22,40 € 8,00
The Ring 3 16,30 - 18,30 - 20,30 - 23,00 € 8,00
La Bella e la Bestia
3D 15,30 - 18,00 - 20,30 € 10,00
2D 16,30 - 19,30 - 22,30 € 8,00
Kong Skull Island
2D 18,00 - 20,20 - 22,40 € 8,00
3D 15,30 € 10,00

MULTIPLEX PLANET LA TORRE
c/o Centro Commerciale La Torre
via Assoro 25/bis Tel. 09123005 - 312618
www.multiplexplanetatortor.it
info@multiplexplanetatortor.it
La Bella e la Bestia Atmos 2D
17,15 - 20,00 - 22,40
La Bella e la Bestia 15,45 - 18,30 / 3D 21,15
The Ring 3 17,30 - 20,30 - 22,45
John Wick 2 17,15 - 19,45 - 22,30
Kong: Skull Island Atmos 2D
16,45 - 19,15 - 22,00
Questione di karma 20,30
Logan - The Wolverine 22,40
Ballerina 16,00 - 18,00

ORFEO
via Maqueda, 25 - Tel. 0916162090
Il genio della lampo (V.M. 18 anni)

ROUGE ET NOIR
p.zza Verdi, 8 - Tel. 091324551
Sala Rouge - La Bella e la Bestia
17,00 - 20,10 - 22,30 € 7,50
Sala 4 - La Bella e la Bestia 3D 15,00
Moonlight 18,30 - 22,30 € 7,50

UCI CINEMAS MULTISALA
Brancaccio c/o Centro Commerciale
via Filippo Pecoraino - Tel. 091391953
Sala 1 - La Bella e la Bestia 17,00 - 19,50 - 22,40
Sala 2 - Ballerina 15,15
Sala 2 - Beata ignoranza 17,30 - 22,15
Sala 2 - Questione di Karma 19,55
Sala 3 - The ring 3 15,00 - 17,25 - 19,50 - 22,20
Sala 4 - La Bella e la Bestia 3D 15,00
Sala 4 - La Bella e la Bestia 18,30
Sala 4 - Autopsy 22,00
Sala 5 - Ozzy cucciolo coraggioso 14,50
Sala 5 - John Wick 2 17,00 - 19,45 - 22,30
Sala 6 - Kong 2D 17,25 - 20,10 - 22,30
Sala 7 - Logan - The Wolverine
16,20 - 19,20 - 22,20

BAGHERIA

NUOVO CINEMA CAPITOL
via Roma, 10 Tel. 091931935 - 3496599479
www.nuovocinematicapitol.it
cinema37@cinematicapitol.it
Sala A - The Ring 3 18,30 - 20,30 - 22,30
Sala B - Ballerina 17,30
John Wick 2 20,00 - 22,15

NUOVO CINEMA EXCELSIOR
via Ciro Scianca, 32-34 Tel. 091933319
www.supercinemabagheria.it
Il diritto di contare
17,30 - 20,00 - 22,30 € 7,00 - € 7,00
Il lunedì tutti i film costano solo € 4,00
martedì, mercoledì e giovedì € 5,00
venerdì, sabato, domenica
e festivi € 7,00 - € 5,00

SUPERCINEMA MULTISALA
(3 sale) - via Carà, 123 0915641007
www.supercinemabagheria.it
La Bella e la Bestia 2D 17,30 - 20,00
€ 7,00 € 5,00
La Bella e la Bestia 3D 22,30 € 7,00 € 5,00
Kong: Skull Island 18,00 - 20,15 - 22,30
€ 7,00 € 5,00
Manchester by the sea 18,00 € 7,00 € 5,00
Autopsy 20,30 - 22,30 € 7,00 € 5,00

Solo 20-21-22 marzo:
Pino Daniele - Il tempo reterà
20,30 € 12,00 € 10,00
Il martedì tutti i film costano solo € 4,00

CEPALÙ

ASTRO 2000
Martoglio ang. via Roma - www.trovacinema.it
Tel. 3284829917-33843291320
Riposo

DI FRANCESCA
Tel. 0921923330
Mister Felicità 18,00 - 20,00 - 22,00

CINISI

ALBA
www.cinealba.it Tel. 0918699226-3397673710
La Bella e la Bestia
16,30 - 20,30 - 22,30 € 5,50 - 4,50
3D 18,30 € 6,50

CORLEONE

MARTORANA
Tel. 360532555
Sing
17,00 - 19,00 - 21,00

GANGI

ASTORIA Tel. 0921644021
Riposo

MISILMERI

KING
www.cineking-misilmeri.it - via Chiggia 2
Tel. 3391305069 - 3484553032 - 0918733511
Pelè biogr. 18,00 - 20,30 - 22,30 € 7,50 € 5,50

SAN GIUSEPPE JATO

CINEMA SIVIGLIA
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 3921619921
Digital 2K - Dolby Stereo Digital
Riposo

FARMACIE



TURNO DIURNO

CIRPRÌ VALERIA

via Brunetto Latini, 14 091588942

FARMACIA

DELLA STAZIONE CENTRALE

via Roma, 1 0916162117

FARMACIA GRECO

viale Resurrezione, 5 0916714384

FARMACIA MOLARA

via Molara, 34/d 0916686022

LA NUOVA FARMACIA

via del Levriere, 18 0916475888

LI CALZI GIUSEPPE

via E. Amari, 2 091585383

LO BIANCO GIUSEPPE

via Lancia di Brolo, 151
0916811584

MANCUSO FRANCESCO

viale delle Alpi, 7/c 091308150

SIRCHIA GAETANO

corso Tukory 0916511887

SIRCHIA PETULIA

via Ponte di Mare, 77 0916170693

TORTORICI MARGHERITA

via Papa Sergio, 24
091544778

TURNO NOTTURNO

ANTICA FARMACIA GIUSTI

via G. D'Annunzio, 1/E 091309076

BONSIGNORE

viale R. Siciliana, 2322 091400219

FARMACIA DELLA STATUA

piazza Vittorio Veneto, 11
alla Statua 091515209

FARMACIA

DELLA STAZIONE CENTRALE

via Roma, 1 0916162117

FARMACIA PONTE ORETO

via Oreto, 322/A 091444537

PARTINICO

EMPIRE CINEMAS
www.empirecinemas.it
Partinico Viale Reg. Siciliana/SP1
Tel. 091/8902843 - cell. 3930635502 - 388345851
Ballerina 17,00
La Bella e la Bestia 17,30
3D 17,30 - 20,20 - 22,40
Il diritto di contare 18,30
Jhon Wick - Capitolo 2 20,30 - 22,40
Ozzy - Cucciolo coraggioso 17,00
The Ring 3 18,30 - 20,30 - 22,40
Kong Skull Island 3D 20,30 - 22,40

PETRALIA SOTTANA

CINE TEATRO GRIFEO
C.so P. Agliata - Tel. 349-4543601
La Bella e la Bestia 3D 17,00 - 19,00 - 22,00

TERMINI IMERESE

EDEN MULTISALA
Tel. 0918141243
Sala A - La bella e la bestia
17,30 - 20,00 / 3D 22,30
Sala B - John wick 2 17,30 - 20,00 - 22,30

SUPERCINEMA MULTISALA
piazza Crispi, 9 tel/fax 0918113030-3288281216
Sala blu - T2 Trispotting 18,00 - 20,00 - 22,00
Sala verde - Kong: Skull Island 2D 18,00 - 20,20 - 22,00

VILLABATE

AMBASSADOR
Corso Vittorio Emanuele, 442
Tel. 091492761 - Cinema 2 Day ingresso € 2
ogni 2° mercoledì del mese
La bella e la Bestia 2D 16,20 - 18,30 - 20,35
€ 5,00 - € 4,00
La Bella e la Bestia 3D 22,40 € 7,00 - € 6,00



VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: appuntamenti@gds.it

Rizzuto Gallery

Una collettiva celebra il trasloco in centro

••• La Rizzuto Gallery cambia sede e si trasferisce nel centro storico. A celebrarne ufficialmente l'apertura, oggi alle 18, in via Maletto 5, sarà l'inaugurazione della mostra collettiva «Quantum leap» che, accompagnata da un testo di Tiziana Pantaleo, mette insieme otto artisti rappresentati dalla galleria: Giuseppe Adamo, Antonio Catelani, Stefano Cumia, Francesco De Grandi, Jachym Fleig, Katharina Maderthaler, Turi Rapisarda e Rainer Splitt. Sono simbolicamente coinvolti in quello che viene definito il «salto quantico», termine usato in fisica per definire un passaggio dimensionale di energia. La mostra resterà aperta fino al 22 aprile, visitabile da martedì a sabato, dalle 16 alle 20.

Bonocore

Libro su Balthus
E apertura notturna

••• Stasera alle 17,30 a Palazzo Bonocore, sarà presentato «Balthus, Montecalvello e altri silenzi Conversazione con Stanislas Klossowski de Rola» (Caracol), a cura di Giovanni Giannone. Ne parleranno Marco Carapezza e Aurelio Pes, modera Rubina Mendola. Dalle 20,30 alle 23, sarà invece possibile la visita in notturna all'antico palazzo settecentesco che ospita la mostra «Divino Amore - L'enigma dell'amore nell'arte contemporanea», che è stata prorogata fino al 30 aprile. Ingresso: 4 euro. La mostra sarà poi visitabile dal lunedì al venerdì 10/13,30 e 14,30/17.

Morrison

Criminal party
Il nuovo cd

••• Stasera alle 22 al Morrison café (salita Castellana 9, ingresso libero) Downbeat & Pink house presenta il nuovo cd della storica garage punk band italiana Criminal Party. L'album «La revolution bourgeoise» ha già avuto ottimi riscontri nazionali e recensito nei migliori magazine musicali. Per l'occasione saranno messi in vendita 50 cd a tiratura limitata. Il disco desidera rappresentare uno spaccato della società del XXI secolo, tra rabbia, dolore, frustrazione e impotenza che ha portato alla disintegrazione dei valori sociali ed economici da sempre rappresentati dalla borghesia.

Hotel Politeama

Mostra di artigianato moderno e di qualità

••• All'Hotel Politeama, l'associazione Artisticamente organizza, oggi e domani dalle 10 alle 20, la mostra di artigianato artistico moderno e di qualità. Si tratta di una vetrina dove artigiani e artisti siciliani presentano le proprie produzioni creative. L'obiettivo è quello di valorizzare il made in Italy per lo sviluppo dell'economia e del territorio, sarà anche un'occasione di svago per migliaia di visitatori. Ingresso gratuito.

Costè-D'Anna

Romanzo di Di Leo
e incontro con Dieli

••• Oggi alle 10, a Villa Costa - Costé, in viale Lazio, presentazione del romanzo «Non ditelo alle viole» di Valeria Di Leo. Modera la giornalista Lara Sirignano. Alle 17,30, alla Libreria D'Anna di via Vittorio Emanuele 400, per le Botteghe letterarie al Cassaro incontro con Sandro Dieli, autore del romanzo «Civico numero 27» (Glifo). L'appuntamento è promosso dall'associazione Cassaro Alto con la Libreria D'Anna, in collaborazione con Editori allo scoperto e Ballarò di Primavera 2017. Intervengono Giorgio D'Amato, Giulio Pirrotta, Aurora D'Anna e Giovanna Analdi.

VENIERO
LUCE E BUCHI NERI
VISTI DURANTE IL COMA

••• Stasera alle 19 «The secret of Light», la personale di Pierdonato Taccogna si inaugura nello spazio Giuseppe Veniero Project, in piazza Cassa di Risparmio 22. Otto oli su tela juta, sedici disegni su carta a biro e a grafite: è la personale del giovane artista pugliese che fluttua tra luce, buchi neri e segreti dati da milioni di particelle viste durante lo stato di coma che ha segnato pro-

fondamente l'artista. Parte da queste suggestioni il ciclo di opere di Taccogna, che dipinge ciò che ha visto in quello stato vitale, e che continua a distinguere in alcuni flash. «La sua espressione - commenta il curatore e critico Giuseppe Carli - non è a imitazione della realtà, ma una luce eterea fatta di particelle». Fino al 16 aprile, dal lunedì al sabato, 8,30/13 e 16/20.

EVENTI IN CORSO

••• **IL RITORNO DI SUSPIRIA.** Stasera alle 21 al Cinema De Seta (Cantieri culturali alla Zisa, via Paolo Gili, 4) Lumpen proietta «Suspiria» di Dario Argento, in versione restaurata da VideA, a 40 anni dalla prima uscita, con una tecnica che ha permesso di preservarne la qualità originale. 5 euro.

••• **CLASSICA PER BAMBINI.** Stasera e domani alle 17 all'Agricantus (via Nicolò Garzilli, 89) teatro per ragazzi con un «Il flauto magico» tratto dall'opera di Mozart. Con Michele Eynard e Federica Molteni. Per bambini dai 3 anni in su. 8/7 euro

••• **PREAMLETO.** Stasera alle 21 e domani alle 17,30 al Teatro Biondo, Massimo Foschi e Manuela Mandracchia nel «Preamleto» di Michele Santeramo, regia di Veronica Cruciani.

••• **NEL NOME DEL PADRE.** Paolo Briguglia e Silvia Ajelli in sala Strehler in «Nel nome del padre» di Luigi Lunari, diretto da Alfio Scuderi stasera alle 17,30 e domani alle 21.

••• **DUE SUOCERI ALBANESI.** Oggi alle 17,15 e alle 21,15 e domani alle 17,15 al Teatro Al Massimo, «I suoceri albanesi...» di Gianni Clementi con Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi.

••• **VESPertino «BASTIAN CONTRARIO».** Stasera alle 21,30 e domani alle 18,45 all'Agricantus (via XX settembre 82) «Bastian Contrario» di Sergio Vespertino. Fino al 26 marzo. 18/15 euro.

Santa Cecilia

Country e Swing
Avellone con l'orchestra

••• L'America a stelle e strisce risuonerà al Real Teatro Santa Cecilia, stasera dalle 20,30. Dal country allo swing lungo quel filo immaginario che sta a cavallo fra generi diversi, per un concerto che ripercorrerà parte della storia del jazz e delle sue influenze più significative, legate alle praterie ed al Sud degli Usa. Sul palco l'Orchestra Jazz Siciliana, in compagnia della splendida voce di Carmen Avellone e del flicorno di Vito Giordano, anche da direttore d'orchestra. Dal boogie boogie allo swing più allegro ecco riarrangiate le canzoni di Johnny Cash, Willie Nelson e James Taylor.

Mob

Simonetti's Goblin
Colonne sonore horror

••• Claudio Simonetti torna a calcare i palchi con la sua band riproponendo i maggiori successi dalle colonne sonore scritte per i maestri dell'horror come Dario Argento e George Romero e dalle pietre miliari del Rock Progressive come «Roller» e «Il Fantastico Viaggio del Bagarozzo Mark». Sold out a Belfast, Oslo, all'Union Chapel e all'Electric Broom di Londra, al Gorilla di Manchester, a Milano, Claudio Simonetti's Goblin, si esibirà stasera dalle 20 al MOB in via San Lorenzo, 273/a. In apertura il live degli Oberon, band tributo ai Genesis. Biglietto: 15 euro.

Zappalà

Sicilian Carousel
a sostegno del Teatro

••• Stasera alle 17,30 ed alle 21,30 al Teatro Franco Zappalà (via Autonomia Siciliana) torna in scena «Sicilian Carousel» ad ingresso con offerta libera a sostegno delle spese legali che Franco Zappalà ha dovuto affrontare per presentare ricorso al Tar per l'annullamento, previa sospensione, della delibera del Comune con cui sono stati distribuiti i due milioni di euro dei fondi per il Patto per Palermo ad operatori della cultura senza seguire - scrive Zappalà - alcun criterio previsto dalla normativa vigente per l'assegnazione di denaro pubblico e senza darne la giusta pubblicità.

BOBEZ
GLI SPICCHI
DI SICILIA
DI ZINO CITELLI

••• Stasera alle 19 da Bobez (via Isidoro La Lumia 22) si inaugura la prima mostra fotografica di Zino Citelli, fenomeno social nato da uno spicchio d'arancia. «La luce nella terra» racchiude le opere dell'artista rivelato dal costante e intimo contatto con la macchina fotografica e dall'osservazione di ciò che lo circonda. Il palermitano Citelli ha scoperto timidamente la sua arte, ma poi si è fatto

strada sui social. Mecenate della mostra è la stilista palermitana Marcella Milano, creatrice della collezione di fashion bag «Peace» che si ispira alla filosofia dello ying e yang. Saranno 23 le opere esposte da Bobez, stampate su pannelli in forex: è una raccolta di foto dal 2008 a oggi, a colori, realizzate con varie tecniche e stili. Tra queste, «Uno spicchio di Sicilia», foto multi premiata.

Il compleanno di R.Star

Uno show cooking
dentro una macchina

••• Prosegue oggi il lungo weekend tra gusto e sorprese da R.Star, la concessionaria ufficiale Mercedes-Benz e smart a (viale Michelangelo 1822), che quest'anno spegne 10 candeline. Oltre a provare le nuove auto, oggi alle 12 lo chef Alessandro Procopio preparerà due ricette all'interno dell'auto, dando vita ad un cooking show davvero originale. Previste anche attività per bambini, mentre domani sarà dedicato alle birre artigianali.

Sicili-Passeggiate

Breakfast d'autore
e tour a Ballarò

••• Un San Giuseppe made in Palermo, guidato sin dalla prima mattina dalla centralità del cibo siciliano e da una delle voci più belle del panorama nazionale. Domani dalle 10, da Sicili (via Principe di Villafranca 85), «Breakfast d'autore», ovvero la colazione-concerto con Giorgia Meli. Prosegue la rassegna «Culti, balate e tavolate» a cura di Event Planner: la prossima tappa è prevista per domani, con un itinerario dedicato ai vicoli di Ballarò, animato dai balli e dai canti del Teatro Ditarammu, partner della kermesse. Info: 393.665232.

Castelbuono

Santo Lombino,
libro su Bolognetta

••• Nell'ambito della rassegna «Incontro con l'autore», a cura del Consiglio di Biblioteca e con il patrocinio dell'assessorato alla cultura di Castelbuono, oggi si terrà alle 17 nell'aula consiliare del municipio la presentazione del libro «Un paese al crocevia. Storia di Bolognetta» di Santo Lombino. All'incontro, moderato da Lorenzo Palumbo, intervengono: Giandelina Cucco, Angelo Ciolino e Giuseppe Spallino.

Teatro Massimo

Volume su Palermo
fra arte e storia

••• Oggi alle 17,30 Edizioni d'arte Kàlós organizza l'incontro «Palermo Capitale della Cultura. Conversazione con il professore. Tommaso Montanari» nella Sala Onu del Teatro Massimo (piazza Verdi). Durante gli interventi si farà riferimento al libro «Palermo l'arte e la storia» edito da Edizioni d'arte. Il volume, con testi di Carmelo Bajamonte, Francesco Paolo Campione, Cesare de Seta, Maria Antonietta Spadaro, Francesca Spatafora, Sergio Troisi, racconta una delle più antiche capitali del Mediterraneo attraverso il più completo repertorio d'informazioni.



GUSTO NUOVI STUDI E RICERCHE SULLE BUONE ABITUDINI A TAVOLA

Cipolla, dal Monte Amiata l'aiuto contro i segni del tempo

••• Fare il pieno di antiossidanti con la cipolla del Monte Amiata, una varietà risultata più salutare fino a 24 volte rispetto a tutte le altre in commercio. È il primo risultato di una ricerca condotta dal Cnr, che ha rilevato un alto potere antiossidante in questo prodotto in grado di neutralizzare i radicali liberi e proteggere l'organismo dalla loro azione negativa. Il segreto, spiegano i ricercatori, potrebbe essere il suolo di origine vulcanica di tutta la zona tra le province di Siena e Grosseto. Un territorio caratterizzato da un'ampia escursione termica che fornisce una base agronomica ottimale per produzioni di nicchia dalle peculiari qualità chimiche e organolettiche, come appunto la cipolla.

A studiare le caratteristiche di questa varietà autoctona è l'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (Ivalsa) del Cnr, in collaborazione con GenomAmiata, associazione per la salvaguardia dei genomi animali e vegetali locali, che un anno fa ha avviato un processo di valorizzazione della produzione della zona del territorio.

Pranzo domenicale, in Italia per uno su due è in famiglia

••• È il pranzo della domenica il momento di convivialità per eccellenza per il 54% degli italiani, che si confermano amanti della tradizione e abili ai fornelli. Possiedono, infatti, meno della metà degli utensili ma più costosi rispetto ad olandesi belgi e tedeschi che si fanno aiutare dalle più svariate diavolerie. È quanto emerge da un sondaggio internazionale condotto da Deliveroo, il servizio di food delivery a domicilio con il meglio della ristorazione cittadina, in 12 Paesi per indagare i momenti nei quali il cibo è protagonista e sul rapporto che le persone

hanno con la propria cucina. In Italia il pranzo domenicale in famiglia supera il brunch con gli amici (53%), che è invece la scelta più gettonata a livello globale con mediamente il 78% delle preferenze. A seguire, le uscite per appuntamenti galanti (46%), i matrimoni (38%) e le serate passate in casa di fronte alla tv o a un film (29%). Situazione diversa per i francesi, per i quali il cibo è pratica principalmente finalizzata al dating e ai nuovi incontri (57%), mentre per gli spagnoli è sinonimo di convivialità per lo più la sera in relax davanti alla tv o a un film (63%).

LE SOSTE DI ULISSE. L'associazione, che raggruppa hotel e ristoranti, metterà a disposizione una borsa di studio in ricordo di Enrico Briguglio, uno dei fondatori

Alla scoperta dei sapori di Sicilia Un premio per gli aspiranti chef

Le selezioni nelle scuole alberghiere di Palermo, Cefalù, Licata, Giarre, Modica e Palazzolo Acreide. Previste gare a tema: grani antichi, pesce azzurro, legumi e pasticceria. Replicati poi nella finale

Rita Vecchio
MILANO

Sicilia autentica. Nel ritorno alle origini. E ai giovani. Questi i tre punti tematici che tessono le reti del premio che porta il nome di Enrico Briguglio. A conferirlo, Le Soste di Ulisse. L'associazione che mette insieme il meglio della ristorazione e degli hotel siciliani.

«L'idea, nell'aria da parecchio tempo, nasce dalla volontà di fare qualcosa per i giovani e per la Sicilia», commenta Ciccio Sultano, chef bistellato del Duomo di Ragusa Ibla e presidente dell'associazione. «La mancanza di Briguglio, storica figura della ristorazione e dell'accoglienza in Sicilia, fra i fondatori de Le Soste di Ulisse, e prematuramente scomparso, ha fatto il resto. La sua forte propensione al futuro e ai progetti ambiziosi hanno rappresentato per molti di noi dei punti di riferimento imprescindibili».



Ciccio Sultano, chef bistellato del Duomo di Ragusa Ibla e presidente dell'associazione «Le soste di Ulisse»

quentare il Master della Cucina Italiana di Creazzo (VI)».

Le selezioni inizieranno a breve presso gli istituti alberghieri di Cefalù, Giarre, Licata, Modica, Palazzolo Acreide e Palermo. In giuria, chef, giornalisti ed esponenti dell'enogastronomia che, attraverso delle gare di cucina selezioneranno gli studenti ammessi alla gara finale. Tra gli ambasciatori del gusto, Massimiliano Alajmo e Davide Scabin.

Le gare saranno a tema. Grani antichi, pesce azzurro, legumi, pasticceria siciliana replicati tutti nella sfida finale.

«Mettere a confronto ingredienti diversi e quasi dimenticati, come pesce azzurro e legumi, è stata una scelta». Sposalizio che merita l'attenzione maggiore da parte dei giovani. «Il premio è in onore di Briguglio. Ma soprattutto è per chi va oltre il semplice quotidiano», dice lo

chef di Ragusa Ibla.

«È stato il frutto di un lungo lavoro e di grandi sacrifici, siamo consapevoli di rappresentare oggi una realtà produttiva molto importante, non solo a livello siciliano, che impiega centinaia di addetti e sviluppa un notevole indotto. Sentiamo la responsabilità di essere da esempio e stimolo per molti giovani che intendono intraprendere questa strada e di avere perciò dei doveri in più nelle scelte che compiamo. Riteniamo sia molto importante dare un nostro contributo per rimuovere gli ostacoli che impediscono ai giovani talenti, nati in Sicilia, di competere, ad armi pari, con giovani nati in altre regioni d'Italia e sviluppare i loro progetti».

Il tutto con l'«autenticità». Parola chiave de Le Soste di Ulisse per l'anno 2017, che subentra a «Sicilia Continente».

E conclude con un messaggio che sa di stimolo. «Cresce chi resta giovane. Ma soprattutto, rimane giovane chi ha voglia di gareggiare. Di farsi avanti. I miei migliori auguri a tutti i giovani siciliani».

LA NOVITÀ

A Taormina antiche ricette in una cucina «essenziale»

••• Una formula «easy gourmet» per raccontare, attraverso una cucina essenziale, tutta la bontà di ingredienti prodotti in Sicilia. Nasce così a Taormina «Kistè», il nuovo progetto gastronomico dello chef stellato Pietro D'Agostino. Allo scoccare dei dieci anni dall'ottenimento della stella Michelin per il suo locale storico, «La Capinera», lo chef apre un nuovo ristorante in un luogo importante per Taormina, l'antica Casa Cipolla di via Santa Maria de Greci, che è uno degli esempi di stile del tardo Rinascimento siciliano.

Il nome Kistè, invece, è un omaggio alle origini greche della città, ma è soprattutto ispirato alla presenza, all'interno dei locali, di due enormi cisterne di epoca romana. Per Kistè lo chef ha fatto un'accurata selezione di materie prime, le stesse utilizzate nella sua cucina, che saranno disponibili e acquistabili con marchio «lo D'Agostino», come un olio nocellara dell'Etna, due vini, un passito di Pantelleria Doc e un grillo di Marsala, tre tipi di miele di Zafferana etnea (Melata d'agrumi, sulla selvatica e ficodindia) e una pasta realizzata con grani siciliani.

CLARA MINISALE

FIERA DELL'USATO

DAL 20 MARZO AL 18 APRILE 2017

INGRESSO LIBERO ORARI
9.00-13.00 / 16.00-19.00

GRANDI OCCASIONI PER RINNOVO COLLEZIONE

VENDITA ARTICOLI PER LA CASA E ATTIVITÀ RISTORATIVE

TAVOLI - SEDIE - DIVANI - ATTREZZATURE PER GIARDINI

PIATTI - BICCHIERI - POSATERIA - TOVAGLIATO - ACCESSORI

Gamma Servizi s.a.s. Noleggio e vendita attrezzature per Catering - Eventi - Congressi - Feste in casa - Ricevimenti in villa

SHOW ROOM P.zza San Francesco Di Paola, 19/A - 90138 Palermo Tel. 091 325524 - 091 335298 www.gammaservizis.it - gammaservizis@inwind.it

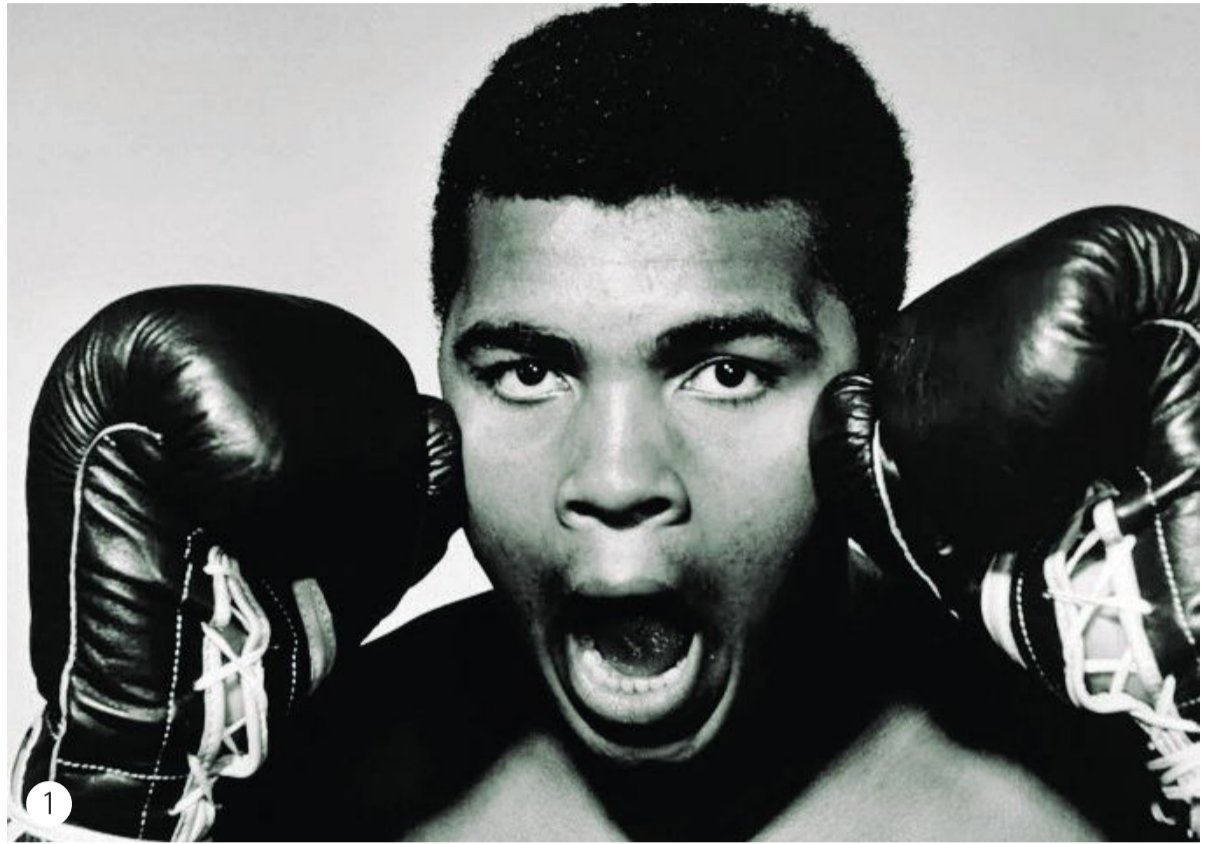
seguici [gammaservizis](https://www.facebook.com/gammaservizis)



A TORINO, BRESCIA E CREMONA TRE MOSTRE DEDICATA ALL'AGENZIA

di Giusi Parisi

IL MONDO VISTO CON OCCHI MAGNUM COSÌ CAMBIÒ IL MODO DI FOTOGRAFARE



Erano cinque amici (sulla terrazza del Museo d'arte moderna di New York) che volevano cambiare il modo d'intendere la fotografia. Il risultato è stata la creazione d'una comunità di professionisti che, in gruppo, pianificava piani di lavoro: nel 1947, nasceva una cooperativa che, oltre a rivoluzionare il modo di fare fotografia puntando sul sociale, intendeva proteggere il diritto d'autore dei loro lavori, la trasparenza d'informazione. E, l'Italia, per tutto il 2017 tributerà una festa lunga dodici mesi per celebrare questo storico anniversario. Torino, Brescia, Cremona: Magnum Photos si fa in tre per i suoi primi settant'anni.

Tante, infatti, sono le mostre dedicate alla più grande comunità fotografica del mondo, nata per volontà di cinque testimoni che hanno amato l'impegno in prima linea (anche nei territori di guerra): Henri Cartier-Bresson, George Rodger, Robert Capa, David Seymour e William Vandivert.

Fino al 21 maggio a Torino Camera-Centro italiano per la fotografia, in via delle Rosine, c'è *L'Italia di Magnum. Da Henri Cartier-Bresson a Paolo Pellegrin*, a cura di Walter Guadagnini con la collaborazione di Arianna Visani. A Cremona, al Museo del Violino, in piazza Guglielmo Marconi, fino all'11 giugno, *Life-Magnum. Il fotogiornalismo che ha fatto la storia*. Curata da Marco Minuz, la mostra analizza nove famosi reportage di autori Magnum pubblicati sul noto settimanale americano. Fondamentale il rapporto tra Robert Capa e John Godfrey Morris, responsabile dell'ufficio londinese di *Life* durante la seconda guerra mondiale. Esposte le celebri foto di Marilyn Monroe e Salvador Dalí (di Philippe Halsman), James Dean (di Dennis Stock) ma anche reportage storici come quelli di Werner Bischof sulle carestie in India e Corea del 1951. E poi il racconto della guerra del Vietnam vista con l'occhio di Bruno Barbey, le im-

DICE WALTER GUADAGNINI, UNO DEI CURATORI: «RACCONTARE IL MONDO CON ONESTÀ DIFENDENDO LA DIGNITÀ DI CHI LO RACCONTA»

magini del backstage del film di John Houston *Gli spostati*, il viaggio in Urss di Cartier-Bresson e le immagini icone delle guerre di Robert Capa. Fino al 3 settembre, invece, al Museo di Santa Giulia, a Brescia, una prima italiana assoluta: *Magnum's first*, il tesoro dimenticato dell'agenzia ovvero le 87 fotografie della mostra *Gesicht der Zeit (La faccia del tempo)* trovate casualmente, nel 2006, in un paio di casse lasciate in una cantina di Innsbruck. Proprio lì dentro, a metà degli anni '50, furono conservate le immagini della prima mostra del gruppo Magnum che, tra il giugno 1955 e il febbraio 1956, fu vista in cinque città austriache. Un ritrovamento eccezionale che permette, grazie alle didascalie inserite nelle casse, di vedere la mostra come era stata pensata dagli stessi fotografi.

••• Guadagnini, perché tre mostre in tre città diverse?

«Per dimostrare che anche in questa Italia, se si vuole, si può collaborare per aumentare l'offerta di cultura: con poche parole e molti fatti»

••• Qual è il messaggio che Magnum porta avanti da 70 anni?

«È l'idea di una fotografia che sappia raccontare con onestà il mondo, nelle sue molteplici manifestazioni, difendendo sempre la dignità del professionista che la svolge».

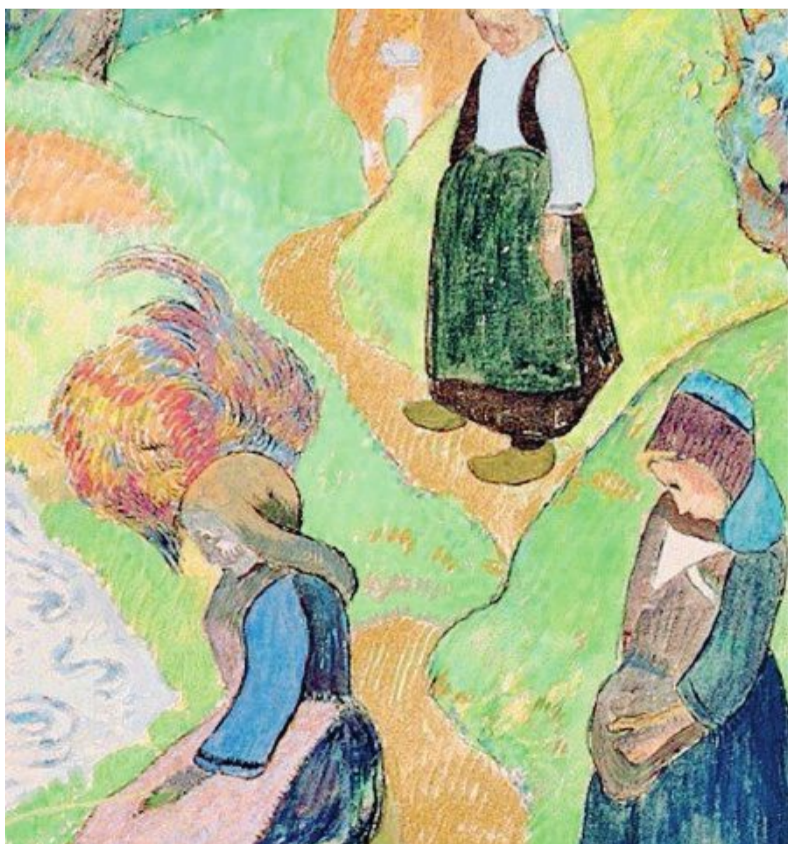


1. Philip Halsman, «Il pugile americano Muhammad Ali». 2. Dennis Stock, «James Dean a Times Square». 3. Ferdinando Scianna, «Riesi (Caltanissetta), barberia» (1964). Sono tre delle foto Magnum nelle mostre italiane

UNA NUOVA INIZIATIVA. Cronache dell'Arte: il lettore sceglie l'opera che più gli piace

**SU GDS.IT
DA OGGI
FAI CLIC
SUL TUO DIPINTO**

••• Un occhio puntato sull'arte per mettere a fuoco la bellezza. Uno sguardo non distratto ma attento: infilare uno dietro l'altro dipinti di grandi artisti può servire a svelare particolari ignorati o invogliare a intraprendere un viaggio per scoprire una nuova mostra e, quindi, un nuovo mondo. Un'operazione bellezza, insomma, per i lettori del sito gds.it che potranno ogni settimana scegliere tra le riproduzioni dei dipinti proposte nella rubrica *Cronache dell'arte*. Nasce così *Fai clic sul tuo dipinto*, attraverso cui, appassionati o neofiti, non avranno che l'imbarazzo della scelta, in una selva di artisti e opere: Alberto Burri con *SZ1*, Andy Warhol con *Liza Minnelli White Ground*, Jean Michel Basquiat con *John Lurie*, Ettore De Conciliis con *Una delle marine*, Federico Seneca

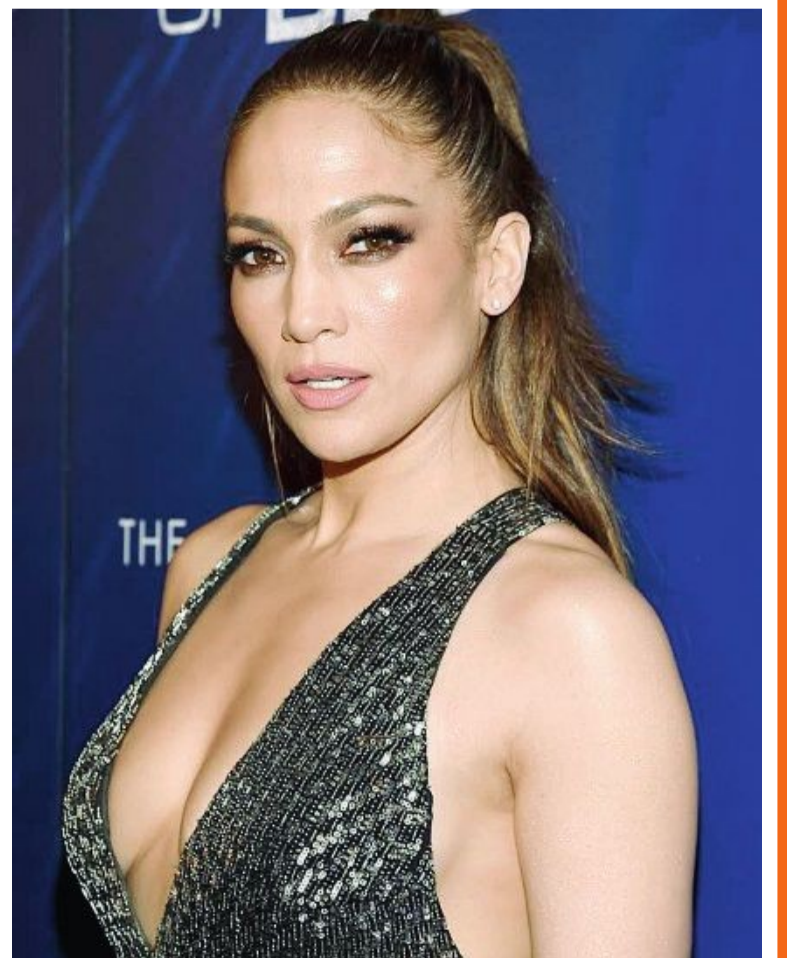


con il suo manifesto pubblicitario, Zancanaro con *I carusi di Capo Fano stazione balneare*, Francesco Hayez con *Il bacio*, Paul Gauguin con *Bretagna(nella foto)*, Tono Donne.

FOTOGALLERY SU GDS.IT. L'artista (48) si fida con Alex Rodriguez (41)

**JENNIFER
LOPEZ
AMA LA STAR
DEL BASEBALL**

••• A 48 anni Jennifer Lopez ha un amore nuovo di zecca. Si chiama Alex Rodriguez, ed è una star del baseball di 41 anni. È noto alle cronache rosa per una sua passata relazione con Madonna. Poi, è stata la volta di Kate Hudson e Cameron Diaz. La Lopez (una fotogallery su gds.it) si è sposata per la prima volta il 22 febbraio 1997 con il ballerino cubano Ojani Noa. Era il gennaio del 1998 quando i due hanno deciso di divorziare. Il 29 settembre 2001 un nuovo matrimonio con il ballerino Cris Judd, da cui ha divorziato ufficialmente nel giugno 2002. Ha avuto una turbolenta relazione con l'attore Ben Affleck, dal 2002 al 2004. In seguito è sbocciato l'amore con l'amico di lunga data Marc Anthony, con il quale si è sposata per la terza volta nel giugno 2004. Hanno divorziato nel 2014.





••• **Ma cos'avevano in comune i cinque fondatori?**
«L'esperienza reportagistica degli anni Trenta, l'esperienza della guerra, una più o meno marcata vicinanza con le teorie comuniste, il desiderio di far riconoscere al mondo della comunicazione (e non solo) la natura etica e culturale del loro mestiere...».

••• **Più che gruppo di fotografi erano praticamente una cooperativa in cui gli «utili artistici» venivano con-divisi da tutta la comunità? È cambiata nel tempo la filosofia Magnum?**

«È cambiato il mondo intorno a Magnum e, quindi, anche l'Agenzia e alcune sue pratiche. Se si pensa che l'entrata di un fotografo come Martin Parr, che usava il colore, veniva osteggiata da una parte consistente del gruppo, si capiscono molte cose...».

••• **Chi decide le (eventuali) new entry nel gruppo? E che caratteristiche bisogna avere?**

«I fotografi entrano perché segnalati da altri membri del gruppo e, dopo due anni di associazione, possono diventare membri effettivi. Per questo, ancora oggi, è così prestigioso diventare un autore Magnum: la selezione è ancora rigorosa».

••• **Com'è l'Italia di Magnum in mostra a Torino?**

«È l'Italia vera, dagli anni Quaranta in poi, ma vista attraverso gli occhi di fotografi che, per la maggior parte, erano stranieri, quindi con una visione particolare del nostro Paese. È l'Italia dei monumenti e dei Papi ma anche quella del referendum sul divorzio del 1974 o della storica mostra di Picasso del 1953. È l'Italia di oggi, quella delle discoteche di Alex Majoli ma anche quella dei migranti di Paolo Pellegrin».

••• **Con quale spirito si affronta la curatela di una mostra Magnum?**

«Timore, deferenza, rispetto... Sì, rispetto di sicuro. E anche la voglia di far vedere ancora qualcosa di nuovo proveniente da questi archivi». (GIUP)

4. Martin Parr, «Venice, Italy» (1989). 2. Ferdinando Scianna, «Silvio Berlusconi, Arcore, Milano». 6. Martin Parr, «The leaning tower of Pisa» (Pisa, Italia 1990). 7. Thomas Dvorzak, «protesta contro la visita del presidente Bush» (giugno 2004). Le foto, esposte a Torino, Brescia e Cremona celebrano i 70 anni della più grande agenzia fotografica al mondo

Credits: Daniele Barraco

OGGI ALLE 9:00

SU

GIUSY FERRERI

presenta il nuovo album

GIROTONDO

WWW.RGS.FM
CH. 715 DIGITALE TERRESTRE
N° VERDE 800.102.700

GUIDA AI PROGRAMMI

Ballando con le stelle. Varietà. Con Milly Carlucci. All'Auditorium Rai del Foro Italo a Roma, Milly Carlucci, affiancata da Paolo Belli, presenta la quarta puntata della 12ª edizione del varietà. Tredici i concorrenti che, affiancati dai maestri di ballo, daranno il via alla gara. In giuria ritroviamo volti noti della trasmissione: Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Selvaggia Lucarelli. RAI 1 ORE 20,35

Sono innocente. Documenti. Prosegue il programma condotto da Alberto Matano che racconta il dramma e il riscatto di uomini e donne finiti ingiustamente dietro le sbarre. Accusati di un crimine che non hanno mai commesso, i protagonisti si sono visti catapultati in un vero e proprio incubo... RAITRE ORE 22,00

I pinguini di Madagascar. Animazione (Usa, 2014). I pinguini Skipper, Kowalski, Rico e Private uniscono le loro forze con quelle di una organizzazione animale super segreta chiamata North Wind per combattere la minaccia rappresentata da Dave, una piovra che ha intenzione di eliminare tutti i pinguini. ITALIA 1 ORE 21,10

Tgs appuntamento con le notizie. Conduce Giuseppe Rizzuto (foto). Le notizie e i servizi sui fatti delle province siciliane oggi nelle edizioni del Notiziario Tgs. All'interno finestre sull'economia, sulla borsa, sul lavoro, sulla salute, sugli avvenimenti, sportivi e sugli spettacoli più attesi. TGS ORE 13,50

RAI 1 program schedule table with columns for time and program titles like 'IL CAFFÈ DI RAIUNO', 'GLI IMPERDIBILI', 'RAI PARLAMENTO'.

CANALE 5 program schedule table with columns for time and program titles like 'PRIMA PAGINA TGS', 'TRAFFICO', 'TGS Informazione'.

LA 7 program schedule table with columns for time and program titles like 'METEO Informazione', 'OMNIBUS NEWS', 'TG LA7'.

RAI 2 program schedule table with columns for time and program titles like 'MEMEX Documenti', 'SEA PATROL', 'SULLA VIA DI DAMASCO'.

ITALIA 1 program schedule table with columns for time and program titles like 'BALLIAMO E CANTIAMO', 'I PUFFI', 'CONOSCIAMOCI UN PO' LA GRANDE AVVENTURA'.

TGS program schedule table with columns for time and program titles like 'LE NOTIZIE DI TGS', 'OMNIBUS METEO', 'L'ISPELTTORE BARNABY'.

RAI 3 program schedule table with columns for time and program titles like 'RAINEWS24', 'RASSEGNA STAMPA', 'STASERA MI BUTTO'.

RETE 4 program schedule table with columns for time and program titles like 'TG4 NIGHT NEWS', 'SISKA', 'CARABINIERI'.

RAI 4 program schedule table with columns for time and program titles like 'FLASHPOINT EP. 11', 'FLASHPOINT EP. 12', 'FLASHPOINT EP. 13'.

CANALI A PAGAMENTO

SKY MAX and FOX CRIME program schedule table with columns for time and program titles like 'TRANSIT', 'SELF/LESS', 'L'IMPLACABILE'.

ALICE and DISCOVERY program schedule table with columns for time and program titles like 'NON E' MAI TROPPO PRESTO', 'CINQUANTA SFUMATURE DI CIOCCOLATO'.

NATIONAL G. and DISNEY program schedule table with columns for time and program titles like 'TESTIMONI DEL DISASTRO MEGA TSUNAMI', 'LIFE BITES', 'I MAGHI DI WAVERLY'.

RGS

RGS advertisement featuring a photo of Giovanni Villino and listing various programs like 'IL RITMO DEI GRANDI SUCCESSI', 'DITELLO A RGS'.

GDS MEDIA & COMMUNICATION PALERMO contact information: Via Lincoln 19 - tel. 091.6230511

MARSALA contact information: Via Santa Lucia, 7 - tel. 0923.712952

MESSINA contact information: Via U. Bonino 15 - tel. 090.6508411

CATANZARO contact information: Piazza Serravalle 9 int. 8 - tel. 0961.724090

METEO a cura di CENTRO METEO ITALIANO.it

LA SITUAZIONE IN ITALIA. Map of Italy with weather icons and temperature table for major cities like Milano, Venezia, Genova, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Cagliari.

OGGI IN SICILIA. Map of Sicily with weather icons and temperature table for cities like Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

DOMANI IN SICILIA. Map of Sicily with weather icons and temperature table for cities like Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani.

OROSCOPO. Horoscope section with daily forecasts for signs like ARIETE, TORO, GEMELLI, CANCRO, LEONE, VERGINE, BILANCIA, SCORPIONE, SAGITTARIO, CAPRICORNO, ACQUARIO, PESCI.



CHAMPIONS LEAGUE. I bianconeri nei quarti affronteranno il Barcellona, è la rivincita della finale del 2015



Juve-Barcellona sarà anche il duello tutto argentino fra Paulo Dybala e Lionel Messi

Il sorteggio di Nyon regala alla Juve alla sfida con il Barcellona. Un avversario non facile che si presenta forte della «remuntada» contro il Paris Saint-Germain. Allegri si mostra tranquillo: «Saremo pronti».

Renato Botto
TORINO

La Juventus ritrova il Barcellona nella corsa alla Champions League due anni dopo la finale persa a Berlino. Una sfida dal «fascino che va oltre ogni timore» per Massimiliano Allegri, per nulla intimidito dal sorteggio di Nyon. «Saremo pronti», assicura il tecnico bianconero, ricordando che Champions vuol dire «gli stadi più belli, le giocate dei campioni, il fiato sospeso per 180'». E allora sotto con i blaugrana, l'andata a Torino l'11 aprile, il ritorno al Camp Nou otto giorni dopo. Un thriller in piena regola, che metterà a repentaglio le coronarie dei tifosi della Juventus. Molti ci credono, altri pensano di avere pescato l'avversario peggiore, anche perché negli ottavi il Barcellona ha rimontato in maniera incredibile il Psg, segnando sei gol ai francesi in casa.

«Il bello deve incominciare», osserva Paulo Dybala, per nulla spaventato di avere pescato un avversario capace di imprese leggendarie come appunto la «remuntada» contro i parigini. «Quando ti fidi dei tuoi compagni, non c'è mai paura», aggiunge l'attaccante argentino, pronto a dimostrarsi all'altezza del connazionale Messi. Quella fra la «Joya» e la «Pulce» sarà una delle tante sfide nella sfida. Il più grande di tutti dopo Maradona (Messi appunto) contro quello che può essere il suo erede nell'Argentina e chissà forse anche nel Barcellona. E se Dybala non ha paura, è lo stesso per il grande ex della partita. «Senza paura», gli fa infatti eco Dani Alves, che su Instagram scherza sul suo ritorno da avversario a Barcellona, pubblicando un video in cui avvolto dal fumo bianco finge di tremare. «Andiamo ragazzi, andiamo», conclude poi con una risata il laterale.

Chi non bada all'avversario è invece capitano Buffon, convinto che conti «solo esserci», mentre Marchisio non vuol sentir parlare di rivincita per la sconfitta del 2015. «Quella era una finale secca, questa

volta ci saranno due partite - osserva - Sulla carta c'erano squadre più facili», anche se «chi è arrivato ai quarti ha dimostrato grandi qualità e grande talento. Affronteremo una grandissima squadra che vuole arrivare in fondo, come noi».

«Ciao Juventus. Vi aspettiamo al Camp Nou», twitta il Barcellona. «Se fossi la Juve, non sarei felice del sorteggio», aggiunge il vicepresidente blaugrana Jordi Mestre, che dribbla le domande sull'interesse del club per Allegri. «È un grande allenatore, ma non è questo il momento di parlare del successore di Luis Enrique. Abbiamo tempo per scegliere», taglia corto. A rispondere a Mestre è il vicepresidente bianconero Pavel Nedved. «Il ritorno al Camp Nou? Ricordo un precedente dove siamo passati», dice l'ex giocatore, a segno nell'1-2 con cui la Juve eliminò gli spagnoli dopo l'1-1 dell'andata nella stagione 2002-

URNA SFORTUNATA, MA I TORINESI CI CREDONO: «NON ABBIAMO PAURA»

2003.

Su sette partite giocate, i bianconeri ne hanno vinte due e pareggiate due, mentre il Barcellona è passato tre volte. Ma Nedved è convinto che questa sfida sia arrivata «al momento giusto». «Siamo cresciuti e dobbiamo guardare soltanto a noi stessi, consapevoli della nostra forza», dice l'ex centrocampista ceco, per il quale il doveroso «rispetto per l'avversario non deve sfociare nella paura». «Loro hanno vinto tutto negli scorsi anni ed è comprensibile un calo - continua -. Ma se noi vogliamo andare avanti dobbiamo fare qualcosa di più rispetto a quello che facciamo di solito. Noi siamo pronti ma dovremo essere al top della condizione». Prima ci sarà ancora campionato, dove la Juve corre verso il sesto scudetto di fila (domani c'è la sfida in casa della Sampdoria, una trappola per i bianconeri), poi comincerà a pensare alla madre di tutte le partite. Il Barcellona non fa paura, almeno a parole, ma forse non è proprio così...

CHAMPIONS LEAGUE

QUARTI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
B. Dortmund (Ger)-Monaco (Fra)	11 aprile	19 aprile
Juventus (Ita)-Barcellona (Spa)	11 aprile	19 aprile
At. Madrid (Spa)-Leicester (Ing)	12 aprile	18 aprile
B. Monaco (Ger)-R. Madrid (Spa)	12 aprile	18 aprile

EUROPA LEAGUE

QUARTI DI FINALE	ANDATA	RITORNO
Anderlecht (Bel)-Manchester U. (Ing)	13 aprile	20 aprile
Celta Vigo (Spa)-Genk (Bel)	13 aprile	20 aprile
Ajax (Ola)-Schalke 04 (Ger)	13 aprile	20 aprile
O. Lione-Besiktas (Tur)	13 aprile	20 aprile

LE ALTRE SFIDE. L'Atletico trova di fronte il Leicester Bayern Monaco e Real Madrid: «Emozioni da finale anticipata»

Una finale anticipata, uno «spot per il calcio» come dice Zidane, un'emozione a due stadi. È questo e altro il confronto tra Bayern Monaco e Real Madrid uscito dall'urna di Nyon per i quarti di finale di Champions League, dove si affronteranno altre due favorite, Barcellona e Juventus, e le quattro outsider in Atletico Madrid-Leicester e Borussia Dortmund-Monaco. Ian Rush, ambasciatore della finale del 3 giugno a Cardiff, ha sorteggiato abbinamenti estremamente equilibrati, dove spicca la sfida ricchissima di storia fra due formazioni che hanno vinto ben 16 Coppe Campioni, undici per gli spagnoli, cinque per i tedeschi. Un confronto all'insegna dell'equilibrio: nei 10

precedenti in gare ad eliminazione diretta, cinque volte è passato il Bayern, altrettante il Real Madrid. Carlo Ancelotti e Zinedine Zidane sono destinati a rompere questo equilibrio, in una partita molto emozionante per l'italiano, che ha portato il Real alla «Decima», prima di essere accompagnato alla porta, e ora punta al quarto trionfo personale nella massima competizione europea. «È estremamente eccitante giocare contro di loro. Li conosco molto bene. Noi abbiamo molta fiducia e quest'anno vogliamo vincere la Champions», ha twittato subito Ancelotti. «Sarà una sfida fra due buone squadre, che noi non dobbiamo temere», replica il francese da Madrid.

L'INTERVISTA. L'ex portiere: «In una gara secca spagnoli favoriti, in due ci sono chance di qualificazione. Paulo in questa doppia sfida può consacrarsi definitivamente»

Tacconi: impresa possibile, può essere la partita di Dybala

Urna malevola in quel di Nyon, ma la Juventus ha davanti a sé la grande chance di vendicare la finale del 2015. Il cammino dei bianconeri in Champions League trova uno degli ostacoli più difficili tra quelli rimasti, il Barcellona galvanizzato dalla «remuntada» ai danni del Paris Saint-Germain e vincitore due edizioni fa proprio nella finale contro i bianconeri. Uno stimolo in più per fare bene, ma anche un messaggio per l'intero ambiente: per andare avanti in Champions bisogna superare le big. Questo è il pensiero di Stefano Tacconi, che in bianconero ha vinto una Coppa dalle grandi orecchie e spera

che possa riuscirci anche Buffon.

«**Tacconi, il Barcellona non è certo l'avversario più comodo che potesse capitare alla Juventus.**

«Prima o poi bisogna incontrarle tutte, non è certo questo il problema. Si è arrivati ad un punto nella competizione in cui si trovano comunque delle big».

«**Contro Messi e compagni, i bianconeri quante speranze hanno di passare il turno?**

«In una partita secca è dura, sicuramente. Però con l'andata e il ritorno potrebbe anche andare un po' me-



Stefano Tacconi

glio. Semmai è giusto sottolineare quanto sia cambiato l'atteggiamento delle altre nei confronti della Juventus».

«**Pensa che la Juventus sia entrata nell'élite del calcio europeo?** «Sì. Fino a qualche anno fa, la Juventus era per certi versi una delle squadre più desiderate alle urne. Adesso invece quasi si nascondevano, come se nessuno volesse prenderla».

«**Una sorta di riconoscimento per quanto fatto di buono in campagna acquisti.**

«Lo dimostra questa stagione. Que-

st'anno sono stati fatti investimenti per la Champions. In Italia ormai la Juventus è al top, deve puntare all'Europa».

«**Che Barcellona si attende, invece? Quello che ha preso quattro gol dal Psg o quello che ne ha fatti sei?**

«Penso che sia una via di mezzo, ma non faranno mai sei gol alla Juventus. Sanno di avere davanti la squadra con la migliore difesa d'Europa e non sarà affatto semplice per loro».

«**Buffon sicuramente spera di prenderne il meno possibile. An-**

che perché le occasioni per vincere la Champions stanno finendo...

«Glielo dico spesso, in questi due anni ha le ultime chance per portare a casa la Champions e un altro Mondiale. Quindi sì, direi che non gli resta molto».

«**Può essere la partita della definitiva consacrazione per Dybala?**

«Possibile. Partite del genere le vincono i giocatori. Quando mi dicono che sono gli allenatori o le tattiche a vincerle, non sono d'accordo».

«**Se la Juventus dovesse passare il turno, sarebbe la favorita per la vittoria finale?**

«Le favorite sono sempre le finaliste. Però la Juventus quest'anno ha le potenzialità per esserlo». (*BEGI*)



«IL WEB NEL PALLONE»

ORA SI SPERA IN UN SUSSULTO FINALE: «LA SQUADRA ORMAI È QUESTA, SPERIAMO CHE FACCIAMO UN MIRACOLO»

MA QUESTA
PRECARIETÀ
NON È STATA
D'AIUTO

Luigi Butera

Nessuna certezza, in tutti i ruoli. Solo tentativi disperati di trovare la formula magica. Quello che è venuto fuori è sotto gli occhi di tutti, anche di Paul Baccaglioni, che s'è reso conto di persona come è stato costruito male questo Palermo. Il nuovo presidente rosanero non s'intenderà molto di calcio, ma domenica scorsa - assistendo insieme a Thais alla partita con la Roma - avrà capito che differenza c'è tra una squadra di calcio (la Roma, e ha giocato pure con le seconde linee) e una che non lo è (il Palermo). Sono stati tanti quelli che, partecipando al dibattito lanciato con la nostra iniziativa «Il web nel pallone», hanno tirato fuori la parola «cucuzza» per parlare dell'organico di questo Palermo. Hanno ragione. Era impossibile trasformare la desolazione in luna park. Nemmeno mago Merlino ci sarebbe riuscito. Perché questo Palermo, l'ultimo di Zamparini (a meno di colpi di teatro...) è stato il peggiore di sempre per qualità.

Eppure qualcosa in più forse si poteva fare. La «cucuzza» poteva essere condita, da piatto povero poteva diventare uno di Masterchef. Bastava lavorarci meglio, perché in passato - e anche con Lopez adesso - tante scelte non hanno convinto. Ad esempio si potevano dare più certezze ad alcuni giocatori, soprattutto nei ruoli chiave. Nei giorni scorsi abbiamo scritto che il Palermo, oltre a cambiare sempre formazione (tranne che in due partite), ha alternato in difesa sette coppie e dieci trii di centrali. Non è così che si fa, non è così che si trova la famosa amalgama cara alla buonanima di Massimino. Cambiare di continuo non serve, aiuta solo a combinare più guai. Se in difesa avessero giocato sempre gli stessi (e non si fosse passato da 4 a 3 e viceversa), probabilmente ci sarebbero stati meno errori. Se l'allenatore di turno avesse scelto undici giocatori e li avesse confermati in tre-quattro partite di fila (al netto di infortuni e squalifiche) forse questo Palermo avrebbe avuto qualche meccanismo offensivo in più. Se si fosse insistito sui giocatori di esperienza (Gazzi, Diamanti) adesso questa squadra avrebbe un leader che proverebbe a trascinare tutti gli altri. Invece si è inseguita la suggestione di turno, oppure si sono ascoltati consigli (quelli di Zamparini che a sua volta sentiva la sua corte magica di slavi e non) che si sono rivelati controproducenti.

Il tempo è ormai poco, anche se c'è chi sostiene che dieci partite sono tante. Non è così, perché il Palermo nelle ventotto che ha giocato ha fatto quindici punti. Se non c'è un'inversione di tendenza immediata, suonerà il requiem. Ragionevolmente il Palermo ha gli ultimi due appelli: domani con l'Udinese e, dopo la sosta della Nazionale, in casa con il Cagliari. Se si vuole sperare ancora, bisogna uscire da queste due partite almeno con quattro punti. E nel frattempo pregare che Napoli e Roma facciano il loro dovere con l'Empoli. Giocarsi questa ruota della fortuna con una formazione certa sarebbe stato meglio. Lopez ha ancora tempo per pensarci e scegliere i migliori. Senza condizionamenti esterni. Poi, magari, può confermarli per il resto della stagione. E chissà che la «cucuzza» non diventi qualcos'altro...



Diego Lopez ha ereditato una situazione impossibile, ma anche lui nelle ultime partite non ha convinto per alcune scelte di formazione. Sotto l'ex rosanero Leandro Rinaudo

IL VALZER INFINITO DEL PALERMO

«È mancata la qualità, i cambi erano obbligati»

❖ I tifosi se la prendono ancora con Zamparini: «Ha costruito un gruppo che non è all'altezza della A»

Giuseppe Leone
PALERMO

Quasi un attestato di solidarietà. I tifosi del Palermo non invidiano il compito di Diego Lopez e di chi lo ha preceduto. E, provando a mettersi nei panni dell'allenatore rosanero, non giudicano, né criticano, ma comprendono quanto sia complicato quest'anno trovare la quadra giusta. Insomma, per i tifosi non si tratta tanto di confusione o di non avere le idee chiare da parte dell'allenatore, quando ci si è trovati a vedere per tutto il campionato una formazione diversa a ogni partita, ma di una conseguenza naturale, ovvero quella di provare a cambiare ogni domenica per cercare la formula ideale in un gruppo di giocatori modesto, tanto per usare un eufemismo. E strappa un sorriso amaro la metafora utilizzata nei commenti di tanti tifosi, che questa settimana hanno partecipato all'iniziativa del *Giornale di Sicilia* «Il web nel pallone», che hanno scritto: «La puoi cucinare come vuoi, ma sempre cucuzza resta». Come a dire: si può cambiare undici titolari ogni settimana, ma sempre di una rosa non adeguata alla Serie A stiamo parlando.

E, così, secondo molti tifosi, invece, di costruire un percorso con un undici di base, a Palermo si vive alla giornata. «Il vero grande problema

di quest'anno è proprio la rosa: mai così scarsa da quando il Palermo è in A. È inevitabile da parte dell'allenatore cambiare sempre. Si premia il più in forma del momento», scrive sulla pagina ufficiale Facebook del *Giornale di Sicilia* Antonio Sanfilippo. Gli fa eco Vincenzo Panto: «Pur-



Antonio Sanfilippo:
«Capisco i vari tecnici, si sono affidati a quelli più in forma»

troppo in alcuni ruoli non ci sono giocatori validi e l'allenatore fa giocare quelli che nel preciso istante sono più in forma, ma i risultati sono sempre gli stessi». Ancora più duri gli altri pareri sulla rosa. «Ma ancora vi illudete che il Palermo possa rimanere in Serie A? Non ha fatto nemmeno un punto da quando l'Empoli

ha iniziato a perdere. Quando li deve fare questi punti con i giocatori che si ritrova? Non avendo calciatori degni di questo nome, è come se Lopez giocasse a tombola: ogni domenica tira undici dal sacchetto e, siccome sono tutti uguali, il risultato non cambia. Grazie Zamparini», commenta, invece, Pietro Comito.

Sul sito internet gds.it, invece, Lopez viene invitato a seguire una strada ben precisa da qui alla fine del campionato nella speranza che si possa riaccendere qualche speranza salvezza. «Penso sia arrivato il momento di scegliere la formazione base, anche se c'è poco da scegliere. E sperare sulle due vittorie con Udinese e Cagliari per continuare ancora a crederci», scrive Mario. «Cerchiamo di essere un po' ottimisti in queste due partite con Udinese e Cagliari e fare almeno 4 punti e sicuramente la strada sarà in discesa», scrive su Facebook Mariano D'Anna.

«Il problema non è né il modulo, né gli allenatori. Sono i giocatori scadenti. Quindi, si possono fare tutti gli esperimenti del mondo, ma i calciatori sempre scarsi rimangono», commenta Francesco. Ma su www.gds.it non sono pochi quelli che fanno un appello a un maggiore utilizzo di Diamanti. «Credo che Lopez nelle ultime partite abbia cercato di seguire una strada, utilizzando sempre gli stessi giocatori e, se ha

cambiato, lo ha fatto per motivi di infortuni o squalifiche. Ma un cambio lo farei e riguarda l'inserimento di Diamanti, magari a centrocampo per aiutare la squadra ad avvicinare il pallone alle punte», scrive Gaspare. «Una cosa è certa, qualunque cambiamento si decida di mettere in



Giuseppe Badamo:
«Punterei su Lo Faso, almeno lui non torna indietro come gli altri»

pratica sul campo, questa squadra per il rush finale non può prescindere da Diamanti», commenta, invece, Marco. «Io farei giocare Nestorovski e Lo Faso con dietro Diamanti perché altri giocano la palla indietro, invece di puntare la porta», aggiunge su Facebook Giuseppe Badamo.

(*GILE*)

LA TOP 5 DEI COMMENTI

❖❖❖ **IL VERO PROBLEMA? I RISULTATI**
«Il problema non è la formazione che cambia ogni settimana, ma i risultati che sono sempre gli stessi». Antonio (gds.it)

❖❖❖ **SEMPRE «CUCUZZA» RESTA...**
«Sulla formazione che cambia ogni settimana mi viene in mente un proverbio siciliano: cambiala come vuoi, ma sempre cucuzza rimane». Walter (gds.it)

❖❖❖ **FATE GIOCARE LA PRIMAVERA**
«Più che cambiare formazione, è tutta la squadra a cambiare. Farei giocare la Primavera... o i Pulcini». Eliana Mondì (Facebook)

❖❖❖ **ICOGNOMI E I MIRACOLI**
«Cosa deve fare l'allenatore con una rosa così scarsa? I miracoli? Non ne ha fatti Spirito Santo del Porto, col suo nome, figuriamoci se ci riesce Lopez». Bartolomeo Occhipinti (Facebook)

❖❖❖ **NEMMENO IL BARCELLONA**
«Si possono mettere in campo ogni domenica undici giocatori diversi, ma per una rimonta come quella del Palermo forse non basterebbe neanche il Barcellona che ha battuto il Psg». Gaetano (gds.it) (*GILE*)

4 **DOMANDE A...** L'ex difensore: «Cambiando sempre allenatore, è normale che non ci siano certezze. La salvezza passa dalle prossime due gare»

Rinaudo: «È dura senza una formazione titolare»

❖❖❖ **Leandro Rinaudo, un Palermo che continua a essere in difficoltà. La convince la strategia di cambiare sempre formazione?**

«Il fatto di far giocare sempre gli stessi uomini aiuta i calciatori a conoscersi e a perfezionare al meglio certi meccanismi di gioco. È chiaro che quando una squadra fa bene e vince, difficilmente un allenatore cambia così tante volte la formazione, se non per qualche infortunio o per colpa di un periodo di appannamento. Ma se succede quello che avviene adesso a

Palermo, dove si vive un periodo difficile con scarsi risultati e dopo numerosi cambi in panchina, il fatto di vedere ogni domenica una formazione diversa è la naturale conseguenza».

❖❖❖ **Da difensore, l'ha sorpresa il fatto che due elementi come Gonzalez e Goldaniga in questo momento siano stati messi da parte quando in teoria, nelle gerarchie iniziali, dovevano rappresentare la coppia titolare?**

«Credo che la mancanza di risultati abbia tolto certezze ad alcuni calciatori. È vero, stiamo parlando di due giocatori importanti per il Palermo e lo sarebbero anche per altre squadre, ma hanno avuto le loro possibilità e, se adesso giocano altri difensori, è perché danno maggiori garanzie all'allenatore. Spero per loro che da qui alla fine della stagione possano ancora sentirsi coinvolti, ma quando le cose vanno male, tutti devono sentirsi in discussione».

❖❖❖ **Trasferita a Udine e gara in casa col Cagliari con l'Empoli che affronterà Napoli e Roma. In queste due gare il Palermo si gioca le residue speranze di salvezza?**

«Credo proprio di sì, le gare e il margine di recupero continuano a diminuire. È necessario sbloccarsi e fare punti e sperare che nel frattempo l'Empoli continui a perdere. Queste due partite diventano un'occasione troppo ghiotta».

❖❖❖ **Che idea si è fatto della rivolu-**

zione in atto a Palermo con Zamparini che ha lasciato il timone della società a Baccaglioni?

«Intanto mi spiace che il presidente abbia deciso di lasciare. Zamparini è stato l'uomo che ha portato il Palermo a giocare in campi prestigiosi e, quindi, dove merita di stare la piazza rosanero. Evidentemente, veniva da anni di sacrifici economici e sofferenze sportive e da tutto ciò è nata la decisione di mollare. Per quanto riguarda Baccaglioni, mi limito a dire che si tratta di un giovane con buone idee che rappresenta un gruppo e spero che questa cordata possa dimostrare di riuscire a fare quanto ha dichiarato il nuovo presidente».

(*GILE*)

VERSO L'UDINESE/ROSANERO ALL'ATTACCO

IL RILANCIO DI ALINO PUÒ RIVITALIZZARE ANCHE IL MACEDONE CHE NELLE ULTIME SETTIMANE È APPARSO TROPPO ISOLATO



IL DUO DELLA PROVVIDENZA

L'abbraccio fra Nestorovski e Diamanti dopo il gol all'Udinese nella partita di andata, domani il tandem si ricomporrà proprio contro i friulani

Gol e assist, torna la coppia più bella Diamanti e Nestorovski per l'impresa

Il tandem in passato ha funzionato, con loro due il Palermo ha conquistato quattordici punti su 15

Benedetto Giardina
PALERMO

••• Torna l'attacco più pericoloso mai avuto dal Palermo in questa stagione. Diego Lopez, costretto dalla squalifica di Bruno Henrique a rivedere lo schieramento iniziale, ha pronta la carta Diamanti dal primo minuto. Il fantasista toscano, mai schierato da titolare in tutto il 2017, si presenta all'appuntamento con l'Udinese ben sapendo di avere tutti i numeri dalla sua parte. Pur avendo giocato solamente degli spezzoni di gara nell'ultimo periodo, il fantasista rimane l'unica vera fonte di gioco in attacco per i rosa. Quello che serve a Nestorovski, spesso abbandonato a se stesso nella trequarti av-

versaria e quasi mai servito degnamente in area di rigore, tanto da trovare la conclusione a rete in media per due volte a partita. Troppo poco per sfruttare al meglio il capocannoniere di questa squadra, soprattutto nella situazione attuale di classifica, che vede il Palermo a sette punti dall'Empoli con un doppio turno apparentemente favorevole.

Fare punti, adesso più che mai, è diventato un obbligo. Per questo motivo Lopez è pronto a sbilanciare ulteriormente la propria squadra per creare quelle occasioni che negli ultimi mesi sono sempre mancate. Pure domenica scorsa, contro la Roma, il Palermo è riuscito a rendersi maggiormente pericoloso nella ripresa, guarda caso con l'ingresso in

campo di Diamanti. Lì il numero 23 rosanero ha lanciato un messaggio chiaro: può ancora dare tanto e in organico non c'è un giocatore con le sue stesse caratteristiche. Il «via libera» dato da Bruno Henrique con la squalifica ha semplificato un compito già di per sé abbastanza semplice.

Tutto passa dal rilancio di Diamanti, che del Palermo rimane comunque il miglior assist-man e il secondo miglior «spiratore»: sono infatti ventidue i suoi passaggi che hanno portato ad un tiro verso lo specchio, dunque a gol o potenziali occasioni da gol. Il primo? Sembra assurdo, ma è Ilija Nestorovski, che non si limita solo a finalizzare, ma cerca di coinvolgere il resto della

squadra con ventisei potenziali assist (tre dei quali finalizzati a rete dai compagni). Subito dietro, come Diamanti, c'è Andrea Rispoli: anche per il terzino sono ventidue le assistenze sui tiri in porta, altro dato che sottolinea la sua importanza nei dettami tattici di Lopez. Non è un caso che lo staff medico stia cercando di recuperarlo in extremis dopo la lesione di secondo grado all'adduttore rimediata contro il Torino. Il tornante campano continua a svolgere lavoro differenziato, ma il tecnico uruguayano potrebbe attendere fino all'ultimo istante utile per valutare le sue condizioni in vista della sfida con l'Udinese.

Intanto, senza Rispoli, Lopez si affida ai due assist-man più perico-

losi rimasti a disposizione. Perché la coppia Diamanti-Nestorovski, proposta per l'ultima volta dal primo minuto nel 2016 (il 22 dicembre contro il Pescara), è quella che ha portato più punti alla causa rosanero: dieci gol e otto assist in due, per un totale di 14 punti su quindici complessivi. Solo nella trasferta di San Siro con l'Inter (Diamanti non tesserato e Nestorovski partito dalla panchina) i rosa sono riusciti a raccogliere un punto senza l'apporto del miglior assist-man e del miglior marcatore stagionale, che adesso scaldano i motori per tornare ad essere la coppia d'attacco titolare del Palermo. Nella speranza, per Lopez, che non sia una scelta tardiva.

(*BEGI*)

NOTIZIARIO

Lopez pensa alla difesa a 3
Rispoli prova a recuperare

PALERMO

••• Tra assenze e necessità di cambiare, Diego Lopez studia un nuovo assetto per il Palermo formato trasferta. L'allenatore uruguayano ha provato diverse soluzioni in vista della sfida con l'Udinese, tra cui quella del ritorno alla difesa a 3. Le assenze di Andelkovic (ancora alle prese con la fisioterapia, così come il solito Rajkovic) e di Rispoli (che però ha iniziato il lavoro di riabilitazione e continua ad essere monitorato per il match di domani) hanno portato il tecnico a provare una formazione diversa, anche per sostenere con una maggiore solidità difensiva l'ingresso nell'undici titolare di Diamanti, trequartista dalle caratteristiche differenti rispetto a quelle di Bruno Henrique.

Il pacchetto arretrato provato nell'ultima seduta al «Tentone Onorato» di Boccadifalco è stato inizialmente composto da Sunjic, Gonzalez e Goldaniga, quest'ultimo poi sostituito da Cionek, al rientro dopo aver svolto un lavoro fisioterapico programmato nella giornata di giovedì. Centrocampo a quattro, con Pezzella e Aleesami in corsa per una maglia sull'out sinistro e Morgana l'unico candidato per la fascia destra, a meno di un recupero dell'ultima ora da parte di Rispoli. In mezzo, Jajalo e Gazzi favoriti su Chochev, con Lopez che sembra intenzionato a portare ancora in prima squadra il classe 2000 Ruggiero. In avanti, tutto pronto per il ritorno dal primo minuto di Diamanti. Il fantasista toscano è stato provato dall'allenatore uruguayano come unico rifinitore alle spalle delle due punte. Nestorovski avrà dunque un po' di compagnia in attacco, dopo aver accusato un'evidente solitudine in tutta la stagione. Salta il favorito per completare il reparto avanzato. (*BEGI*)

weekend PORTE APERTE



CORSA
da 9.750 €



KARL
da 8.500 €



MOKKA X
da 16.900 €



MERIVA
da 12.900 €



ASTRA
da 15.900 €



SUPER ROTTAMAZIONE + tasso 0

SOLO SU PRONTA CONSEGNA



CUZZUPÈ

Concessionaria Opel Bagheria
SS 113, 2B | 091.932315 | 338.9682242 | www.opelcuzzupe.it



SERIE A, GLI ANTICIPATI. L'allenatore nerazzurro punta al terzo successo consecutivo in trasferta. La statistica gli sorride: i granata non battono i nerazzurri in casa dal 1994

L'Inter «condannata» a vincere col Torino Pioli: le altre corrono

● Mihajlovic carica Belotti: «È il miglior attaccante del torneo»

L'Inter, quinta in classifica, spera ancora nella Champions. E la sfida di oggi con il Torino diventa importante per verificare le reali ambizioni dei nerazzurri. Di fronte anche i due bomber del torneo Icardi e Belotti.

Luigi Corda
MILANO

●●● Stefano Pioli sta benissimo all'Inter, perché il futuro può riservare qualcosa di davvero grande: prima la corsa al terzo posto, poi magari lo scudetto nella prossima stagione. L'allenatore di fede interista, acclamato anche dalla curva nord, vuole restare, ma le sue speranze passano per Torino, sponda granata. «Io - dice Pioli - sto benissimo all'Inter. Ci sono persone che stanno già programmando il futuro. Noi siamo molto concentrati sul presente, perché ci sono ancora possibilità per toglierci soddisfazioni e gettare basi importanti per costruire qualcosa di ancora più grande».

L'Inter si candida per un ruolo da protagonista nella lotta al prossimo scudetto, intanto però c'è da assicurarsi un posto in Europa e continua-

re a sperare nella Champions. Un'impresa per la squadra nerazzurra, quinta in classifica a 54 punti. Il Napoli, terzo in classifica, è lontano sei punti e dopo la sosta giocherà contro la Juventus, mentre a fine aprile sfiderà l'Inter a San Siro nello scontro diretto. Fino ad allora, la squadra nerazzurra è obbligata a vincere. «Dobbiamo fare più punti possibili - dice Pioli - partendo dalla prossima sfida: quella contro il Torino. La classifica dimostra che le prime cinque del campionato vincono sempre. Sono tutte ottime squadre. La Juve, la Roma e il Napoli non sono in quelle posizioni per caso». Oggi, nello stadio «Grande Torino», Pioli cercherà il terzo successo consecutivo in trasferta. E la cabala gli sorride: l'Inter non perde in casa granata dal 27 febbraio 1994. Da quel giorno, 10 vittorie e due pareggi. Numeri che fanno ben sperare, ma che non devono illudere. Perché il Torino quest'anno, tra le mura amiche, ha perso solo contro la Juventus. La squadra di Mihajlovic, tra match casalinghi e trasferte, corre a due velocità diverse: è decima in classifica, ma in casa ha segnato 32 gol e ne ha subiti 17. Lontano da Torino, invece, ne ha

realizzati 20 contro i 29 incassati.

Pioli chiede ai suoi giocatori una partita di livello e conferma l'undici che ha impressionato tutti contro Cagliari e Atalanta. Difesa a quattro per neutralizzare Belotti, con Medel-Miranda centrali, Ansaldo e D'Ambrosio sulle fasce. In attacco sarà Banega, trequartista, a ispirare Icardi. All'andata furono proprio i due bomber a decidere la partita: doppietta del capitano nerazzurro e momentaneo pari di Belotti. Un duello che può determinare la sfida e non solo: in palio c'è anche la corona di re dei gol.

Ma in casa del Torino si cerca l'impresa. «L'Inter è un treno in corsa» e la missione dei granata sarà di «farlo deragliare» affidandosi anche a Belotti, «il miglior attaccante del campionato italiano». Sinisa Mihajlovic conta con la sua squadra di fermare proprio i nerazzurri. «Hanno tutto per conquistare il terzo posto in classifica - dice -. Speriamo di regalare ai tifosi una piccola impresa. Siamo il quinto attacco e la quinta difesa: da noi o splende il sole o c'è il diluvio. Ci è mancato l'equilibrio e di questo io sono il primo colpevole».



Il tecnico nerazzurro Stefano Pioli

ROSSONERI. Montella sul futuro: «Non si può andare avanti così all'infinito»
Il Milan senza Bacca e Romagnoli: il Genoa diventa insidioso

●●● Il Milan «ha un'anima», assicura Vincenzo Montella, ma anche un futuro ancora troppo incerto. Dopo mesi di rinvii e caparre, la cessione ai cinesi è ancora nel campo delle possibilità, è sempre meno remota l'idea che il club resti nelle mani di Silvio Berlusconi, e in entrambi i casi le prospettive sono misteriose. Il presidente rossoneri attende, fonti a lui vicine dicono sia fiducioso. E attende anche Montella, che prima della sfida di stasera con il Genoa deroga però alla scelta di non commentare la

tortuosa trattativa con la Sino-European Sports del misterioso cinese Li Yonghong, che entro la settimana prossima deve versare altri 100 milioni di euro di caparra per prorogare il closing al 7 aprile. Il Milan ha ancora troppe questioni in sospeso. Dal rinnovo di Donnarumma, su cui Galliani starebbe lavorando sotto traccia, a quello di Suso, passando proprio per Montella, che altrimenti ripartirebbe a luglio con il contratto in scadenza. «Non si può andare avanti così all'infinito. Non so come finirà la

faccenda, magari - pensa l'allenatore - la prossima settimana avremo le idee più chiare». «Se facciamo del nostro meglio entreremo in Europa - è sicuro Montella - Pensiamo al Genoa, poi la sosta ci darà la possibilità di staccare un po'. La squadra non deve sentirsi penalizzata né cercare alibi, non ci sentiamo vittime». Oltre agli infortunati, il problema all'occhio non consente prognosi per Abate, Suso sarà sostituito da Ocampos, mancheranno gli squalificati Bacca, Romagnoli e Sosa.

SERIE B. Contro il Bari senza Citro e Manconi, il tecnico dovrebbe avanzare Coronado: «Ci aspetta una partita difficile, loro sono forti. Pronti a ripartire dopo il ko di Terni»

Nuovo bivio per il Trapani, ma Calori è senza attacco

Così in campo

«Provinciale», ore 15

TRAPANI (4-3-1-2): 16 PIGLIACELLI; 13 FAZIO, 4 PAGLIARULO, 32 CASASOLA, 29 RIZZATO; 19 MARACCHI, 26 COLOMBATTO, 17 BARIL-LÀ; 5 ROSSI; 20 CORONADO, 27 JALLOW. A DISP.: 1 GUERRIERI, 2 CASON, 6 LEGITTIMO, 34 KRESIC, 23 VISCONTI, 14 CIARAMITARO, 24 RAFFAELLO, 7 NIZZETTO, 11 CURIALE. ALL.: CALORI

BARI (4-3-3): 12 MICALI; 23 SABELLI, 5 TONUCCI, 30 CAPRADOSI, 3 DAPRELA; 8 BASHA, 7 MACEK, 17 FURLAN; 27 PARIGINI, 33 FLORO FLORES, 11 GALANO. A DISP.: 1 GORI, 35 YEBLI, 6 CASSANI, 14 FEDELE, 29 SUA-GHER, 28 IVAN, 20 BRIENZA, 16 MARTINHO, 9 RAICEVIC. ALL.: COLANTUONO

ARBITRO: MANGANIELLO DI PINEROLO

TRAPANI

●●● Il Trapani con problemi in attacco nella delicatissima partita di oggi contro il Bari. Alla vigilia del confronto si è fermato anche Man-

coni che ha raggiunto in infermeria Citro. Il tecnico granata Calori, pertanto, dovrebbe confermare Coronado nella formazione iniziale, avanzandolo in attacco, e, quindi anche Rossi, per quanto non al massimo della condizione, a meno che non gli preferisca Nizzetto come vertice alto del centrocampo.

Che la formazione granata sarà diversa rispetto a quella che ha perso a Terni, è un fatto certo, anche se Calori si limita a dire che «potrebbero esserci novità in difesa». Più probabile che inserisca Casasola che Legittimo considerando la velocità degli attaccanti del Bari. «In questo periodo si decidono i campionati», osserva il tecnico granata in relazione all'importanza della partita, un confronto che in effetti potrebbe rivelarsi determinante, nonostante si sia solo alla trentunesima giornata, per le sorti delle due contendenti.

Il Trapani vi arriva da ultimo in classifica, posizione scomoda nella quale è tornato con la sconfitta subita sul campo della Ternana (ma in casa non perde da cinque partite), il Bari dalla piena zona play-off consolidata con la vittoria del «San Nicola» (ma sconfitto nell'ultima trasferta, a Chiavari). «Abbiamo accusato un calo nervoso più che fisico - afferma Calori per spiegare il passo indietro in classifica fatto dal Trapani nelle ultime giornate dopo un brillante avvio del girone di ritorno - conseguenza della lunga rincorsa e dello sforzo enorme che abbiamo fatto per rimetterci in carreggiata. Ma lo spirito del gruppo c'è. Occorre resettare e ripartire, contro il Bari non deve mancare la voglia di giocare e vincere». Del Bari sa bene che non c'è da fidarsi anche perché è difficile preventivare con quale modulo scenderà in campo. «Rimane in ogni caso una



Il fantasista Igor Coronado

corazzata - osserva Calori - contro cui dobbiamo dare il cento per cento. Se vogliamo arrivare al traguardo dobbiamo passare anche per questa tappa».

SERIE B (OGGI ORE 15)

Partite	Arbitri
PERUGIA - BENEVENTO	BANTI
ASCOLI - CITTADELLA	AURELIANO
AVELLINO - NOVARA	ROS
BRESCIA - SPEZIA	MARTINELLI
CARPI - SPAL	NASCA
FROSINONE - VICENZA	SAIA
PISA - LATINA	MARINELLI
PRO VERCELLI - VERONA	MINELLI
TRAPANI - BARI	MANGANIELLO
CESENA - TERNANA (DOMANI ORE 17,30)	MARINI
ENTELLA - SALERNITANA (LUN. ORE 20,30)	PINZANI

LA CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAL	55	30	15	10	5	48	28
VERONA	53	30	15	8	7	47	30
FROSINONE	53	30	15	8	7	39	30
BENEVENTO* (-1)	48	31	13	10	8	41	28
PERUGIA*	47	31	11	14	6	43	30
BARI	46	30	12	10	8	35	30
SPEZIA	44	30	11	11	8	31	26
NOVARA	44	30	12	8	10	35	32
CITTADELLA	44	30	13	5	12	41	39
VIRTUS ENTELLA	43	30	10	13	7	43	35
CARPI	43	30	11	10	9	28	28
SALERNITANA	36	30	8	12	10	33	34
AVELLINO	36	30	9	9	12	29	40
ASCOLI	35	30	7	14	9	34	38
PRO VERCELLI	33	30	7	12	11	27	38
VICENZA	33	30	7	12	11	25	37
PISA (-1)	32	30	6	15	9	17	20
CESENA	31	30	6	13	11	35	38
LATINA	31	30	5	16	9	30	35
BRESCIA	31	30	7	10	13	32	43
TRAPANI	26	30	4	14	12	27	43
TERNANA	26	30	6	8	16	25	43

*UNA PARTITA IN PIÙ

IN BREVE

● Roma

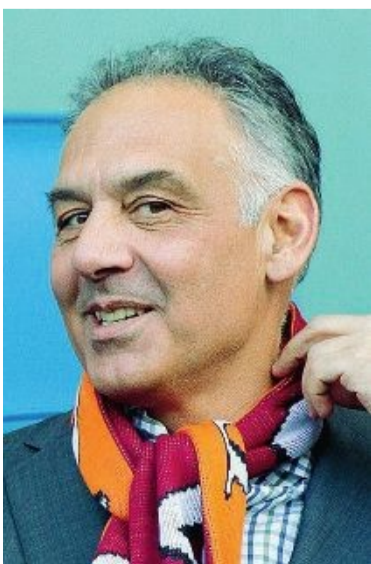
I tifosi del Leone accusano: perquisiti 3 volte

●●● «La polizia ci ha perquisito almeno tre volte, palmandoci ovunque. Ci hanno chiesto addirittura di abbassare pantaloni e mutande, è stato umiliante». È il racconto di alcuni tifosi del Leone arrivati a Roma per assistere al match di Europa League contro i giallorossi. «È stato sfiacante - racconta Hugo - ci facevano passare solo in due o tre alla volta». Per la Questura i controlli sono stati «rigorosi» ma non ci sono stati abusi.

● Roma

Nuovo stadio, Pallotta: «Siamo nei tempi»

●●● «Ogni singolo incontro fatto è stato positivo, da parte della Regione c'è stato un atteggiamento estremamente positivo e non ci sono cambiamenti. La Regione sta solo aspettando il Comune ma siamo nei tempi». Lo ha detto il presidente della Roma, James Pallotta (nella foto), ieri al termine dell'incontro con il governatore del Lazio Nicola Zingaretti. «Spero che la prima pietra venga posata alla fine dell'anno - ha detto - poi ci vorranno tra i 26 e i 28 mesi».



● Lega B

Claudio Lotito si candida alla presidenza

●●● Claudio Lotito, presidente della Lazio e azionista della Salernitana, si candida alla presidenza della Lega B. È quanto emerso ieri dopo un Consiglio di Lega piuttosto agitato, convocato per la data delle elezioni. Lotito, una volta eletto, dovrebbe cedere le quote della Salernitana. Andrea Abodi ha ribadito che le sue dimissioni da presidente della Lega sono irrevocabili: «Nessuna inversione a U». In polemica con Lotito si è dimesso Stirpe del Frosinone.

● Napoli

Sfida con la Juve, 30 mila biglietti in un giorno

●●● Sono trentamila i biglietti venduti in una sola giornata per Napoli-Juventus del 2 aprile. La vendita dei tagliandi è cominciata ieri e ha avuto subito successo, anche grazie alla promo che permette un prezzo conveniente se si compra anche il tagliando per Napoli-Juve di Coppa Italia del 5 marzo. Sui trentamila che hanno comprato il biglietto per il match di serie A, ben 18 mila hanno preso anche il biglietto per la semifinale di Coppa.

● Panini

Coppa Rimet 1970, album unico battuto all'asta

●●● Sarà battuto all'asta il più prezioso album Panini di sempre: si tratta di un esemplare in perfette condizioni che raccoglie tutte le 271 figurine originali dei miti della Coppa Rimet 1970, disputata in Messico. Sarà possibile acquistarlo fino al 26 marzo sul sito o sull'app della casa d'aste online per oggetti unici e speciali «Catawiki». C'è un elemento che rende l'album veramente unico e prezioso: si tratta del doppio autografo del leggendario Pelé.

VOLLEY, B MASCHILE. La squadra palermitana, reduce da quattordici successi consecutivi, ospita al «Palaoreto» la capolista. Il Misterbianco a Pozzallo, Letojanni a Battiati

Gi&Gi Cicala, voglia di sorpasso col Cinquefrondi

➤ L'obiettivo resta quello di conquistare i play-off. Il tecnico Nicola Ferro: «Sono partiti per vincere il campionato, sarà durissima»

Una partita decisiva oggi alle 18,30 al Palaoreto per la Gi & Gi Cicala. Contro la capolista Cinquefrondi i palermitani hanno la possibilità, in caso di vittoria, di agganciare la vetta della classifica.

Paolo Mendola
PALERMO

... Oggi può essere il giorno dell'aggancio, anzi del sorpasso. La Gi&Gi Cicala ospita al «Palaoreto» (ore 18,30) il Cinquefrondi che in classifica precede i palermitani di tre punti. Condizione necessaria è la vittoria senza il tie-break, poi a parità di punti in classifica si terrà conto del numero di gare vinte, e la Gi&Gi Cicala ne avrebbe una in più. Ma per raggiungere la vetta del girone sarà indispensabile che perda il Misterbianco a Pozzallo e che il Letojanni non conquisti tre punti sul campo del Gupe Battiati. Ci sono, infatti, quattro squadre che viaggiano a stretto contatto, divise da un solo punto. Il Cinquefrondi nell'attesa delle sfide di oggi è in testa, poi nell'ordine ci sono il Misterbianco il Letojanni e la Gi&Gi Cicala.

La squadra palermitana è reduce da quattordici successi consecutivi, ma nonostante questo periodo di grazia non riesce a schiodarsi dal quarto posto pur avendo accorciato di settimana in settimana le distanze. Però oggi qualcosa potrebbe



I giocatori della Gi & Gi Cicala Palermo soddisfatti dopo aver conquistato un punto

cambiare. «Contro il Cinquefrondi dice il tecnico della Gi&Gi Cicala Nicola Ferro - sarà una sfida durissima. La vittoria nella gara di andata non fa testo. Noi giocavamo senza pressione e loro ci hanno un po' sottovalutato pensando ad una vittoria facile. Il Cinquefrondi è partito per vincere il campionato ed ora il suo obiettivo è a rischio dovendo ancora affrontare avversari forti in trasferta». Una squadra quella cala-

bra costruita per vincere. I punti di forza sono l'opposto Roberti ed il libero siciliano Zito. Poi ci sono due ali brasiliane ed un palleggiatore italo-argentino. La Gi&Gi Cicala si presenta all'appuntamento con tutti gli atleti a disposizione, poi toccherà a Ferro fare le scelte. I play-off, vi accedono le prime due in classifica, sono lì a portata di mano, però... «Però - continua Ferro - non possiamo sbagliare un colpo. I

play-off in ogni caso si prospettano molto duri. Gli avversari che si qualificheranno negli altri gironi sono di un'altra categoria, e complessivamente il passaggio in A-2 è molto complicato se si pensa che soltanto in sei delle diciotto squadre partecipanti vi potranno accedere». Ma il presente parla di una gara da vincere per continuare il percorso virtuoso. Del futuro si parlerà dopo. (*PME*)

CICLISMO. Sagan il grande favorito: «Nessuna pressione». Nella classica non arriva una vittoria azzurra dal 2006

Milano-Sanremo, Viviani e Colbrelli ci provano

MILANO

... Ha i piedi ben piantati per terra Peter Sagan, ma punta sempre dritto al cielo quando parla di ciclismo. Il suo motto è «nessun uomo può volare se non su un aeroplano» ma, quando si alza sui pedali, nessun traguardo gli è precluso. Il suo palmares, d'altronde, parla per lui. Dopo avere centrato uno storico bis mondiale, il suo nuovo obiettivo è portare quella maglia arcobaleno che indossa con grande orgoglio in trionfo anche su via Roma. Bella sfida. È infatti dal guizzo di Saronni

nel 1983 che un campione iridato in carica non riesce a vincere la Milano-Sanremo e Sagan si augura che questa maledizione non possa raggiungere il quarto di secolo. «Non sento alcuna pressione - ammette il fuoriclasse slovacco - Io sono sempre tra i favoriti a vincere e quindi sono abituato».

Il percorso di oggi è quello classico: dopo la scalata del Turchino, dei tre Capi (Mele, Cervo e Berta), della Cipressa, ecco a 9 chilometri dalla fine l'asperità del Poggio (3,7 chilometri, punte fino all'8%). Sagan

non svela le proprie carte, ma ammette che qualcosa potrà succedere: «Attacherò anche io lì? Dipende dal vento. Negli ultimi anni è sempre stato contrario ed è praticamente impossibile arrivare al traguardo in quelle condizioni climatiche». L'antagonista principale di Sagan sarà Fernando Gaviria: il colombiano lo ha già battuto in una tappa della Tirreno-Adriatico e un anno fa i due si eliminarono con una caduta a pochi metri dal traguardo. Un duello che rischia, però, di essere ad armi impari: Gaviria sarà regolar-

mente al via, nonostante una brutta botta al polso destro rimediata durante l'allenamento, ma ovviamente non potrà essere al meglio. Ma la lista dei pretendenti è lunga: c'è il campione in carica Demare, Degenkolb, Matthews, Kristoff, Cavendish ed Ewan. E gli italiani? L'acuto manca dal 2006 con Pippo Pozzato. Le speranze azzurre si nascondono tra il campione olimpico dell'Omnium, Elia Viviani, e soprattutto nella vena di Sonny Colbrelli, apparso in palla alla Parigi-Nizza.

LUCA GUAZZONI

IN BREVE

➤ **Rugby**

«Sei Nazioni», l'Italia sfida la Scozia

... L'Italia cerca oggi nelle atmosfere dello storico impianto Murrayfield, l'ultimo stadio dove ha riportato una vittoria nel «Sei Nazioni», la spinta per reagire e chiudere con onore un torneo al di sotto di ogni aspettativa. La Scozia che la squadra di Conor O'Shea si troverà di fronte non è quella sconfitta nel 2015 e che si portò a casa il cucchiaio di legno. A Edinburgo ha battuto Irlanda e Galles e conta di fare l'en plein interno con gli azzurri.

➤ **Pallamano**

Albatro a Fasano, Kelona attende il Benevento

... Tornano in campo le squadre siciliane di A maschile di Pallamano per la poule play-off e retrocessione. Il Teamnetwork Albatro, punta al primo successo della sua seconda fase disputando l'incontro di cartello con il Fasano campione d'Italia che ha 12 punti. Il Kelona, che fa la corsa sul Gaeta distante due lunghezze, cerca la prima vittoria stagionale in casa del Benevento. Nella serie A femminile di fronte la Messina e il Conversano. (*SMAT*)

➤ **Vela**

La Coppa Ducrot nel golfo di Mondello

... Si sfideranno nel golfo di Mondello, domani i giovani equipaggi provenienti da tutta la Sicilia per la prima prova del Trofeo del Comitato - Selezione Giochi delle Isole, Coppa Ducrot e Trofeo Joe Grasso - organizzata dal Circolo della Vela Sicilia. Alle 11,30 verrà dato il segnale di avviso della prima prova sulle tre da disputare. Più di cento le barche in acqua che vedranno sfidarsi Juniores e Cadetti.

➤ **Galoppo**

Tris Nazionale all'Ippodromo del Mediterraneo

... Ghja, Celtimar e Big Ro sono tra i favoriti del premio «Odissea» che è abbinato alla tris nazionale e che si correrà questo pomeriggio all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. La corsa clou di galoppo in programma oggi nel convegno (sei le corse in totale) prenderà il via alle 16,30, su 1600 metri, con i cavalli impegnati nella pista grande. (*FRGA*)

➤ **Pallanuoto**

Telimar, c'è il derby con il 7 Scogli

... Un derby dal pronostico apparentemente chiuso: il 7 Scogli ospita il Telimar, oggi alle 15,30 alla Cittadella dello Sport di Siracusa. La squadra siracusana in striscia negativa di dodici gare e ultimi sfidano un Telimar reduce dall'ottima vittoria in casa su Roma Arvalia: forte del 16-5 dell'andata, il team dell'Addaura cerca gloria in trasferta. Il ds Mesi però predica concentrazione. «Loro cercano un colpo di reni - dice - che li tenga aggrappati ai play out, dando un senso alla stagione». Arbitri del match Alessandro Roberti Vittory di Riese Pio X e Marina Valdetaro di Bagno a Ripoli. (*GIUCO*)



TI PORTA AL CINEMA



DAL 16 MARZO AL CINEMA

IN 3D REAL D 3D E IMAX 3D

WWW.RGS.FM - CH. 715 DIGITALE TERRESTRE - N° VERDE 800.102.700



RSTAR #qualitàsu strada



44.500€ Fatturabile

MERCEDES
GLC 220 D 4MATIC PREMIUM
IMMATRICOLAZIONE: 16/10/2015
KM: 53.471



28.500€ Fatturabile

MERCEDES
GLA 180 CDI AUTOMATIC
BUSINESS
IMMATRICOLAZIONE: 25/03/2016
KM: 23.298



10.800€ Fatturabile

SMART
FORFOUR 1.0 70 PASSION
IMMATRICOLAZIONE: 22/01/2016
KM: 15.858



21.800€

ALFA ROMEO
GIULIETTA 1.6 JTDM 120 CV
SUPER
IMMATRICOLAZIONE: 11/10/2016
KM: 695



11.800€

SMART
FORTWO 1.0 70 TWINAMIC
PASSION
IMMATRICOLAZIONE: 12/05/2015
KM: 16.052



21.500€

PEUGEOT
3008 HYBRID4
IMMATRICOLAZIONE: 03/10/2012
KM: 29.407



33.800€ Fatturabile

MERCEDES
CLA 200 CDI AUTOMATIC SPORT
IMMATRICOLAZIONE: 24/03/2016
KM: 11.564



19.900€

MERCEDES
B 180 CDI AUTOMATIC EXECUTIVE
IMMATRICOLAZIONE: 10/12/2014
KM: 42.515



27.800€

MERCEDES
E 220 CDI CABRIO AVANTGARDE
IMMATRICOLAZIONE: 21/03/2013
KM: 74.264



31.800€ Fatturabile

MERCEDES
C 220 BLUETEC AUTOMATIC
SW SPORT
IMMATRICOLAZIONE: 15/10/2014
KM: 31.101



15.800€ Fatturabile

VOLKSWAGEN
PASSAT ALLTRACK 2.0
TDI DSG 4MOTION BLUEMOTION
TECHNOLOGY
IMMATRICOLAZIONE: 26/09/2012
KM: 133.455



9.500€ Fatturabile

OPEL
CORSA 1.2 70CV 5 PORTE N-JOY
IMMATRICOLAZIONE: 29/01/2016
KM: 28.325

R.Star s.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e smart
Palermo, Viale Michelangelo 1822 - tel 091 6738611 - www.rstar.it

f www.facebook.com/usato.rstarpalermo - www.facebook.com/MercedesRStarPalermo - www.facebook.com/SmartRStar



OPEN WEEKEND

OGGI E DOMANI
dalle 9 alle 13
e dalle 16 alle 19.30